



Consorzio dei Comuni  
della Provincia di Bolzano  
Società Cooperativa

# Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022



# Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022

## Indice

<b>I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2022 .....</b>	<b>1</b>
1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI .....	2
1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2022 .....	2
1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2023 .....	19
2. CONSIGLIO DEI COMUNI .....	28
2.1 Disegni di legge .....	28
2.2 Regolamenti di esecuzione .....	32
3. CONTRATTAZIONI .....	36
4. RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DELLE MICROSTRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA .....	39
5. ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE "TERRITORIO E PAESAGGIO" .....	40
6. SERVIZI A TARIFFA .....	43
7. COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE .....	46
8. ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO PPST 2030+ .....	48
9. ULTERIORI INIZIATIVE .....	51
9.1 Servizi di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno .....	51
9.2 Contributi per la copertura della maggiore spesa energetica per piscine coperte e impianti per il ghiaccio artificiale .....	51
9.3 Misure per i rifugiati ucraini .....	52
9.4 Alloggi per rifugiati e Centri emergenza freddo per senzatetto .....	52
9.5 Südtirol Filarmonica .....	53
9.6 Piattaforma per il rurale .....	54
9.7 Premio Julius Perathoner - anni 2020 e 2022 .....	55
9.8 Sportello unico per le attività produttive - SUAP .....	56
9.9 Ufficio stampa e pubbliche relazioni .....	57
10. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE .....	59
11. INCONTRI VARI .....	62
12. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI .....	66
13. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO .....	68

<b>II. SERVIZI .....</b>	<b>73</b>
14. CONSULENZA .....	74
14.1 Informazioni e strumenti applicativi.....	74
15. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE CENTRALIZZATA STIPENDI.....	77
16. SERVIZIO DI REVISIONE .....	79
17. SCUOLA AMMINISTRATIVA.....	80
18. ELABORAZIONE DATI.....	85
18.1 Attività del reparto EDP .....	85
18.2 Ulteriori iniziative .....	86
18.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici .....	87
18.4 Informatica Alto Adige spa .....	89
<b>III. NOTIZIARIO INTERNO .....</b>	<b>91</b>
a) Organi del Consorzio dei Comuni .....	92
b) Consiglio dei Comuni .....	93
c) Lavori di ristrutturazione .....	93
d) Finanziamento delle spese correnti del Consorzio dei Comuni .....	93
e) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige.....	94
f) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige .....	95
g) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore .....	97

# ***I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2022***

# 1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI

---

## 1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2022

Nel 2022 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **346.055.618,31 euro**. La Provincia di Bolzano nell'anno 2022 ha poi approvato una legge di assestamento del bilancio di previsione senza però assegnare ulteriori mezzi ai Comuni. Pertanto, il suddetto importo non ha subito delle variazioni.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati stipulati diversi accordi aggiuntivi.

Il **1° accordo aggiuntivo** ha modificato il 18° accordo aggiuntivo per il 2021 del 15 dicembre 2021. In tal modo, ha facilitato l'accesso dei Comuni al **nuovo fondo di investimenti per la copertura di spese di investimenti dei Comuni ai sensi della lettera b), comma 2 dell'articolo 5/bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 - Settore Enti di formazione.**

Il **2° accordo aggiuntivo** ha introdotto il **finanziamento della collaborazione intercomunale nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio (PSCTP) di cui all'articolo 51 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9.** È stata concordata la seguente disciplina:

**“Finanziamento della collaborazione intercomunale nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio (PSCTP) di cui all'articolo 51 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9.**

Il programma di sviluppo comunale, previsto dall'articolo 51 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, include aree tematiche, che richiedono in gran parte una trattazione sovracomunale. Di conseguenza è da prediligere e da promuovere la collaborazione tra più Comuni. L'obiettivo della collaborazione intercomunale è quello di coordinare lo sviluppo territoriale nelle aree tematiche selezionate in tutto l'ambito geografico interessato e quindi ottenere un valore aggiunto per il territorio.

### **I. Collaborazione intercomunale**

La collaborazione intercomunale è determinata dai comuni interessati per certe aree tematiche con la deliberazione che decreta l'avvio di attività di pianificazione ai sensi delle premesse delle linee guida tecniche per l'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio (PSCTP), che sono state approvate con deliberazione della Giunta provinciale del 24.8.2021 n. 741. Per la concessione di finanziamenti per la collaborazione intercomunale, deve essere rispettata la disciplina di questo accordo aggiuntivo.

La collaborazione tra i Comuni significa che le aree tematiche selezionate sono da considerare, analizzare e valutare a livello sovracomunale.

La collaborazione intercomunale esiste solo se le aree tematiche selezionate sono correlate tra loro in termini di contenuto e di contesto.

La collaborazione comprende l'analisi dello stato di fatto (definizione della procedura comune per la raccolta dei dati, l'analisi e la preparazione dei documenti), così come la parte programmatica.

Va osservato quanto segue:

1. Tutte le decisioni strategiche importanti nelle aree tematiche selezionate devono essere coordinate e prese congiuntamente. Fanno eccezione le scelte di pianificazione specifiche e rilevanti unicamente a livello comunale.
2. La forma e le modalità della collaborazione svolta devono essere documentate in dettaglio nei documenti.
3. I documenti devono essere redatti in modo uniforme e coerente.
4. L'analisi e la programmazione nelle aree tematiche, che sono oggetto della collaborazione, devono essere completati in modo tempestivo, al fine di ottenere una trattazione congiunta nel processo di approvazione.
5. I risultati della collaborazione devono essere elencati e rappresentati nel rispettivo PSCTP in modo completo e chiaro.
6. Per attuare al meglio la collaborazione intercomunale, si raccomanda di nominare un gruppo direttivo o un coordinatore/una coordinatrice che accompagna l'elaborazione del programma di sviluppo in tutte le sue fasi.

## **II. Entità dell'agevolazione**

1. 50 % del volume d'incarico se un Comune collabora con almeno due Comuni in almeno tre aree tematiche non prioritarie (articolo 51 comma 5, lettera c), d) e h) della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9).
2. 80 % del volume d'incarico se un Comune collabora con almeno due Comuni nella definizione dell'area insediabile elaborata sulla base di un'analisi paesaggistica approfondita e se viene data priorità alla valutazione paesaggistica nella delimitazione dell'area insediabile. In questo caso la pianificazione paesaggistica deve essere redatta in ambito sovracomunale e da un unico pianificatore paesaggista con specifica qualifica.
3. 80 % del volume d'incarico se un Comune collabora con almeno due Comuni in almeno tre aree tematiche prioritarie (art. 51 comma 5, lett. a), b), e), f) e g) della L.P. n. 9/2018).
4. Ai fini dell'agevolazione, prevista ai precedenti punti 1, 2 e 3, i Comuni possono collaborare con i Comuni dello stesso ambito funzionale di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 303/2020 e/o con Comuni limitrofi. La collaborazione tra due soli Comuni è ammessa, qualora sussistano le condizioni geografiche e le necessità strutturali e ciò sia confermato dall'Ufficio Pianificazione comunale.

Il volume d'incarico deriva dai preventivi per le prestazioni delle persone non appartenenti all'amministrazione, che ai sensi dell'articolo 51 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, e delle linee guida tecniche di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 24.8.2021 n. 741, sono necessari per l'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio.

## **III. Presentazione e istruttoria delle domande**

1. Con la deliberazione del Consiglio comunale ovvero con deliberazione della Giunta comunale per i comuni con più di 10.000 abitanti, prevista dal precedente punto I per l'avvio delle attività di pianificazione, il Comune decide tra l'altro, quali aree tematiche devono essere esaminate e progettate insieme ai Comuni dell'area funzionale e/o con i comuni limitrofi. Prima dell'adozione di tale deliberazione, il comune deve ottenere l'intesa prevista dalle premesse delle linee guida tecniche di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 24 agosto 2021, n. 741. Nel fare ciò, il comune deve anche ottenere conferma dall'Ufficio pianificazione comunale dell'entità del finanziamento spettante previsto nel presente accordo aggiuntivo e, nel caso, la conferma dell'esistenza delle condizioni geografiche e delle necessità strutturali che consentono

la collaborazione con un solo comune. In seguito alla deliberazione i comuni collaboranti stipulano una convenzione, che stabilisce in particolare per le aree tematiche selezionate i dettagli della collaborazione e della procedura, nonché le forme e le modalità dell'intesa tra i comuni (prese di posizione/conferme).

2. Ogni Comune chiede i vari preventivi per le prestazioni delle persone non appartenenti all'amministrazione, necessari per l'elaborazione del PSCTP.
3. La domanda per la concessione del contributo per la collaborazione intercomunale nell'elaborazione del PSCTP viene inoltrata all'Ufficio provinciale Finanza locale tramite posta elettronica certificata. Alla domanda vengono allegate le deliberazioni di cui al punto III, 1 di tutti i comuni collaboranti, nonché la convenzione per la collaborazione intercomunale. Inoltre, devono essere allegate i preventivi richiesti dal comune richiedente.
4. L'Ufficio provinciale di pianificazione comunale rilascia un parere obbligatorio e vincolante in merito alla tipologia di collaborazione intercomunale prevista e la conseguente entità del contributo (50 oppure 80 percento dell'intero volume d'incarichi) ai sensi del punto II. Tale parere viene emesso entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.
5. L'Ufficio provinciale Finanza locale può chiedere qualsiasi ulteriore documentazione ritenuta necessaria e l'integrazione ovvero la rettifica della domanda o della documentazione allegata. Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, il Comune deve regolarizzare la domanda. Decorso inutilmente detto termine, la richiesta di contributo è archiviata.
6. Le domande possono essere presentate fino al 31 ottobre di ogni anno. La concessione del contributo avviene tramite la ripartizione provinciale Enti locali e Sport entro 60 giorni dalla presentazione della domanda completa.
7. Il rendiconto deve essere presentato entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di concessione o di imputazione della spesa del contributo, se diverso, come previsto dal comma 2 dell'articolo 9 della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1.
8. Il Comune può chiedere un unico pagamento parziale nella misura del 50 % del contributo, a condizione che abbia sostenuto almeno il 50 % della spesa di cui al volume d'incarico come da preventivi presentati in sede di domanda per la concessione del contributo. A tale scopo il Comune presenterà apposita dichiarazione sostitutiva.
9. Per poter chiedere il pagamento del saldo,
  - a) tutti i comuni collaboranti devono aver approvato l'avvio del procedimento per l'approvazione del PSCTP ai sensi dell'articolo 53, comma 1 della legge provinciale 9/2018. Qualora non tutti i comuni collaboranti avessero approvato l'avvio del procedimento, gli altri comuni possono chiedere la liquidazione a condizione che i comuni, che non hanno ancora approvato l'avvio del procedimento, rilascino una presa di posizione in merito alla collaborazione intercomunale avvenuta.
  - b) Inoltre, il singolo comune beneficiario deve aver sostenuto tutte le spese dell'intero volume d'incarico di cui ai preventivi presentati in sede di domanda di concessione del contributo. A tale scopo il comune rilascia apposita dichiarazione sostitutiva.
10. L'ufficio Finanza Locale verifica la rendicontazione finale di cui al punto 9. Dopodiché l'ufficio provinciale Pianificazione comunale rilascia un parere obbligatorio e vincolante in merito alla forma di collaborazione effettivamente avvenuta e l'entità del contributo da liquidare (50 oppure 80 percento) come da punto II. Tale parere viene rilasciato entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 e successive modifiche, la ripartizione Enti locali e Sport effettua controlli a campione su almeno il 6 per cento delle domande di liquidazione ammesse (pagamento parziale e saldo).
12. Qualora sia stata sostenuta una spesa inferiore a quella ammessa oppure le prestazioni siano state erogate solo in parte, l'importo dell'agevolazione viene ridotto in proporzione.
13. Il comune beneficiario, entro 36 mesi dalla stipula della convenzione per la collaborazione intercomunale di cui al punto III. 1, deve approvare l'avvio del procedimento con l'approvazione della bozza del programma di sviluppo comunale per il territorio e per il paesaggio.
14. Se il termine di cui al punto 13 non venisse rispettato oppure l'ufficio provinciale pianificazione comunale non certifichi l'avvenuta collaborazione intercomunale nell'elaborazione del PSCTP, il contributo viene revocato. L'importo eventualmente già erogato al comune deve essere restituito maggiorato degli interessi legali. Se il termine di cui al punto 13 viene rispettato almeno da uno dei comuni collaboranti, i comuni ritardatari devono rilasciare apposita presa di posizione sull'avvenuta collaborazione intercomunale onde garantire la sussistenza dei requisiti per l'accettazione della rendicontazione finale di cui al punto 9 lettera a) al comune che ha approvato l'avvio del procedimento entro il termine prescritto.
15. Ogni comune può chiedere una sola volta il finanziamento di una collaborazione intercomunale nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale. Non verranno agevolati eventuali costi aggiuntivi che si dovessero creare dopo la concessione del contributo nel corso dell'elaborazione del programma di sviluppo comunale.
16. Il finanziamento dei Comuni pilota di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 27 novembre 2018, n. 1246 e dei Comuni che, prima della determinazione dei criteri per la concessione dei contributi in questione, hanno iniziato l'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio, viene disciplinato con apposito accordo per la finanza locale.
17. La relativa modulistica per la domanda di concessione e la rendicontazione dei contributi viene pubblicata sul sito della ripartizione provinciale Enti locali e Sport.”

Per la ripartizione dell'importo pari a euro 2.861.276,84, stanziato dal bilancio di previsione provinciale 2022 per la **gestione delle scuole materne**, con il **3° accordo aggiuntivo** sono stati confermati i criteri di riparto dell'anno precedente. Perciò la metà dell'importo è stata assegnata in ragione del numero dei bambini assistiti e l'altra metà, invece in ragione del numero delle sezioni. Ai comuni spettavano quindi euro 92,83 per ciascun bambino assistito ed euro 1.834,15 per ciascuna sezione. Con lo stesso accordo aggiuntivo sono stati presi in considerazione errori materiali della segnalazione del comune di Bronzolo, il finanziamento assegnato a questo comune per i pasti scolastici, di conseguenza, è stato ricalcolato e ridotto dell'importo di euro 2.124,33.

Il **4° accordo aggiuntivo** ha **disciplinato il finanziamento dei servizi per i senzatetto** e ha integrato la **disciplina sul nuovo fondo di investimenti di cui all'articolo 5/bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 - Settore Enti di formazione**. È stato convenuto quanto segue:

**„I. Finanziamento dei costi effettivi di gestione per i servizi per i senzatetto e i costi effettivi per le prestazioni a favore dei senzatetto**

Ai fini del finanziamento dei costi effettivi di gestione per i servizi per i senzatetto e le prestazioni in favore dei senzatetto, si applica la seguente disciplina di dettaglio in aggiunta alla disciplina prevista al riguardo dall'accordo per la finanza locale per l'anno 2022.

I servizi per i senzatetto e le prestazioni per i senzatetto forniti dall'Azienda servizi sociali di Bolzano nell'anno 2020, al solo scopo di finanziare i relativi costi di gestione mediante il presente accordo aggiuntivo, si considerano forniti dal Comune di Bolzano, e i corrispondenti costi effettivi si considerano a carico del Comune di Bolzano, che finanzia l'Azienda servizi sociali di Bolzano.

I servizi per i senzatetto e le prestazioni a favore dei senzatetto includono sia gli alloggi messi a disposizione, con e senza vitto, che possono essere utilizzati tutto l'anno o solo per alcuni mesi, sia i pasti serviti senza alloggio e altri servizi a beneficio dei senzatetto.

Esclusivamente ai fini del presente accordo aggiuntivo, i rifugiati, i richiedenti asilo e le persone con una domanda di asilo respinta non sono considerati senzatetto e i servizi istituiti esclusivamente per tali persone, di conseguenza, non sono finanziabili tramite il presente accordo aggiuntivo.

Le persone e le famiglie che perdono la loro casa a causa di uno sfratto o per altri motivi e hanno bisogno e stanno cercando una soluzione abitativa non sono considerate senzatetto.

I costi effettivi sono i costi di gestione dei servizi per i senzatetto e i costi delle prestazioni in favore dei senzatetto per l'anno 2020 secondo i dati del rendiconto di gestione approvato detratti i contributi e le sovvenzioni che sono stati effettivamente versati o devono ancora essere versati dall'Amministrazione provinciale per i servizi e le prestazioni fornite nel 2020. Sono prese in considerazione anche le spese sostenute nell'anno 2021 per coprire i costi dell'anno 2020, se sono state segnalate. Se anche altri Comuni e le altre Comunità comprensoriali hanno sostenuto spese nell'anno 2021 per coprire i costi dell'anno 2020 senza segnalarle, queste possono essere segnalate e prese in considerazione nell'ambito dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2023.

Le spese di gestione comprendono quelle per l'illuminazione, il riscaldamento, l'elettricità, l'acqua, le fognature, la raccolta dei rifiuti, la pulizia, la sanificazione dei locali, la manutenzione ordinaria dei locali, l'affitto, le spese condominiali, la sorveglianza, il cibo, le forniture per l'igiene personale e la cura, i test Covid-19 in loco, spese sanitarie per i senzatetto e simili. A titolo di spese di gestione si tengono conto anche del costo del personale per fornire i servizi e le prestazioni e del costo dei servizi forniti da terzi.

I costi amministrativi generali associati ai servizi ed alle prestazioni sopra menzionati per i senzatetto sono presi in considerazione e inclusi in una somma forfettaria del 15% dei costi di gestione effettivi come sopra definiti.

Il calcolo dei costi effettivi di gestione, maggiorati dei costi amministrativi generali, nonché il calcolo dei crediti e dei debiti dei singoli Comuni e delle singole Comunità comprensoriali e della compensazione con i trasferimenti correnti dell'anno 2022, ha luogo in applicazione del presente accordo aggiuntivo sulla base dei dati comunicati dai Comuni e dalle Comunità comprensoriali ai sensi delle allegare Tabelle 1 e 2. L'applicazione concreta avviene con l'erogazione della terza o quarta rata dei trasferimenti correnti. Per quei comuni per i quali l'applicazione non è interamente possibile con la terza e quarta rata, l'importo residuo viene detratto, fino al conguaglio, dalla quota spettante sull'imposta regionale sulle attività produttive IRAP.

Il credito della Comunità Comprensoriale Valle Isarco verrà applicato alla quarta rata dell'assegnazione per le spese correnti per l'anno 2022.

## **II. Nuovo Fondo di investimenti ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'articolo 5/bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 e successive modifiche - settore enti di formazione.**

Nel 18° accordo aggiuntivo per la finanza locale del 15 dicembre 2021 è prevista al punto 5.3 la disponibilità per i finanziamenti dal Nuovo fondo di investimenti ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'articolo 5/bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 e successive modifiche. Tale disponibilità sul

capitolo viene aumentata di euro 5.000.000,00 per l'esercizio 2022 e di euro 5.000.000,00 per l'esercizio 2023. Pertanto, i mezzi finanziari disponibili complessivamente ammontano a:

2022: euro 9.000.000,00

2023: euro 5.000.000,00

Con tali fondi vengono finanziate le domande per finanziamenti dal Nuovo fondo di investimenti presentate fino al termine previsto del 28 febbraio 2022 in base alla graduatoria approvata dalla commissione tecnica.”

Con il **5° accordo aggiuntivo**, invece, è stato fissato il **termine per la trasmissione della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19** ed è stata concordata la seguente disciplina:

“La certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, deve avvenire entro il 31 maggio 2022.

L'accordo del 23 novembre 2021, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni Autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano, prevede che gli enti locali delle predette autorità autonome trasmettono alle medesime entro il termine perentorio del 31 maggio 2022 o quello eventualmente fissato da una norma di legge statale successiva, la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e alle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, accedendo direttamente all'applicativo web <http://pareggiodibilancio.mef.gov.it>.

La Provincia Autonoma di Bolzano comunica, entro cinque giorni lavorativi dal termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

A norma dell'articolo 2 dell'accordo del 23 novembre 2021, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni Autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano, queste ultime vigilano sul rispetto dei termini da parte dei propri enti locali e applicano le sanzioni previste dai rispettivi ordinamenti coerentemente con quanto disposto dall'articolo 1, comma 828, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in caso di mancata o ritardata compilazione della certificazione.

Le sanzioni di cui alla disposizione sopraccitata sono applicate tramite decurtazione dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2023, calcolate sull'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo dell'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Tali risorse corrispondono ai mezzi di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, relativi all'esercizio 2021.

Concretamente, le sanzioni citate sono fissate nel modo seguente:

- trasmissione dal 1° al 30 giugno 2022 - blocco dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2023 in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite ai sensi delle disposizioni statali, assegnate dall'amministrazione provinciale.
- trasmissione dal 1° al 31 luglio 2022 - blocco dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2023 in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite ai sensi delle disposizioni statali, assegnate dall'amministrazione provinciale.
- trasmissione oltre il 31 luglio 2022 - blocco dei trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2023 in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite ai sensi delle disposizioni statali, assegnate dall'amministrazione provinciale.

Se i termini per la trasmissione della certificazione e rispettivamente per l'applicazione delle sanzioni dovesse essere prorogato a livello statale, questi termini sono anche prorogati ai sensi del presente accordo.

Per i Comuni che non ricevono trasferimenti provinciali per la copertura delle spese correnti si provvede ad applicare il blocco sulla quota spettante sull'imposta regionale sulle attività produttive IRAP. I trasferimenti provinciali per la copertura delle spese correnti risp. le quote IRAP trattenute confluiscono nel fondo per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, per l'anno 2023."

**Il 6° accordo aggiuntivo** riguardava il **conguaglio finanziario per le anticipazioni per il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia** nell'ambito dei trasferimenti correnti 2022. L'importo definitivo anticipato ammontava a 2.196.393,21 euro, inferiore di 518.189,44 euro rispetto alla detrazione provvisoriamente effettuata con l'accordo per il 2022. Questa differenza è stata compensata nella terza e quarta rata dei trasferimenti correnti del 2022.

**Il 7° accordo aggiuntivo** aveva per oggetto il **rimborso delle minori entrate dei Comuni derivanti dalle agevolazioni dell'imposta municipale immobiliare disposta con legge provinciale n. 9/2020 a sostegno delle imprese economiche – conguaglio**. Esso conteneva la seguente disposizione:

“Con l'articolo 4 della legge provinciale n. 9 del 19 agosto 2020 (assestamento di bilancio) sono state introdotte agevolazioni dell'imposta municipale immobiliare a sostegno dell'economia in connessione all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le esenzioni e le riduzioni previste spettano solo a condizione che i gestori delle attività registrino, per l'anno 2020, un calo del volume di affari complessivo nella misura ivi prevista rispetto a quello del 2019 (articolo 4, commi 3 e 9).

Ai sensi dei commi 6 e 13 dell'articolo 4 della legge provinciale la Provincia Autonoma di Bolzano rimborsa ai Comuni le minori entrate derivanti dalle agevolazioni dell'imposta municipale immobiliare a sostegno delle imprese economiche relative all'anno 2020, in misura del 90%.

L'importo da rimborsare è stato corrisposto in due rate sulla base della comunicazione dei Comuni sull'ammontare delle minori entrate dovute alle agevolazioni riguardanti l'imposta municipale immobiliare relative all'anno 2020.

In deroga a quanto previsto dal 12° accordo sulla finanza locale del 17 settembre 2021 il conguaglio sulla base dei dati definitivi riguardanti le minori entrate derivanti dalle riduzioni di gettito introdotte nell'anno 2020 non verrà effettuato nell'anno 2022, bensì nell'anno 2023.

I Comuni dovranno comunicare i dati, dopo aver effettuato i rispettivi controlli sul calo del volume di affari complessivo dei gestori dell'attività, alla Ripartizione Enti locali e Sport entro il 31 gennaio 2023 in seguito ad apposita comunicazione della suddetta Ripartizione.

Il conguaglio viene effettuato con la 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> rata delle assegnazioni per la copertura delle spese correnti dell'anno 2023. Per i Comuni che non ricevono assegnazioni correnti, il conguaglio nell'anno 2023 viene effettuato con la quota sull'imposta regionale sulle attività produttive I.R.A.P.”

**L'8° accordo aggiuntivo** aveva per oggetto il **contributo aggiuntivo per Comuni pilota e finanziamento di altri Comuni nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio (PSCTP) di cui all'articolo 51 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9**. Da un lato, riguardava i Comuni pilota selezionati con deliberazione della Giunta provinciale del 27 novembre 2018, n. 1246, e, dall'altro, quei Comuni che, prima della determinazione dei criteri per la concessione dei contributi

tramite il 2. accordo aggiuntivo per la finanza locale del 7 marzo 2022 hanno iniziato l'elaborazione del PSCTP. È stata stabilita la seguente disciplina:

## **„I. Collaborazione intercomunale tra i Comuni pilota**

### **a) Collaborazione dei Comuni pilota**

Per la concessione del contributo ai sensi del presente punto I, ai comuni pilota che non intendono attuare una collaborazione con altri comuni nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale ai sensi del punto II del presente accordo aggiuntivo e che quindi non intendono procedere conformemente al punto II del presente accordo aggiuntivo, devono essere soddisfatti i seguenti criteri di collaborazione nell'elaborazione del PSCTP del comune pilota:

1. Il comune pilota ha partecipato alle riunioni del comitato guida;
2. il comune pilota ha discusso e ulteriormente sviluppato la procedura nell'elaborazione del PSCTP con gli altri comuni pilota;
3. il comune pilota ha preparato documenti e le domande e i risultati sono stati discussi in diversi incontri con il comitato guida, l'amministrazione provinciale e i comuni;
4. lo scambio tecnico tra i comuni pilota e il comitato guida ha avuto luogo;
5. il lavoro del comune pilota ha contribuito alla presentazione dei contenuti rilevanti del PSCTP attraverso lo scambio di esperienze con gli altri comuni.

L'Ufficio provinciale per la pianificazione comunale rilascia entro 30 giorni dalla richiesta del Comune pilota un parere vincolante sulla sussistenza dei menzionati criteri di collaborazione nell'elaborazione del PSCTP e lo trasmette al comune richiedente ed all'Ufficio provinciale Finanza locale.

La suddetta richiesta deve essere inviata all'Ufficio provinciale per la pianificazione comunale tramite posta elettronica certificata, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo aggiuntivo. Le richieste presentate dopo tale scadenza verranno archiviate.

I comuni pilota le cui richieste sono state archiviate o non accolte, nonché i comuni pilota che non hanno presentato una richiesta ai sensi della presente lettera a) o che intendono comunque procedere ai sensi del punto II del presente accordo aggiuntivo, possono concordare la collaborazione con altri comuni e chiedere un finanziamento conformemente al punto II del presente accordo aggiuntivo.

### **b) Entità del finanziamento nel caso di comuni pilota**

Il contributo è pari all'80% del volume d'incarico. Il volume d'incarico deriva dai preventivi e dalle spese già effettuate al momento della richiesta del contributo, per le prestazioni delle persone non appartenenti all'amministrazione, che ai sensi dell'articolo 51 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, e delle linee guida tecniche di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 24.8.2021 n. 741, sono necessari per l'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio. Il contributo per i comuni pilota determinato secondo il calcolo precedente è ridotto del finanziamento già concesso con la deliberazione della Giunta provinciale del 27 novembre 2018, n. 1246.

### **c) Presentazione ed istruttoria delle domande**

1. Le domande di finanziamento possono essere presentate all'Ufficio provinciale Finanza locale fino al 31 ottobre di ogni anno tramite posta elettronica certificata. Alle domande vengono allegati i preventivi di spesa e un elenco delle spese già sostenute. La concessione del contributo avviene tramite la Ripartizione provinciale Enti Locali e Sport entro 60 giorni dalla presentazione della domanda completa in presenza del parere positivo vincolante dell'Ufficio provinciale per la pianificazione comunale di cui alla precedente lettera a). Il contributo concesso ai sensi della presente lettera c) non è cumulabile con il contributo di cui al punto II del presente accordo aggiuntivo.

2. L'Ufficio provinciale Finanza locale può chiedere qualsiasi ulteriore documentazione ritenuta necessaria e l'integrazione ovvero la rettifica della domanda o della documentazione allegata. Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, il Comune deve regolarizzare la domanda. Decorso inutilmente detto termine, la richiesta di contributo è archiviata.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 e successive modifiche, la ripartizione Enti locali e Sport effettua controlli a campione su almeno il 6 per cento delle domande di contributo accolte.
4. Il rendiconto deve essere presentato entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di concessione o di imputazione della spesa del contributo, se diverso, come previsto dal comma 2 dell'articolo 9 della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1. Per richiedere il rendiconto definitivo e il pagamento del contributo, il comune deve aver sostenuto tutte le spese dell'intero volume d'incarico di cui ai preventivi presentati in sede di domanda di concessione del contributo. A tale scopo il comune rilascia apposita dichiarazione sostitutiva. La richiesta di rendiconto definitivo e di pagamento deve essere accompagnata da detta dichiarazione sostitutiva e dalla deliberazione con la quale viene avviata il procedimento con l'approvazione della bozza del PSCTP in conformità con l'articolo 53, comma 1 della legge provinciale n. 9/2018.
5. Se le spese sostenute, comprese quelle sostenute prima della presentazione della domanda di contributo, sono inferiori alle spese ammesse di cui al provvedimento di concessione del contributo o se le prestazioni sono state erogate solo parzialmente, il contributo è ridotto proporzionalmente alle spese effettivamente sostenute. Il contributo così determinato è ridotto del finanziamento già concesso con deliberazione della Giunta provinciale del 27 novembre 2018, n. 1246.
6. Entro 36 mesi dalla concessione del contributo previsto dal presente accordo aggiuntivo, il comune beneficiario deve avviare il procedimento con l'approvazione della bozza del PSCTP in conformità con l'articolo 53, comma 1 della legge provinciale n. 9/2018. Se tale termine non viene rispettato, il contributo viene revocato.
7. Ogni comune può chiedere una sola volta il finanziamento di una collaborazione intercomunale nell'elaborazione del PSCTP. Non verranno agevolati eventuali costi aggiuntivi che si dovessero creare dopo la concessione del contributo nel corso dell'elaborazione del PSCTP.
8. La relativa modulistica per la domanda di concessione e la rendicontazione dei contributi viene pubblicata sul sito della ripartizione provinciale Enti locali e Sport.

**II. Collaborazione intercomunale tra i comuni pilota che non soddisfano i criteri di cui al punto I o che comunque intendono procedere ai sensi del presente punto II, nonché dei comuni che hanno iniziato ad elaborare il PSCTP prima che i criteri di contribuzione siano stati determinati con il 2° accordo aggiuntivo sulla finanza locale 2022 del 7 marzo 2022**

1. In applicazione del comma 5/bis dell'articolo 51 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, per il finanziamento dei comuni pilota che non soddisfano i criteri di cui al punto I.a) del presente accordo aggiuntivo o che comunque intendono procedere ai sensi del presente punto II, nonché per i comuni che hanno iniziato ad elaborare il PSCTP prima che il 2° accordo aggiuntivo del 7 marzo 2022 abbia stabilito i criteri di contribuzione, si applicano le disposizioni del 2° accordo aggiuntivo del 7 marzo 2022 nel rispetto delle seguenti disposizioni integrative o deroghe.

2. Per quanto riguarda il punto I del 2° accordo aggiuntivo del 7 marzo 2022, si applica quanto segue: Se sono già stati elaborati documenti su temi per i quali la collaborazione deve essere svolta in futuro, tali documenti possono essere utilizzati come base, a condizione che siano confrontati con i comuni collaboranti.
3. Per quanto riguarda il punto II del 2° accordo aggiuntivo del 7 marzo 2022, si applica la seguente deroga: Il volume d'incarico deriva dai preventivi e dalle spese, già effettuate al momento della richiesta del contributo, per le prestazioni delle persone non appartenenti all'amministrazione, che ai sensi dell'articolo 51 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, e delle linee guida tecniche di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 24.8.2021 n. 741, sono necessari per l'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio. Qualora le spese già effettuate al momento della richiesta del contributo riguardino prestazioni nei settori di collaborazione intercomunale, di esse si tiene conto a condizione che i documenti elaborati siano confrontati con i comuni collaboranti.
4. Il contributo spettante ai comuni pilota di cui al punto II (entità del finanziamento) del 2° accordo aggiuntivo del 7 marzo 2022 è ridotto del finanziamento già concesso ai comuni pilota con la deliberazione della Giunta provinciale del 27 novembre 2018, n. 1246. Il contributo concesso ai sensi del presente punto II non è cumulabile con il contributo di cui al punto I del presente accordo aggiuntivo.
5. La domanda ai sensi del punto III.3 del 2° accordo aggiuntivo del 7 marzo 2022 deve essere accompagnata anche da una dichiarazione sostitutiva separata con un elenco delle spese già sostenute, che possono essere prese in considerazione ai sensi dei punti precedenti.
6. Per quanto riguarda il punto III.12 del 2° accordo aggiuntivo del 7 marzo 2022, si applica quanto segue: Se le spese sostenute, comprese quelle sostenute prima della presentazione della domanda di contributo, sono inferiori alle spese ammesse di cui al provvedimento di concessione del contributo o se le prestazioni sono state erogate solo parzialmente, il contributo è ridotto proporzionalmente alle spese effettivamente sostenute. Il contributo così determinato per i comuni pilota è ridotto del finanziamento già concesso con deliberazione della Giunta provinciale del 27 novembre 2018, n. 1246.”

Il **9° accordo aggiuntivo** ha riunito invece gli **accordi aggiuntivi degli anni 2019, 2020 e 2021 concernenti la collaborazione intercomunale in un Testo unico** e ha disciplinato l'applicazione della relativa disciplina negli anni 2022 e seguenti (vedasi in aggiunta anche pagina 46).

Con il **10° accordo aggiuntivo** sono stati fissati i **nuovi importi forfettari per gli anni 2023, 2024 e 2025 relativi al finanziamento dei servizi di refezione** scolastica e tal fine è stato convenuto quanto segue:  
**“1) Anni 2023, 2024 e 2025:**

Per l'anno 2023 (pasti anno scolastico 2021/2022) la Provincia Autonoma di Bolzano mette a disposizione i mezzi finanziari per la refezione scolastica, che sono necessari per erogare ai Comuni assegnazioni, in forma di importi forfettari, secondo la seguente disciplina: Fino al 31 agosto 2022 i Comuni segnalano al Consorzio dei Comuni il numero di pasti erogati nelle diverse mense nell'anno scolastico 2021/2022.

Nel contempo i Comuni dichiarano altresì, quanti dei pasti segnalati in relazione alle diverse mense sono eventualmente stati preparati per le/gli alunne/i non residenti nel Comune.

Da ultimo, nella segnalazione trovano considerazione anche i pasti erogati alle/ai maestre/i oppure alle altre persone incaricati/e della supervisione/sorveglianza durante la mensa.

Per tutti questi pasti vengono conteggiati i seguenti importi forfettari:

- per pasti cucinati nella mensa scolastica, nella scuola d'infanzia, nella residenza per anziani, nella casa culturale, o simili, assumendo un prezzo medio di 9,00 € per pasto: 3,33 €;
- per pasti che vengono erogati in ristoranti, da un servizio di catering, o simili, assumendo un prezzo medio di 10,00 € per pasto: 3,70 €;

In presenza di un numero di pasti per mensa/anno fino a 5.000, viene pagato il 100% dei predetti importi forfettari.

In presenza di un numero di pasti per mensa/anno fino a 10.000, viene pagato il 95% dei predetti importi forfettari.

In presenza di un numero di pasti per mensa/anno fino a 20.000, viene pagato il 90% dei predetti importi forfettari.

In presenza di un numero di pasti per mensa/anno fino a 50.000, viene pagato l'85% dei predetti importi forfettari.

In presenza di un numero di pasti per mensa/anno superiore a 50.000, viene pagato l'80% dei predetti importi forfettari.

In relazione a pasti consumati da alunni non residenti nel Comune, i relativi importi forfettari vengono aumentati del 20%.

Il pagamento delle assegnazioni da parte della Provincia ai Comuni, sulla base degli importi forfettari di cui sopra, avviene entro il mese di febbraio 2023.

Per gli anni 2024 (= conteggio sulla base dei pasti anno scolastico 2022/2023, da segnalare entro il 31 agosto 2023) e 2025 (= conteggio sulla base dei pasti anno scolastico 2023/2024, da segnalare entro il 31 agosto 2024) vale la disciplina descritta nel presente punto, con i necessari aggiornamenti.

## **2) Adeguamento degli importi forfettari per gli anni 2026 e ss.:**

In vista degli importi forfettari per la refezione scolastica da applicare nell'anno 2026, e negli anni a seguire, si procederà in tempo utile – tenuto conto dello sviluppo e delle esperienze con la presente disciplina – a discutere e ad accordarsi in ordine a tutti i necessari adeguamenti, rispettivamente a tutte le necessarie integrazioni.”

L'11° **accordo aggiuntivo**, invece, ha avuto per oggetto diverse discipline.

1. Disciplina speciale relativa alla proroga dei termini di rendicontazione dei contributi agli investimenti erogati d'ufficio ai sensi dell'articolo 3 della Legge provinciale n. 27/1975 per gravi e motivate ragioni;
2. Aumento dei mezzi finanziari per la gestione e la manutenzione ordinaria delle piste ciclabili intercomunali per l'anno 2022 da 350.000,00 euro a 2.000.000,00 euro;
3. Aumento dei mezzi finanziari nel 2022 per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale nei casi eccezionali indicati nel 5° Accordo aggiuntivo del 14.05.2021 da 1.600.000,00 euro a 3.100.000,00 euro;
4. Aumento dei contributi ai sensi dell'articolo 5 della Legge provinciale n. 27/1975 per l'anno 2022 da 9.011.000,00 euro a 20.000.000,00 euro;
5. Abrogazione della disciplina speciale in ordine alla collaborazione obbligatoria dei Comuni fino a 1.200 abitanti riguardante i segretari e le segretarie comunali, nonché possibilità di assumere in alternativa ad un segretario comunale a tempo pieno un segretario comunale con un rapporto a tempo parziale di almeno 75%.

**Il 12° accordo aggiuntivo aveva per oggetto la partecipazione della Provincia alle spese per i compensi dei componenti della commissione comunale per il territorio e il paesaggio ai sensi dell'articolo 4 comma 11 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9.** È stata convenuta la seguente disciplina:

“Giusto comma 2 dell'articolo 4 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 la commissione comunale per il territorio e il paesaggio è composta dal Sindaco/dalla Sindaca e dai seguenti membri:

- a) un esperto/una esperta in cultura edilizia;
- b) un esperto/una esperta in scienze agrarie o forestali o un perito agrario/una perita agraria;
- c) un esperto/una esperta in scienze sociali o economiche;
- d) un esperto/una esperta in pianificazione urbanistica;
- e) un esperto/una esperta in materia di paesaggio, designato/designata dall'assessore/assessora provinciale competente;
- f) un esperto/una esperta in pericoli naturali.

La Provincia partecipa alle spese dei comuni in merito ai compensi dei membri della commissione citata, accollandosi a tale scopo i costi per i membri di cui alle lettere d), e) e f) (vedasi commi 10 e 11 dell'articolo 4 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9).

Ai sensi dell'articolo 4 comma 11 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, è adottata la seguente disciplina per la partecipazione della Provincia ai costi che i comuni hanno sostenuto o devono sostenere per i membri della Commissione dal 1° gennaio 2021 in poi.

**A) Periodo dal 1° gennaio 2021 fino all'istituzione delle commissioni comunali ai sensi degli articoli 4 e 68 della legge sul territorio del 10 luglio 2018, n. 9 - e in ogni caso fino al 25 marzo 2021 - rimborso spese**

Per il periodo a decorrere dal 1° gennaio 2021, durante il quale, conformemente alle disposizioni pertinenti, le Commissioni comunali edilizie ai sensi dell'articolo 115 della legge provinciale dell'11 agosto 1997, n. 13, hanno svolto le funzioni delle commissioni comunali ai sensi degli articoli 4 e 68 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, la Provincia rimborsa ai Comuni le spese effettivamente sostenute per il membro della Commissione edilizia comunale (esperto/a provinciale) previsto dall'articolo 115, comma 1, lettera c), della legge provinciale dell'11 agosto 1997, N. 13.

Le spese comprendono il gettone di presenza, le spese di viaggio e per l'esame di progetti, che sono state sostenute in applicazione delle disposizioni provinciali. Ulteriori compensi che sono stati assegnati dai singoli comuni agli esperti provinciali per ulteriori servizi non saranno rimborsati dalla Provincia.

**A1) Procedimenti rimborso spese**

1. La domanda per il rimborso delle spese per i compensi ai membri delle commissioni nel periodo di cui al punto A) del presente accordo aggiuntivo viene inoltrata all'Ufficio provinciale Finanza locale della ripartizione Enti locali e Sport tramite posta elettronica certificata. La domanda comprende una dichiarazione sostitutiva in merito alla spesa sostenuta e in merito ai dati in riferimento alle riunioni svolte (durata, quantità dei progetti esaminati e chilometri per l'indennità di viaggio).

2. L'Ufficio provinciale Finanza locale verifica gli aspetti formali delle domande dei comuni per il rimborso della spesa e la completezza della documentazione. Ai fini della liquidazione da effettuare dall'Ufficio Finanza locale, l'ufficio amministrativo Territorio e Paesaggio della ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio conferma in base alle domande inoltrate dall'Ufficio Finanza locale entro 30 giorni dal ricevimento della stessa la corretta applicazione del tariffario in vigore dal 1° gennaio 2021 al 25 marzo 2021 di cui alla legge provinciale 19 marzo 1991, n. 6 e successivo adeguamento agli indici ISTAT. Pertanto, i compensi sono da calcolare come di seguito esposto:

- a) indennità di viaggio a gennaio 2021: 0,43 €/km
- b) indennità di viaggio a febbraio 2021: 0,44 €/km
- c) indennità di viaggio a marzo 2021: 0,46 €/km
- d) tariffa oraria: 28,80 € per le prime due ore e 11,51 € per ogni ora successiva (in proporzione ai minuti/ore)
- e) Per progetti presentati entro il 30 giugno 2020: 27,35 € come da deliberazione della Giunta Provinciale del 28 gennaio 2013, n. 112.

Non vengono rimborsati eventuali costi per compensi a favore di dipendenti provinciali, che hanno svolto la prestazione come membro delle commissioni comunali durante il loro regolare orario di lavoro.

3. L'Ufficio provinciale Finanza locale può chiedere qualsiasi ulteriore documentazione ritenuta necessaria e l'integrazione ovvero la rettifica della domanda o della documentazione allegata. Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, il Comune deve regolarizzare la domanda. Decorso inutilmente detto termine, la richiesta di rimborso spese è archiviata.

4. Le domande possono essere presentate entro 60 giorni dalla stipula del presente accordo aggiuntivo. Il rimborso delle spese viene assegnato dalla la ripartizione provinciale Enti locali e Sport entro 60 giorni dalla presentazione della domanda completa. Le domande inoltrate oltre questa data vengono rigettate.

5. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 e successive modifiche, la ripartizione Enti locali e Sport effettua controlli a campione su almeno il 6 per cento delle domande di rimborso.

**B) Periodo dall'istituzione delle commissioni comunali di cui agli articoli 4 e 68 della legge sul territorio del 10 luglio 2018, n. 9 e in ogni caso dal 26 marzo**

Dall'istituzione delle commissioni comunali di cui agli articoli 4 e 68 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, la Provincia partecipa alle spese dei Comuni per i compensi dei membri della Commissione di cui all'articolo 4 comma 2 lettere d), e) e f) della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9 – questi sono l'esperta/o per la pianificazione urbanistica, l'esperta/o in materia di paesaggio e l'esperta/o in naturali – ai sensi del presente accordo aggiuntivo con importi forfettari, che tengono conto delle spese per compensi per la partecipazione alle riunioni ed ai sopraluoghi, nonché per le spese di viaggio.

In caso di riunioni e sopraluoghi della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio di cui all'articolo 4 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, la Provincia partecipa soltanto alle spese per l'esperta/o per la pianificazione urbanistica, l'esperta/o in materia di paesaggio e l'esperta/o in pericoli naturali tramite importi forfettari.

In caso di riunioni e sopraluoghi della Commissione comunale di cui all'articolo 68 e della Sezione edilizia prevista dall'articolo 4 comma 7 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, la Provincia partecipa soltanto alle spese per l'esperta/o in materia di paesaggio tramite importi forfettari.

Dal 26 marzo 2021 e fino all'istituzione delle commissioni comunali di cui agli articoli 4 e 68 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, la Provincia partecipa tramite importi forfettari alle spese dei Comuni per i compensi e le spese di viaggio del membro della Commissione edilizia comunale di cui all'articolo 115, comma 1, lettera c), della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13 per la partecipazione alle riunioni della commissione edilizia comunale ed alle ispezioni locali.

La Partecipazione alle spese tramite importi forfettari da parte della Provincia è effettuata per la partecipazione alle riunioni e ai sopraluoghi che hanno avuto luogo nell'anno precedente, conformemente alla disciplina stabilita nel presente accordo aggiuntivo.

### **C1) Periodo dal 26 marzo 2021 al 2 settembre 2021**

Per le riunioni e i sopraluoghi della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio di cui dell'articolo 4 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, della sua sezione edilizia di cui dell'articolo 4 comma 7 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, della Commissione comunale di cui all'articolo 68 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, e della Commissione comunale edilizia di cui all'articolo 115 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, che hanno avuto luogo durante il periodo di applicazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 223/2021, vale a dire nel periodo dal 26 marzo 2021 al 2 settembre 2021 incluso, la Provincia partecipa alle spese dei Comuni applicando i seguenti importi forfettari per ore intere e per frazioni di esse:

- 95 euro per ora intera per la partecipazione in presenza e 75 euro per ora intera per la partecipazione tramite videoconferenza o altri mezzi digitali appropriati;
- A partire dalla terza ora della riunione o del sopraluogo, 50 euro per ora intera per la partecipazione in presenza e 30 euro per ora intera per la partecipazione tramite videoconferenza o altri mezzi digitali appropriati;
- 0% della tariffa forfettaria oraria per frazioni di ore da 0 a 15 minuti;
- 25% della tariffa forfettaria oraria per frazioni di ore da 16 a 30 minuti;
- 50% della tariffa forfettaria oraria per frazioni di ore da 31 a 45 minuti;
- 75% della tariffa forfettaria oraria per frazioni di ore da 46 a 59 minuti.

Gli orari delle riunioni e gli orari dei sopraluoghi dei rispettivi membri, che devono essere registrati separatamente per le prime due ore di riunione e per le ore di riunione dalla terza ora in poi, sono prima sommati prima di applicare la regola di cui sopra relativa alle frazioni di ore. Ai fini del presente accordo aggiuntivo gli orari delle riunioni e gli orari dei sopraluoghi dei membri effettivi e dei loro membri supplenti che hanno partecipato alle riunioni e ai sopraluoghi sono sommati.

### **C2) Periodo a partire dal 3 settembre 2021**

Per le riunioni e i sopraluoghi della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio di cui all'articolo 4 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, della sua sezione edilizia di cui dell'articolo 4 comma 7 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, della Commissione comunale di cui all'articolo 68 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, e della Commissione comunale edilizia di cui all'articolo 115 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, che hanno avuto luogo o che hanno luogo dall'entrata in vigore della deliberazione della Giunta provinciale n. 743/2021, vale a dire dal 3 settembre 2021, la Provincia partecipa alle spese dei Comuni applicando i seguenti importi forfettari per ore intere e per frazioni di esse:

- 115 euro per ora intera per la partecipazione in presenza e 95 euro per ora intera per la partecipazione in videoconferenza o altri mezzi digitali appropriati;
- 0% della tariffa forfettaria oraria per frazioni di ore da 0 a 15 minuti;
- 25% della tariffa forfettaria oraria per frazioni di ore da 16 a 30 minuti;
- 50% della tariffa forfettaria oraria per frazioni di ore da 31 a 45 minuti;
- 75% della tariffa forfettaria oraria per frazioni di ore da 46 a 59 minuti.

Gli orari delle riunioni e gli orari dei sopraluoghi dei rispettivi membri vengono registrati e sommati prima che venga applicata la regola di cui sopra relativa alle frazioni di ore. Gli orari delle riunioni e gli orari dei sopraluoghi dei membri effettivi e dei loro membri supplenti che hanno partecipato alle riunioni e ai sopraluoghi sono sommati ai fini del presente accordo aggiuntivo.

#### **D) Procedimento partecipazione spese**

Su richiesta del Consiglio dei Comuni, i Comuni comunicano al Consiglio dei Comuni i dati necessari e pertinenti per il presente accordo aggiuntivo, nel rispetto delle modalità e dei termini stabiliti dal Consiglio dei Comuni. A tal fine, deve essere utilizzato il modello fornito dal Consiglio dei Comuni.

Per i singoli componenti della commissione, per i quali è previsto il rimborso degli importi forfettari dal presente accordo aggiuntivo, le date e gli orari delle riunioni, nonché le date e gli orari dei sopralluoghi sono da comunicare separatamente per le riunioni e i sopralluoghi della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio di cui all'articolo 4 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, la sua Sezione edilizia prevista all'articolo 4 comma 7 della legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, della Commissione Comunale di cui all'articolo 68 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, e della Commissione comunale edilizia di cui all'articolo 115 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, indicando la forma di partecipazione (in presenza o in videoconferenza/mezzi digitali).

Se i dati non vengono comunicati entro il termine stabilito dal Consiglio dei Comuni, il Comune non ha diritto alla partecipazione delle spese da parte della Provincia.

Le segnalazioni incomplete o errate devono essere completate o corrette su richiesta del Consiglio dei Comuni. Con la richiesta, vengono richiesti i dati mancanti o la correzione e viene assegnato un congruo termine. Il mancato completamento entro il termine assegnato per il Comune interessato comporta l'archiviazione del procedimento e la decadenza dal diritto alla partecipazione delle spese ai sensi del presente accordo aggiuntivo.

In ogni caso, saranno effettuati opportuni controlli a campione sulla veridicità delle segnalazioni dei comuni. I relativi controlli a campione sono effettuati dalla Ripartizione provinciale Enti Locali e Sport in collaborazione con il Consiglio dei Comuni, chiedendo ai comuni la consegna dei verbali delle riunioni delle commissioni e dei sopralluoghi dai quali si evincono tutte le informazioni utili per la determinazione dell'entità della partecipazione alle spese.

L'importo forfettario a carico della Provincia, a cui ciascun Comune ai sensi del presente accordo aggiuntivo ha diritto per il rispettivo anno, che è calcolato dal Consiglio dei comuni sulla base dei dati trasmessi o comprovati dai Comuni è stabilito con apposito accordo aggiuntivo.”

**Il 13° accordo aggiuntivo**, invece, ha avuto per oggetto il **rimborso delle minori entrate di imposta municipale immobiliare (IMI) per lo scorporo degli elementi imbullonati – anno 2022**. In seguito alla variazione catastale delle unità immobiliari a destinazione particolare, resa possibile da norme statali, per i Comuni sono risultati delle minori entrate per l'imposta comunale sugli immobili. Queste minori entrate sono state rimborsate in parte dallo Stato ed i relativi mezzi sono stati versati alla Provincia per il trasferimento ai Comuni. Questo accordo aggiuntivo prevedeva la ripartizione dell'importo messo a disposizione nell'anno 2022 ai comuni interessati. Le minor entrate effettive dei singoli Comuni nell'anno 2016 sono pareggiate al 100 per cento, nell'anno 2017 al 95,80% e, a partire dall'anno 2018, all'82,32%.

**Il 14° accordo aggiuntivo** ha concesso **assegnazioni correnti per coprire l'aumento dei costi energetici per la gestione delle piscine coperte e degli impianti sportivi per il ghiaccio artificiale: 3,5 milioni di euro** (vedasi in aggiunta anche pagina xx).

Con il **15° accordo aggiuntivo** è stata disposta **l'estensione del finanziamento della collaborazione intercomunale al servizio di Polizia locale e della disciplina straordinaria per le Comunità comprensoriali che intendono partecipare ad una collaborazione per gli anni 2023 e 2024**. È stata concordata la seguente disciplina:

## **„I. Servizio di Polizia**

### **Locale Estensione del finanziamento della collaborazione intercomunale al servizio di Polizia locale**

#### **1.) Premessa:**

Il Testo unico degli Accordi aggiuntivi per la finanza locale 2019, 2020 e 2021 concernenti la collaborazione intercomunale e applicazione della relativa disciplina negli anni 2022 e segg. (9° Accordo aggiuntivo del 11.08.2022), al punto 1.1), lett. b.) prevede che oltre al Servizio di segretario/a comunale, vengano offerti finanziamenti anche i seguenti servizi:

- Servizio di segreteria
- Tributi e tariffe
- Contabilità
- Front office per le pratiche edilizie e paesaggistiche (ex Ufficio tecnico)
- Lavori pubblici
- Licenze e commercio (incl. pubblici esercizi, manifestazioni, T.U.L.P.S.)
- Servizi demografici
- Gestione del personale

#### **2) Estensione al Servizio di Polizia locale:**

Quale ulteriore servizio finanziabile, se svolto in collaborazione, viene stabilito il servizio di Polizia locale. A partire dal 01.01.2023 anche il servizio di Polizia locale, se svolto in modalità intercomunale, godrà di sostegno finanziario, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

##### **2.1) Ambienti territoriali:**

La collaborazione nel servizio di Polizia locale può svolgersi - indipendentemente dagli ambiti territoriali ottimali, come fissati con deliberazione della Giunta provinciale n. 960 del 19.11.2019 – tra due o più Comuni, così come tra due o più Comuni e una Comunità comprensoriale.

Anche la Comunità comprensoriale può inoltrare la domanda di finanziamento e percepire il relativo finanziamento.

##### **2.2) Un'unica convenzione:**

Un Comune o una Comunità comprensoriale non può stipulare contemporaneamente convenzioni distinte con più Comuni, bensì è tenuta a stipulare **un'unica convenzione** con tutti i Comuni interessati alla collaborazione intercomunale.

##### **2.3) Servizio omnicomprensivo:**

Il servizio di Polizia locale deve essere omnicomprensivo, ossia comprendere tutti gli ambiti operativi del servizio di polizia, precisamente:

- a) vigilanza sull'osservanza di leggi, ordinanze ed altre disposizioni nel settore della polizia locale, della polizia amministrativa, delle imposte comunali, dell'ambiente, dell'edilizia, del commercio, della salute e dell'igiene pubblica, controlli demografici;
- b) consulenze e controlli nell'ambito della circolazione stradale (controlli della velocità, rilevamento degli incidenti, consulenza e monitoraggio delle ordinanze relative alla circolazione stradale e ai parcheggi, servizi d'ordine e traffico in occasione di eventi pubblici, educazione stradale);
- c) polizia giudiziaria;

- d) pubblica sicurezza;
- e) servizi di soccorso e salvataggio in caso di calamità, anche in collaborazione con le autorità statali e locali;
- f) servizi d'ordine e supervisione, servizio di scorta per le attività istituzionali.

#### **2.4) Standard minimi di personale:**

- a) Qualora anche un solo Comune partecipante alla gestione intercomunale del servizio di polizia locale abbia più di 4.000 abitanti, il servizio gestito in collaborazione deve comprendere almeno tanti collaboratori equivalenti a tempo pieno quanti sono i Comuni partecipanti nella collaborazione (rapporto 1:1).
- b) Anche qualora una **Comunità comprensoriale** partecipi alla collaborazione intercomunale, deve essere rispettata la regola sancita sopra alla lettera a.) (rapporto 1:1).
- c) Qualora al servizio gestito in modalità intercomunale partecipino esclusivamente Comuni con meno di 4.000 abitanti, valgono i seguenti standard minimi di personale (base di calcolo 0,80 ETP per Comune partecipante):
  - 2 Comuni partecipanti alla collaborazione: almeno 1,6 collaboratori ETP;
  - 3 Comuni partecipanti alla collaborazione: almeno 2,4 collaboratori ETP;
  - 4 Comuni partecipanti alla collaborazione: almeno 3,2 collaboratori ETP;
  - a partire da 5 Comuni partecipanti alla collaborazione vale il rapporto 1:1, come sopra esposto alla lettera a).
- d) Con riferimento al numero di abitanti riportato alle lettere a) e c) sono da intendersi gli abitanti al 31 dicembre dell'ultimo anno per il quale sono disponibili i dati ASTAT definitivi relativi alla popolazione residente.

#### **2.5) Applicazione obbligatoria della convenzione-tipo:**

Convenzioni stipulate dopo il 01.01.2023, al fine di ottenere un finanziamento, **devono** applicare obbligatoriamente la specifica convenzione-tipo concernente il servizio di Polizia locale, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 927 del 13.12.2022.

#### **2.6) Convenzioni attualmente vigenti: applicazione facoltativa della convenzione tipo:**

In via facoltativa gli enti possono applicare immediatamente la convenzione tipo di cui al punto 2.5) per avviare la collaborazione nel servizio di Polizia locale.

In alternativa, convenzioni già esistenti in data 01.01.2023 ed aventi ad oggetto il servizio di Polizia locale, possono essere proseguite nella forma vigente; queste collaborazioni, tuttavia, possono godere di un finanziamento soltanto qualora presentino tutte le condizioni sopra elencate dal punto 2.1) fino al punto 2.4).

Quale presupposto ulteriore per avere diritto al finanziamento vale quanto segue:

Se le convenzioni attualmente vigenti

- non presentano una durata di 10 anni e
- non constano di una disciplina delle modalità di recesso per i singoli Comuni,

il finanziamento è possibile soltanto a condizione che i Comuni provvedano a adattare in tal senso (pertanto in ossequio ad entrambi i punti riportati) le loro convenzioni, entro il termine per l'inoltro della domanda di finanziamento per l'anno 2023 (=31.10.2023). In questo caso il finanziamento può essere concesso a partire dal 01.01.2023.

Alla scadenza delle convenzioni attualmente vigenti, con durata adattata a 10 anni, come sopra descritto, ai fini del finanziamento deve essere applicata la specifica convenzione tipo per il servizio di

Polizia locale, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 927 del 13.12.2022. Ai fini del finanziamento ogni altra forma di proroga temporale delle convenzioni attualmente vigenti non è ammessa

### **3) Entità del finanziamento:**

Per la quantificazione del finanziamento annuo il numero totale degli abitanti dei comuni coinvolti è diviso per 4.000. Il quoziente è quindi moltiplicato per 25.000. Comuni con più di 5.000 abitanti vengono considerati forfettariamente quali Comuni di 5.000 abitanti. Per gli altri Comuni, invece, il calcolo del finanziamento di base sul numero effettivo di abitanti.

Se una Comunità comprensoriale partecipa alla gestione intercomunale del servizio di Polizia locale, ai fini del calcolo del finanziamento, si tiene conto soltanto del numero di abitanti dei Comuni partecipanti, nel rispetto della disciplina di cui sopra.

### **4) Norme procedurali:**

La relativa assegnazione da parte della Ripartizione Enti locali e Sport avviene entro il 1° luglio per le domande che vengono inoltrate entro il 30 aprile ed entro il 1° dicembre per le domande che vengono inoltrate entro il 31 ottobre. Se non diversamente disposto, si applicano le norme procedurali di cui al pt. 1.4) del Testo unico degli Accordi aggiuntivi per la finanza locale 2019, 2020 e 2021 concernenti la collaborazione intercomunale e applicazione della relativa disciplina negli anni 2022 e segg. (9° Accordo aggiuntivo del 11.08.2022).

### **5) Rinvio al Testo unico:**

Per tutto ciò che non è diversamente disciplinato nel presente Accordo aggiuntivo, hanno vigenza – in quanto applicabili al servizio di Polizia locale – le disposizioni del Testo unico degli Accordi aggiuntivi per la finanza locale 2019, 2020 e 2021 concernenti la collaborazione intercomunale e applicazione della relativa disciplina negli anni 2022 e segg. (9° Accordo aggiuntivo del 11.08.2022).

## **II. Collaborazione intercomunale e Comunità comprensoriali**

Il Testo unico degli Accordi aggiuntivi per la finanza locale 2019, 2020 e 2021 concernenti la collaborazione intercomunale e applicazione della relativa disciplina negli anni 2022 e segg. (9° Accordo aggiuntivo del 11.08.2022) al punto 1.3) prevede una disciplina provvisoria – limitatamente gli anni 2020, 2021 e 2022 – che consente anche alle Comunità comprensoriali di partecipare alla collaborazione intercomunale. Ciò in attesa che i Comuni, all'interno dei relativi ambiti territoriali ottimali, siano in grado di offrire, ossia mettere in pratica, loro stessi forme di collaborazione intercomunale. Preso atto, tuttavia, che questo processo non è ancora giunto a conclusione, viene ora accordato, di prorogare la suddetta possibilità di coinvolgere le Comunità comprensoriali nella collaborazione intercomunale, nei servizi indicati nel Testo unico, per ulteriori due anni – pertanto per gli anni 2023 e 2024.”

## **1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2023**

L'accordo per il 2023 è stato sottoscritto il 23 dicembre 2022. Sebbene non ancorato in un accordo scritto la Provincia e il Consiglio dei Comuni si sono attenuti ai patti stipulati nell'anno 2016: la Provincia garantisce ai Comuni a lungo termine, come importi minimi, le stesse assegnazioni e gli altri importi stabiliti nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016. Nella parte della finanza locale relativa agli

investimenti fino al 2020 ai Comuni sono garantiti annualmente 134,7 mio. euro (126 mio. euro e 8,7 mio. euro per 5 anni per finanziamenti già concessi) e dal 2021 fino al 2025 sono garantiti annualmente euro 126 mio. Per contro la Provincia rivendica i rimborsi al fondo regionale di rotazione, al fondo di rotazione per investimenti e le economie riguardanti il fondo ammortamento dei mutui. In tal modo sono garantiti determinati mezzi ai Comuni e sono evitate possibili decurtazioni a causa di riduzioni dei mezzi nel bilancio provinciale. Provincia e Consiglio dei Comuni in ordine al finanziamento dei Comuni per l'anno 2023 hanno preso le seguenti decisioni nel rispetto di detto patto:

- **Importo complessivo per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive):**

Per l'anno 2023 la Provincia di Bolzano mette a disposizione l'importo complessivo di euro 321.863.741,88 per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). Tale importo è al netto delle detrazioni per servizi delle scuole elementari, delle anticipazioni relative al servizio domiciliare all'infanzia e delle detrazioni per il compenso per l'agenzia di vigilanza sull'edilizia. Si tratta di circa 51.163.876,43 euro in meno rispetto al 2022.

Euro 11 milioni dell'importo complessivo sono stanziati a titolo di canone idrico; euro 15.972.000,00 dell'importo complessivo sono previsti per la quota IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

- **Aggiornamento del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti, disciplina transitoria e misure di ammortizzazione:**

Nell'anno 2023 il modello di finanziamento introdotto nell'anno 2016 e da allora portato avanti è stato aggiornato e copre nuovamente un periodo di tre anni. Come negli anni precedenti il modello tiene conto del fabbisogno finanziario e della capacità di autofinanziamento dei Comuni nonché dell'efficienza. Per la considerazione della capacità di autofinanziamento si tiene conto delle entrate teoriche annue derivanti dall'imposta municipale sugli immobili, dalla produzione di energia idroelettrica, dal canone idrico, dagli edifici e dai terreni. Per quanto riguarda le entrate da produzione di energia elettrica, per i calcoli per l'esercizio 2023 sono stati utilizzati i dati già utilizzati per l'esercizio 2022. Le ragioni di questa decisione sono state l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica, le incertezze sull'applicazione delle normative statali che limitano il prezzo dell'energia elettrica, le precipitazioni distribuite in modo non uniforme durante tutto l'anno e in tutto il paese. Ai fini del calcolo del fabbisogno finanziario teorico si tiene conto degli abitanti ponderati. Gli abitanti ponderati per il 2023 sono inizialmente calcolati con i dati provvisori sulla popolazione; Non appena saranno disponibili i dati definitivi sulla popolazione al 31.12.2021 secondo il censimento, il calcolo delle assegnazioni correnti definitive e il conguaglio saranno effettuati con un accordo aggiuntivo separato. Gli abitanti ponderati così calcolati sono moltiplicati per l'importo base che si calcola come segue: l'importo complessivo per la copertura delle spese correnti va diviso per la quota di conguaglio e sommato con l'importo complessivo delle entrate teoriche; l'importo risultante da tale calcolo va diviso per il numero complessivo degli abitanti ponderati. Dal fabbisogno finanziario di ciascun Comune così calcolato vengono detratte le loro entrate teoriche, se inferiori al loro fabbisogno finanziario, e la differenza risultante da tale calcolo viene moltiplicata con la quota di conguaglio. Da tale calcolo risulta la perequazione finanziaria teorica (trasferimento teorico della Provincia) per il 2023. Con la quota di conguaglio che deve essere tra lo zero per cento e il 100 per cento si tiene conto dell'efficienza dei Comuni e si stabilisce quanto devono essere prese in considerazione le entrate teoriche dei Comuni fissando la percentuale della differenza accertata tra fabbisogno finanziario ed entrate teoriche da compensare con i trasferimenti correnti della Provincia. Nell'anno 2023 la quota di conguaglio è pari al 50 per cento, il che significa che la differenza accertata viene compensata per il 50 per cento con i trasferimenti correnti della Provincia.

Qualora le entrate teoriche dei Comuni eccedano il loro fabbisogno finanziario essi non ricevono trasferimenti correnti da parte della Provincia. Poiché i Comuni con “elevata capacità finanziaria” non effettuano versamenti in favore del fondo della finanza locale, la quota di congruaggio effettiva a favore degli altri Comuni nell’anno 2023 non è pari al 50,00 per cento ma di poco inferiore al 49,63 per cento. Per attenuare le conseguenze il modello di calcolo nell’anno 2023 è applicato nella misura dell’50 per cento e solamente nell’anno 2024 al 100 per cento. Inoltre, per l’anno 2023 viene confermata quale ulteriore misura di ammortizzazione il contributo perequativo; i finanziamenti speciali non sono più previsti.

- **Conferma del modello introdotto nell’anno 2016 per l’assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d’investimento:**

Nell’anno 2023 il modello di finanziamento per l’assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d’investimento introdotto nell’anno 2016 è stato confermato e le percentuali per la ripartizione dei mezzi fra i comuni nell’anno 2023 non hanno subito variazioni.

Inoltre a garanzia della pianificazione pluriennale e dell’utilizzo tempestivo dei fondi commisurato ai bisogni nonché della riduzione dell’indebitamento dei Comuni si prevede che una parte dell’importo del contributo agli investimenti per un totale di euro 37.800.000,00, che corrisponde all’importo dell’anno precedente, è erogata d’ufficio entro il 15 febbraio 2023, che un’ulteriore parte dell’importo dei contributi agli investimenti sono messi a disposizione su richiesta, che nel periodo 2016 – 2025 spetta a tutti i Comuni annualmente l’importo assegnatoli per l’anno 2016 e che tali importi, detratti gli importi già messi a disposizione, possono essere già richiesti anche nell’anno 2023 a condizione che si rinuncia a future erogazioni d’ufficio nella misura corrispondente. Importi non richiesti scadono alla scadenza del periodo previsto. Tali decisioni sono state riprese dall’accordo sulla finanza locale del 23 dicembre 2022 e confezionate in apposite prescrizioni. Inoltre, determinate normative di dettaglio, stabilite nell’anno 2022 mediante accordi aggiuntivi, sono state inserite nell’accordo del 23.12.2022.

### Le singole assegnazioni

Nel 2023 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **294.891.741,88 euro**. Per l’anno 2023 l’importo totale è sceso di 51.163.876,43 euro rispetto all’anno 2022 che principalmente è dovuto alla riduzione dei contributi agli investimenti.

I trasferimenti e le detrazioni previsti per il 2023 dall’accordo per il 2023 valgono anche per gli anni 2024 e 2025 a meno che l’accordo non preveda delle deroghe oppure importi diversi.

L’accordo riguardante il 2023 prevede quindi le seguenti assegnazioni:

#### **Assegnazioni per la copertura delle spese correnti:**

sono stanziati euro 157.538.646,60. Tale importo è al netto delle detrazioni per servizi delle scuole elementari, delle anticipazioni relative al servizio domiciliare all’infanzia e delle detrazioni per il compenso per l’agenzia di vigilanza sull’edilizia. Poiché per le anticipazioni relative al servizio domiciliare all’infanzia sono disponibili unicamente importi provvisori avverrà con accordo aggiuntivo il congruaggio quando saranno certi l’importo complessivo e gli importi a carico dei singoli comuni. Gli importi che ai sensi dell’accordo sulla finanza locale per l’anno 2021 del 29.12.2020 sono stati stabiliti per i singoli comuni per la compartecipazione ai costi di gestione dei comuni sede per le scuole di musica valgono per l’anno 2023 e sono inclusi nel calcolo delle assegnazioni per la copertura delle spese correnti per l’anno 2023. Tali importi sono stati calcolati in applicazione delle modalità di calcolo prescritte sulla base dei dati forniti dai comuni e si applicano anche all’anno 2024. Pertanto, nel 2023 e 2024, vengono meno i corrispondenti pagamenti diretti tra i singoli comuni.

Il finanziamento ovvero la compartecipazione da parte di tutti i comuni ai costi di gestione per i servizi e le prestazioni per i senzatetto è stato preso in considerazione nell'ambito dei trasferimenti correnti. Tale compartecipazione ai costi è proporzionale alla popolazione residente al 31.12.2021; sono stati utilizzati i dati provvisori sulla popolazione, il conguaglio verrà effettuato con un accordo aggiuntivo separato quando i dati definitivi sulla popolazione del censimento statale sono disponibili.

Per la ripartizione dell'importo a disposizione fra i Comuni si applica il modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti introdotto nell'anno 2016. Nell'anno 2023 esso si applica con una efficacia del 70%, nell'anno 2024 si dà piena applicazione.

Per attenuare le conseguenze del modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti per l'anno 2023 sono stati confermati i **contributi perequativi** ad integrazione dei trasferimenti correnti. A tal fine sono stati stanziati 26.962,11 euro che sono assegnati a titolo di contributi perequativi in funzione di criteri oggettivi. Ciò sono circa 18.084,31 euro in meno rispetto all'anno precedente.

La ripartizione dell'importo disponibile per contributi perequativi fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2019, 2020 e 2021, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2014. Inoltre, ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di euro 25.000,00, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto debole è assegnato l'importo di euro 30.000,00. In base a tali criteri ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2023 rispetto ai trasferimenti correnti dell'anno 2022.

Come nell'anno precedente l'assegnazione per la copertura delle spese correnti è **abbinata alla copertura di alcuni servizi**. Per l'esercizio 2023 sono stati confermati i tassi di copertura. Per il servizio dell'approvvigionamento idrico e il servizio di fognatura/depurazione il tasso è pari all'80% e per il servizio di rimozione dei rifiuti pari al 90%.

È stata confermata la disciplina secondo la quale per i singoli servizi tali tassi di copertura devono essere raggiunti nella media triennale e pertanto nell'ambito del periodo pluriennale 2020-2022 sono ammessi degli scostamenti.

Per tener conto della crisi energetica, dell'emergenza idrica e dell'accoglienza della popolazione in arrivo dall'Ucraina a seguito dell'attuale crisi internazionale è stata stabilita la seguente disciplina eccezionale: "Poiché l'anno 2022 è stato caratterizzato dalla crisi energetica che ha avuto ripercussioni negative sull'economia, sarà applicato il seguente regolamento eccezionale: per quei Comuni che, relativamente all'anno 2022, per uno e più dei succitati servizi, nell'ambito del triennio 2020-2022, non raggiungono la copertura minima prevista e che dichiarano che detta circostanza è da ricondurre alla crisi energetica, fornendo una dettagliata motivazione, la copertura pluriennale sarà calcolata in considerazione del periodo biennale 2020-2021 oppure, a condizione che il Comune avesse usufruito della possibilità succitata con riferimento all'emergenza Covid-19 già per uno di questi due anni, solamente in considerazione dell'anno 2020 oppure 2021.

Questo regolamento eccezionale, limitatamente al servizio acquedotto dell'anno 2022, in più può essere fatto valere anche da quei Comuni che si trovano nel bacino idrografico dell'Adige, qualora dichiarino che il mancato raggiungimento della copertura minima prevista dell'80 per cento sia dovuto all'emergenza idrica disposta con ordinanza presidenziale contingibile e urgente per il periodo 21 aprile – 26 settembre 2022, fornendo una dettagliata motivazione.

Lo stesso vale per quei comuni che in base ai punti 1 e 2 dell'ordinanza presidenziale contingibile e urgente del 6 maggio 2022, n. 14, con oggetto misure urgenti per l'accoglienza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito della crisi internazionale in atto hanno avuto minori entrate in tutti e tre i servizi."

Inoltre, è stata confermata la disposizione secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura per la differenza accertata l'anno successivo saranno apportati tagli ai trasferimenti per la copertura delle spese correnti per l'anno 2023.

Per i Comuni che nel 2024 non ricevono trasferimenti correnti è stata confermata la norma secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura per la differenza accertata saranno apportati tagli alla quota IRAP spettante per l'anno 2024.

Sono state confermate le **disposizioni transitorie relative alla computazione degli ammortamenti in sede di calcolo della tariffa per l'acquedotto 2019-2023 e per la considerazione degli ammortamenti nella determinazione della tariffa relativa al servizio di fognatura e depurazione 2021-2025**. Parimenti sono state confermate le **disposizioni transitorie relative alla computazione del grado di copertura minimo dell'80 per cento per la tariffa per l'acquedotto fino al 2023**.

Per le **Comunità Comprensoriali** sia l'importo fisso che la quota pro capite dell'anno scorso sono stati confermati. Pertanto, l'importo fisso ammonta a euro 28.654,00 e la quota pro capite a euro 4,12 in riferimento agli abitanti residenti nel relativo territorio al 31.12.2014.

Ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 19/2001 al **Comune di Bolzano**, come nell'anno precedente, viene erogato l'importo di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale.

**Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia:** Nel 2023, come nell'anno precedente, all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia viene riconosciuto per i servizi svolti in favore dei Comuni un compenso forfettario. Tale importo è stato aumentato da euro 200.000,00 a euro 225.000,00 ed è detratto dai trasferimenti correnti dei Comuni in funzione del numero delle abitazioni convenzionate site sui rispettivi territori comunali. Le abitazioni convenzionate sono state rilevate il 18 marzo 2023 nel libro fondiario e sono stati calcolati 3,70 euro per ciascun'abitazione convenzionata.

Sono stati confermati gli **obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica**.

Sono stati introdotti **obblighi di comunicazione dei Comuni e delle Comunità comprensoriali relativi ai costi effettivi di gestione per i servizi per i senzatetto e per prestazioni in favore dei senzatetto**. È stata prevista la seguente disciplina:

"Al fine di determinare i costi effettivi di gestione dei servizi per i senzatetto e i costi effettivi per prestazioni per i senzatetto, i Comuni e le Comunità comprensoriali, che nel 2022 sono stati sede dei servizi per i senzatetto o hanno fornito servizi ai senzatetto devono comunicare i seguenti dati al Consiglio dei Comuni:

1. i costi di gestione per i servizi secondo i dati del rendiconto di gestione approvato per l'esercizio 2022;
2. le spese sostenute nell'anno 2022 per coprire i costi dell'anno 2021, che non siano già state comunicate e conteggiate nell'ambito dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2023;
3. le spese sostenute nell'anno 2023 per coprire i costi dell'anno 2022;

4. i contributi e le sovvenzioni che sono stati effettivamente versati o devono ancora essere versati dall'Amministrazione provinciale per i servizi e le prestazioni fornite nel 2022.

I servizi per i senzatetto e le prestazioni a favore dei senzatetto includono sia gli alloggi messi a disposizione, con e senza vitto, che possono essere utilizzati tutto l'anno o solo per alcuni mesi, sia i pasti serviti senza alloggio e altri servizi a beneficio dei senzatetto.

Esclusivamente ai fini della presente partecipazione ai costi, i rifugiati, i richiedenti asilo e le persone con una domanda di asilo respinta non sono considerati senzatetto e i servizi istituiti esclusivamente per tali persone, di conseguenza, non sono finanziabili ai sensi della presente disciplina.

Le persone e le famiglie che perdono la loro casa a causa di uno sfratto o per altri motivi e hanno bisogno e stanno cercando una soluzione abitativa non sono considerate senzatetto.

Le spese di gestione comprendono quelle per l'illuminazione, il riscaldamento, l'elettricità, l'acqua, le fognature, la raccolta dei rifiuti, la pulizia, la sanificazione dei locali, la manutenzione ordinaria dei locali, l'affitto, le spese condominiali, la sorveglianza, il cibo, le forniture per l'igiene personale e la cura, i test Covid-19 in loco, spese sanitarie per i senzatetto e simili. A titolo di spese di gestione si tengono conto anche del costo del personale per fornire i servizi e le prestazioni e del costo dei servizi forniti da terzi.

I servizi per i senzatetto e le prestazioni per i senzatetto forniti dall'Azienda servizi sociali di Bolzano nell'anno 2022, al solo scopo di finanziare i relativi costi di gestione, si considerano forniti dal Comune di Bolzano, e i corrispondenti costi effettivi si considerano a carico del Comune di Bolzano, che finanzia l'Azienda servizi sociali di Bolzano.

Il Consiglio dei Comuni determini i termini e le modalità per la comunicazione di tali dati e li trasmette unitamente a un modello per la comunicazione dei dati.

Qualora la comunicazione non abbia luogo entro il termine stabilito dal Consiglio dei Comuni, il Comune e la Comunità comprensoriale sede decade dal diritto alla compartecipazione ai costi di gestione degli altri Comuni.

Comunicazioni incomplete vanno completate su richiesta del Consiglio dei Comuni. Con la richiesta sono individuate i dati mancanti e assegnato un congruo termine per il completamento. Il mancato completamento entro il termine assegnato per la Comunità comprensoriale e il Comune interessato comporta l'archiviazione del procedimento e la decadenza dal diritto alla compartecipazione ai costi di gestione degli altri Comuni.”

Per gli **investimenti** ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 6/1992, modificato dalla L.P. n. 18/2015, in collegamento con gli articoli 3 e 5 della L.P. n. 27/1975 vengono stanziati complessivamente euro 113.582.832,37. Si tratta di 40.677.540,89 euro in meno rispetto all'anno precedente.

Per l'anno 2024 l'importo complessivo ammonta a euro 114.678.253,84 e per l'anno 2025 invece a euro 116.728.253,84.

Di tale importo complessivo di 113.582.832,37 euro, che viene stanziato per l'anno 2023, 9.011.207,16 euro sono assegnati ai Comuni in base ai criteri di cui all'articolo 5 della L.P. n. 27/1975, di cui l'intero importo è già impegnato, e 99.571.832,37 euro sono invece assegnati in base all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 in applicazione del nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento.

Per gli anni 2024 e 2025 le domande di **assegnazione di mezzi di cui all'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975** possono essere presentate all'Ufficio finanza locale tra il 1° agosto 2023 ed il 30 settembre 2023. I criteri per la concessione di tali contributi sono stati stabiliti ai sensi dell'articolo 2

comma 1 della legge provinciale n. 17/1993 con deliberazione della Giunta provinciale 3 marzo 2020 n. 139.

Per l'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendicontazione si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29, e successive modificazioni. Per gli anni 2024 e 2025 sono previsti complessivamente 9.011.000,00 euro per ciascun anno.

Per **le assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975** per un importo di 99.571.832,37 euro è stata confermata la disciplina dell'anno precedente. Pertanto, l'importo di euro 37.800.000,00 è stato nuovamente erogato d'ufficio ai Comuni ed è stata confermata la disciplina del precedente anno.

**La disciplina relativa alla messa a disposizione del contributo agli investimenti dell'anno 2023** per l'importo di euro 61.771.832,37 è stata confermata. Potranno quindi essere finanziati fino al 90 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile. Qualora al momento della presentazione della domanda di finanziamento sia oggettivamente escluso che possono verificarsi riduzioni delle spese di investimento nel corso della procedura di affidamento, potranno essere finanziati fino al 100 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile.

La messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 avviene su richiesta del Comune con apposito provvedimento.

Le richieste di messa a disposizione dei Comuni possono essere presentate continuamente e devono pervenire all'Ufficio provinciale Finanza locale entro e non oltre il 31.10.2023.

La disciplina è stata integrata come segue: "Tutte le assegnazioni spettanti fino al 2025 che non saranno impegnate entro l'anno 2025 e al più tardi a carico dell'anno finanziario 2025 scadranno il 31.12.2025."

Per l'anno 2024 per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale n. 27/1975 sono previsti 105.667.253,84 euro e per l'anno 2025 complessivamente 107.717.253,84 euro.

Per l'anno 2023 in riferimento al **nuovo Fondo di investimenti ai sensi della lettera b del comma 2 dell'articolo 5/bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, sono stati stanziati euro 5.000.000,00 per il finanziamento di enti di formazione.** L'intero importo è già stato impegnato.

Per finanziare la **costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili intercomunali** non sono stati stanziati mezzi finanziari.

**Il fondo di rotazione per investimenti ed il fondo di rotazione per investimenti nella rete di banda larga**, ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 29 aprile 2019, n. 2, sono aboliti a partire dall'anno 2020. È prevista la seguente disciplina:

"L'estinzione parziale o totale dell'importo complessivo del finanziamento concesso resta comunque possibile, la relativa domanda deve essere presentata all'Ufficio provinciale Finanza locale entro il 30 settembre 2023.

La liquidazione dei finanziamenti concessi è effettuata dall'Ufficio provinciale Finanza locale. Per le modalità di liquidazione si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29."

Per la **gestione e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali** sono stati messi a disposizione complessivamente 350.000,00 euro; la disciplina dell'anno scorso è stata confermata.

A titolo di compensazione per l'ICIAP abolita (imposta comunale imprese arti e professioni) sarà ripartito tra i Comuni, in rapporto alle entrate ICIAP del 1997, l'importo di 15.972.000,00 euro costituente **una quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive)**.

L'importo di 19.935.500,80 euro è destinato nel 2023 **all'ammortamento di mutui** che i comuni hanno ottenuto alla Cassa depositi e prestiti, al fondo di rotazione regionale o presso altri istituti di credito. Per i mutui assunti nell'anno 2023 dalla finanza locale non vengono concessi contributi per l'ammortamento.

Rispetto all'anno scorso la dotazione di tale fondo è stata ridotta per l'importo di 5.379.524,98 euro, rispetto all'anno 2007 addirittura per l'importo di circa 55.835.352,60 euro. Tale riduzione è conforme alla tendenza che si registra da quindici anni. Essa è riconducibile alla riforma della disciplina relativa ai contributi per l'ammortamento dei mutui iniziata nell'anno 2007 ed all'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui ordinari" nell'anno 2008. Per l'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui agevolati", avvenuta nell'anno 2009, nei prossimi anni detta tendenza dovrebbe notevolmente accentuarsi.

#### Disposizioni ulteriori

Per quanto riguarda **il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 e del rendiconto di gestione per il 2022**, è stata concordata la seguente disciplina:

"Il bilancio di previsione per l'anno 2023 deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 gennaio 2023. Qualora, decorso inutilmente tale termine, l'approvazione del bilancio di previsione non abbia luogo entro il primo marzo 2023, ai trasferimenti correnti 2023, spettanti al Comune interessato ai sensi della tabella 2, si applica una detrazione pari al 3%. Tale detrazione si applica alla 4ª rata.

Il rendiconto di gestione per l'anno 2022 deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 30 aprile 2023.

Qualora, decorso inutilmente tale termine, l'approvazione del rendiconto di gestione non abbia luogo entro il primo giugno 2023, ai trasferimenti correnti 2023, spettanti al Comune interessato ai sensi della tabella 2, si applica una detrazione pari al tre per cento. Tale detrazione si applica alla 4ª rata.

Per i Comuni, per i quali, ai sensi dell'allegata tabella 2, le detrazioni, che sono da applicare ai sensi della presente disciplina, superino i trasferimenti correnti si provvede, fino al congruaggio, ad applicare l'importo residuo della detrazione sulla quota spettante sull'imposta regionale sulle attività produttive IRAP."

Infine, per l'anno 2023 è stata confermata la disciplina sulla **partecipazione dei Comuni ai costi di investimento ed alle spese di gestione delle scuole d'obbligo**.

Anche in riferimento agli **investimenti e la manutenzione delle scuole di musica** è stata confermata la disciplina dell'anno scorso senza prevedere la possibilità del passaggio della proprietà alla Provincia.

In ordine alla **partecipazione dei Comuni ai costi di gestione delle scuole di musica** è stata prevista la seguente disciplina:

#### **"5.4 Partecipazione ai costi di gestione delle scuole di musica**

A partire dall'anno 2019 la Provincia è competente per la gestione delle scuole di musica. La gestione concreta avviene anche in futuro tramite il Comune in cui ha sede la scuola di musica.

Negli anni 2022, 2023 e 2024 i Comuni della Provincia di Bolzano partecipano ai costi di gestione del Comune sede della scuola di musica. I relativi importi a carico o a favore dei singoli Comuni per l'anno 2023 sono riportati nella tabella 2 e valgono anche per l'anno 2024.

Per la disciplina del triennio 2025 – 2027 nell'anno 2024 si procederà all'aggiornamento dei dati, dei calcoli e degli importi relativi alla compartecipazione ai costi.”

Nell'accordo per l'anno 2023 è confermata la disciplina dell'anno precedente **sul divieto di assunzione di personale** per le Comunità comprensoriali.

In merito al **finanziamento delle organizzazioni turistiche locali, dei servizi di refezione scolastica ed all'assegnazione di base per i comitati per l'educazione permanente**, le regolamentazioni dell'anno scorso sono state confermate.

L'accordo per l'anno 2023 ha stanziato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 per **la partecipazione della Provincia alle spese per i compensi ai membri delle commissioni comunali territorio e paesaggio**; si applica la disciplina del 12° accordo aggiuntivo per l'anno 2022.

Al fine del **finanziamento delle maggior spese derivanti dall'aumento delle indennità spettanti alle/agli amministratori dei comuni** è stata convenuta la seguente disciplina: “In merito al finanziamento di cui all'articolo 68.1 comma 13 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modifiche, con la deliberazione della Regione del 5 ottobre 2022, n. 175 è stato fissato l'importo spettante ai comuni per i maggiori oneri derivanti dall'aumento di indennità delle/degli amministratori dei comuni per l'anno 2023 in euro 1.907.052,00.”

In riferimento alle **collaborazioni intercomunali** sono stati riportati i vigenti accordi aggiuntivi come segue:

“Con il 9° accordo aggiuntivo per la finanza locale 2022 datato 11 agosto 2022 (testo unico) è stato disciplinato il finanziamento della collaborazione intercomunale dei servizi nonché del supporto esterno.

Con il 15° Accordo aggiuntivo 2022 è disciplinato il finanziamento della collaborazione intercomunale del servizio della polizia locale.

Con il 2° accordo aggiuntivo per la finanza locale 2022 del 7 marzo 2022 e con l'8° accordo aggiuntivo del 12 luglio 2022 è stato disciplinato il finanziamento per la collaborazione intercomunale nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio (PSCTP).”

L'accordo per l'anno 2023 prevede, altresì, la stipulazione di due accordi aggiuntivi. Uno riguarda la **disciplina di dettaglio sulle assegnazioni per la gestione delle scuole d'infanzia**.

Il secondo **accordo aggiuntivo riguarderà l'assegnazione delle persone senz'altro** al capoluogo della Provincia ed ai capoluoghi di comprensorio nonché il relativo finanziamento dei servizi connessi.

## 2. CONSIGLIO DEI COMUNI

---

Nel 2022 il Consiglio dei Comuni ha rilasciato un totale di 111 pareri e 3 prese di posizione, e precisamente: 27 pareri e una presa di posizione su disegni di legge provinciali, 7 pareri su disegni di legge regionali e 77 pareri e una presa di posizione su delibere della Giunta provinciale e atti amministrativi.

I pareri sono stati:

- positivi 52
- negativi 6
- positivi con condizioni 24
- positivi con osservazioni/proposte 8
- misti 10
- a condizione d'intesa 2
- d'intesa 9.

### 2.1 Disegni di legge

Il Dipartimento dell'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg ha predisposto il **disegno di legge "Promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige"**. Con questa legge quadro si intendono prevedere e disciplinare, oltre ai principi e alle linee guida per l'invecchiamento attivo, varie misure per la promozione delle persone anziane nei settori della cura, dell'accompagnamento e dell'assistenza, degli spazi abitativi e di vita, della mobilità, della salute e del benessere, della partecipazione alla vita sociale, della cultura, del lavoro e del volontariato. Ogni Comune e ogni Comunità comprensoriale deve nominare una persona di riferimento per il settore anziani. Ciascun Comune deve inoltre istituire una Consulta per le persone anziane. La legge provinciale prevede altresì una Consulta provinciale per le persone anziane e un/a garante della terza età. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo sul disegno di legge.

È stato discusso in modo approfondito il **disegno di legge recante modifiche alla legge provinciale nr. 4/2010 "Istituzione e disciplina del Consiglio dei Comuni"**. A seguito delle elezioni del marzo 2021 e della scarsa concertazione sulla rappresentanza dei generi nel Consiglio dei Comuni si era deciso di predisporre al più presto un adeguamento della legge per garantire l'effettiva rappresentanza di ambo i sessi. Già nel giugno 2021 erano state discusse alcune proposte di modifica, riprese poi a fine febbraio 2022. L'8 marzo 2022 il Consiglio dei Comuni ha presentato al Consiglio Provinciale un proprio disegno di legge provinciale in materia. Se ne riassumono di seguito le principali modifiche rispetto alla normativa precedente:

- dei 17 componenti del Consiglio 15 o 16 vengono designati, mentre solo uno o due vengono eletti dall'assemblea dei Sindaci;
- il Comune di Bolzano designa il Sindaco, il Vicesindaco e un membro della Giunta o del Consiglio comunale; due di essi devono appartenere al gruppo linguistico italiano e devono essere rappresentati entrambi i generi;
- i Comuni con più di 20.000 abitanti designano il proprio Sindaco;

- i vari gruppi (gruppo linguistico ladino, gruppo linguistico italiano, Comuni piccoli, Sindaci dei territori delle Comunità comprensoriali) designano i componenti di loro spettanza fra Sindaci, Vicesindaci o Assessori;
- rappresentanza dei generi: ogni genere deve essere rappresentato da almeno sei componenti, a meno che nei Comuni della Provincia di Bolzano non siano stati eletti meno di 10 sindaci del genere meno rappresentato. In quest'ultimo caso, ogni genere deve essere rappresentato da almeno quattro componenti. L'adempimento di tale obbligo incombe ai gruppi di Comuni con la più elevata percentuale del genere meno rappresentato fra i Sindaci; tale adempimento può essere assunto d'intesa da un altro gruppo di Comuni;
- almeno uno dei tre vicepresidenti deve appartenere a un genere diverso da quello del Presidente;
- il Presidente o un suo delegato ha il diritto di partecipare alle riunioni della Commissione legislativa senza diritto di intervenire.

Il Consiglio provinciale ha approvato le modifiche con legge provinciale n.11 del 31 agosto 2022. Non è stato possibile introdurre la norma che richiedeva il voto della maggioranza dei consiglieri in carica qualora non si intendesse aderire al parere negativo o condizionato del Consiglio dei Comuni.

Il **disegno di legge omnibus 2022** comprendeva, oltre a varie proposte di modifica, anche la disciplina del limite massimo dei posti letto, per la quale si rimanda a un altro capitolo della presente relazione, nonché una serie di modifiche all'Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata. Queste ultime sono state stralciate durante la trattazione e inserite in un disegno di legge a parte. Per quanto riguarda le restanti disposizioni, si riportano di seguito quelle che interessano i Comuni e le Comunità comprensoriali:

- per i Comuni e le Comunità comprensoriali sono previste assunzioni al di fuori della pianta organica nelle seguenti fattispecie: convenzione individuale per l'inserimento lavorativo, convenzione individuale per l'occupazione lavorativa, progetto per l'impiego temporaneo di lavoratori disoccupati;
- per tutte le aziende esistenti nelle zone miste si è previsto su proposta del Consiglio dei Comuni che in caso di ampliamento l'ulteriore volumetria non debba essere necessariamente destinata a uso residenziale;
- le linee elettriche con tensione inferiore a 30 KV possono ora essere autorizzate dai Comuni;
- sono esentati dal pagamento del canone idrico annuo (L.P. n. 10/2019) l'utilizzo di acqua per scopo antincendio e i sistemi di irrigazione di particolare valore storico-culturale e paesaggistico, quali i cosiddetti "Waale" e i mulini didattici;
- esercizi commerciali di bottiglieria: il Consiglio dei Comuni ha ottenuto che non possano offrire il servizio assistito di somministrazione.

Per quanto riguarda il **disegno di legge provinciale "Edilizia residenziale pubblica e sociale"** il Consiglio dei Comuni ha proposto innanzitutto che il programma di costruzione dell'IPES venga approvato d'intesa con il Consiglio dei Comuni e, in secondo luogo, che nella Commissione inquinato (ex Commissione per le assegnazioni) non sia presente ogni Comune, ma solo il Consiglio dei Comuni con un/a proprio/a rappresentante. Nessuna delle due proposte è stata accolta. In sede di nomina della Commissione inquinato il Consorzio dei Comuni, d'intesa con l'IPES, ha comunque designato un/a solo/a rappresentante del Consorzio in rappresentanza di tutti i Comuni.

Le proposte presentate dal Consiglio dei Comuni relativamente al **disegno di legge provinciale “Modifiche alla legge provinciale n. 13/1998 - Ordinamento dell’edilizia abitativa agevolata”** sono state in parte recepite, in parte non sono state invece prese in considerazione.

Per quanto concerne la proroga del termine entro cui i Comuni devono restituire alla Provincia i finanziamenti per le aree destinate all’edilizia abitativa agevolata, su proposta del Consiglio dei Comuni si è previsto che, a richiesta del Comune interessato, ai primi quattro anni se ne possano aggiungere altri cinque. Quanto invece all’assegnazione di terreni agevolati nella stessa zona mista ai precedenti proprietari di aree espropriate o a parenti e affini di primo grado, è stata adottata la regolamentazione formulata dal Consiglio dei Comuni, che richiedeva la sussistenza delle seguenti due condizioni:

- gli strumenti di pianificazione urbanistica devono riservare più del 60 per cento dell’area o della volumetria all’edilizia abitativa agevolata;
- con il 40 per cento dell’area o della volumetria della zona mista si sarebbe potuto realizzare un alloggio di almeno 495 m<sup>3</sup>.

Il suggerimento del Consiglio dei Comuni secondo cui la Provincia avrebbe dovuto partecipare con una propria quota al Fondo di garanzia a tutela dei locatori non è stato accolto. Non è stato inoltre possibile impedire la nuova disposizione in base alla quale l’annotazione del vincolo sociale nel libro fondiario richiede un atto unilaterale d’obbligo autenticato da un notaio (e non più dal Direttore della Ripartizione Edilizia abitativa). Non è stato considerato neppure il parere negativo del Consiglio dei Comuni sulla disposizione che prevede che, in caso di inerzia dei Comuni nell’individuazione di aree idonee all’edilizia sociale, queste vengano destinate d’ufficio dalla Provincia mediante variante al piano comunale per il territorio e il paesaggio o al piano di attuazione.

Con il **disegno di legge provinciale “Riordino delle disposizioni in materia di finanza locale”** la Ripartizione provinciale Enti locali e Sport intende inserire nella legge n. 6/1992 sulla finanza locale le disposizioni in materia distribuite in varie leggi provinciali e abrogare le norme obsolete. Il Consiglio dei Comuni è favorevole a tale iniziativa, ma in sede di valutazione del relativo disegno di legge ha presentato due richieste. Esso ha innanzitutto espresso contrarietà all’abolizione del parametro del 13,5%, proponendo una formulazione alternativa per la definizione percentuale dell’entità dei finanziamenti idonei per i Comuni. Si è inoltre proposto di creare i presupposti normativi per l’attività del Consorzio dei Comuni in ambito assicurativo, consentendogli di stipulare convenzioni quadro in veste di centrale di committenza, come già accade per il suo omologo trentino.

A fine anno la legge non era ancora stata approvata.

Il disegno di legge recante **Disposizioni collegate alla legge di stabilità provinciale per l’anno 2023** conteneva due disposizioni inaccettabili per il Consiglio dei Comuni. La prima riguardava l’istituzione dell’ambito territoriale ottimale e dell’ente di governo d’ambito (EGATO) per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Si tratta di una disposizione concordata tra la Provincia e l’autorità di regolazione ARERA per l’adeguamento della disciplina provinciale alle nuove normative nazionali in materia di gestione dei rifiuti urbani. Nel proprio parere negativo il Consiglio dei Comuni ha lamentato di essersi trovato di fronte al fatto compiuto in quanto non è stato rispettato l’impegno a discutere la relativa riforma in seno a un gruppo di lavoro.

La seconda disposizione valutata negativamente riguarda le reti a banda larga. Il Consiglio dei Comuni ha criticato il rinvio alla normativa nazionale, benché dal 2012 la materia sia disciplinata da un’apposita legge provinciale.

Le disposizioni collegate alla legge di stabilità contengono però anche norme condivise dal Consiglio dei Comuni. In particolare:

- sono stati creati i presupposti normativi per il trasferimento alla Provincia della rete intercomunale di piste ciclabili e itinerari ciclopedonali;
- per quanto concerne i contributi per gli impianti di approvvigionamento idropotabile pubblico in situazioni di svantaggio, da finanziarsi tramite la quota aggiuntiva alla tariffa per l'acqua potabile, è stata introdotta una soglia di svantaggio basata sul rapporto tra le spese di investimento e il fabbisogno di acqua potabile nell'area di progetto;
- su proposta del Consiglio dei Comuni è stata introdotta nella legge sull'imposta comunale di soggiorno la possibilità di prevedere tramite regolamento di esecuzione che una parte del gettito dell'imposta possa essere utilizzata dai Comuni per finanziare servizi e infrastrutture rilevanti per il turismo e per coprire gli oneri amministrativi connessi all'imposta stessa. Tale proposta era stata presentata dal Consiglio dei Comuni in occasione di un disegno di legge che prevedeva l'aumento dell'importo massimo dell'imposta di soggiorno da 2,50 € a 5,00 €.

Il **disegno di legge di stabilità provinciale per l'anno 2023** prevedeva per le strutture degli affittacamere un aumento della tassazione IMI dallo 0,2 allo 0,56%; i Comuni avrebbero inoltre dovuto definire per le stesse un grado di utilizzo compreso tra il 20% e il 50%, invece dell'utilizzo minimo del 20% stabilito dalla normativa vigente. Nella sua controproposta, il Consiglio dei Comuni suggeriva di dare ai Comuni la possibilità di deliberare un aumento dell'aliquota sia per gli affittacamere privati che per le strutture agrituristiche. Il Consiglio provinciale non ha però tenuto conto di tale indicazione. Sono state invece accolte altre proposte di carattere tecnico presentate dal Consiglio dei Comuni.

Si è inoltre tenuto conto dell'adeguamento della legge sull'IMI alla sentenza della Corte costituzionale n. 209/2022 in materia di agevolazione fiscale ai fini IMU per l'abitazione principale. Per poter usufruire di tale agevolazione si richiede ora, anche con efficacia retroattiva, che il soggetto possessore dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'abitazione in questione.

Con il **disegno di legge regionale recante l'assestamento del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024** la Regione ha proposto la ridefinizione **delle indennità di carica degli amministratori comunali** a partire dal 2023. Benché il Consiglio dei Comuni avesse suggerito più volte l'aumento delle indennità di carica per gli assessori nelle città e nei comuni minori, esso non è stato coinvolto nella predisposizione del disegno di legge. L'aumento delle indennità di carica è stato determinato da una legge varata a livello nazionale. Il disegno di legge regionale prevedeva aumenti di varia entità per i Sindaci e un incremento un po' più consistente per gli assessori comunali di tutte le classi demografiche. Nel suo parere, il Consiglio dei Comuni ha chiesto invece per i Sindaci di tutte le classi demografiche fino a 10.000 abitanti un aumento unitario dell'indennità di carica nella misura dell'8% e un incremento del 4% per i Sindaci dei Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti. Per quanto riguarda gli assessori comunali, il Consiglio dei Comuni ha chiesto un aumento della rispettiva indennità nella misura del 30% per i Comuni fino a 2.000 abitanti, del 38% nei Comuni da 17.501 a 30.000 abitanti e del 42% nei Comuni da 30.001 a 50.000 abitanti. Tali proposte sono state recepite dal legislatore regionale. Il Consiglio regionale non ha invece accolto la proposta del Consiglio dei Comuni di eliminare il divieto di cumulo limitato fra le indennità di carica degli organi comunali e quelle degli organi delle Comunità comprensoriali, nonché il divieto per gli amministratori comunali di percepire un'indennità o un gettone di presenza quali amministratori del Consorzio BIM.

La **legge regionale collegata alla Legge regionale di stabilità 2023** contiene anche alcune disposizioni riguardanti i Comuni. Essa prevede ad esempio che la Giunta comunale possa stabilire con proprio atto

regolamentare di tenere le proprie sedute in modalità telematica o mista. Inoltre, l'esame di abilitazione a segretario comunale non comprende più tutte le materie del corso abilitante, bensì quelle selezionate dalla commissione giudicatrice. Verrà infine applicata integralmente la disposizione nazionale riguardante il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), sebbene ancora solo compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. Per questo motivo per i nostri Comuni non cambia nulla. Il PIAO deve essere approvato entro 30 giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo sul disegno di legge.

## 2.2 Regolamenti di esecuzione

Si è reso necessario adeguare le disposizioni in materia di **similarità fra rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani** alle modifiche introdotte a livello statale. La bozza predisposta a tal fine dall'ufficio provinciale competente è stata esaminata da un gruppo di lavoro tecnico al quale hanno partecipato rappresentanti delle Comunità comprensoriali, delle aziende municipalizzate e del Consorzio dei Comuni. La raccolta e la gestione dei rifiuti non pericolosi assimilabili a urbani possono continuare a essere effettuate tramite il servizio pubblico.

Anche la regolamentazione del recupero dei rifiuti non pericolosi assimilabili a urbani nei centri di riciclaggio rimane invariata. Il gruppo di lavoro aveva suggerito che, sulla base del piano provinciale dei rifiuti e dei criteri per l'assimilazione, il Comune potesse stabilire una quantità massima di rifiuti smaltibili e che le relative linee guida potessero essere recepite dai Comuni con proprio provvedimento entro il termine di un anno. Il Consiglio dei Comuni ha dato il proprio assenso.

La Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio ha elaborato d'intesa con la Piat-taforma per il rurale le **Linee guida per il censimento degli edifici vuoti e delle aree inutilizzate**, in base alle quali si considerano vuoti gli immobili destinati a scopi residenziali, servizi, commercio al dettaglio o attività di esercizio pubblico inutilizzati da un anno. Il periodo di inutilizzo è invece di due anni quando si tratti di edifici adibiti a servizi pubblici, artigianato, industria e agricoltura. Si considerano infine inutilizzate le aree individuate nel piano urbanistico ma che al momento della rilevazione non sono edificate o sono dismesse o non vengono utilizzate in conformità alla destinazione prevista. Le linee guida serviranno ai Comuni per il censimento delle aree e degli edifici inutilizzati nell'ambito del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio.

Per l'approvazione del **Regolamento di esecuzione del Codice del commercio** è richiesta l'intesa con il Consiglio dei Comuni. Prima della valutazione della bozza da parte del Consiglio dei Comuni vi erano già stati alcuni incontri tecnici fra i rappresentanti dell'ufficio provinciale competente, dell'Unione commercio turismo e servizi, del Comune di Bolzano e del Consorzio dei Comuni. Il Consiglio dei Comuni si è dunque occupato solo delle seguenti disposizioni:

- rilascio contestuale dell'autorizzazione commerciale e del titolo abitativo edilizio, ove necessario, come richiesto dal Comune di Bolzano;
- consumo sul posto di prodotti alimentari negli esercizi di vicinato: il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che non venisse varata la norma più restrittiva rispetto alla legge vigente;

- punti vendita non esclusivi per la vendita della stampa quotidiana e periodica: il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che la vendita di quotidiani e periodici fosse comunque consentita anche negli esercizi di vicinato;
- commercio tramite apparecchi automatici: il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che a ogni Comune in cui viene esercitata la vendita al dettaglio tramite apparecchi automatici venisse inviata una segnalazione certificata di inizio attività.

Le ultime tre proposte non sono state tenute in considerazione dalla Giunta provinciale in sede di approvazione del regolamento di esecuzione. Per questo motivo è mancata l'intesa con il Consiglio dei Comuni. Il Consiglio dei Comuni ha inviato all'assessore provinciale Philipp Achammer una lettera di protesta, segnalando il mancato rispetto dell'intesa. È seguito un incontro fra i rappresentanti del Consorzio dei Comuni e la Ripartizione provinciale all'Economia allo scopo di individuare possibili soluzioni sui punti controversi. Il Consiglio dei Comuni le ha esaminate e in parte approvate. La Provincia non ha però più modificato la propria delibera.

I nuovi **Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione e l'adeguamento delle fermate degli autobus del trasporto pubblico locale** intendono garantire standard di sicurezza e fruibilità più elevati di quelli esistenti. Il Consiglio dei Comuni ha ritenuto che la bozza fosse estremamente complessa e ha sollecitato perciò un incontro tra l'assessore provinciale Daniel Alfreider e i propri collaboratori. In tale occasione si è ottenuto l'abbassamento delle soglie oltre le quali gli interventi sono da intendersi particolarmente onerosi e dunque meritevoli di contributi. Per le fermate normali la soglia è stata portata da 25.000 a 20.000 euro, mentre per le fermate parziali e le fermate normali o parziali con area per l'inversione del senso di marcia l'importo è stato ridotto da 15.000 a 12.500 euro. La riduzione della soglia a 10.000 euro proposta dal Consiglio dei Comuni non è stata accettata.

Il **Piano provinciale della mobilità ciclistica**, che definisce gli obiettivi politici, strategici e organizzativi fino al 2030, privilegia l'uso della bicicletta negli spostamenti quotidiani e introduce pertanto a livello sovracomunale le cosiddette Unità Funzionali Ciclistiche (UFC).

Per la mobilità quotidiana si intende garantire anche il servizio invernale. Per la futura organizzazione e il finanziamento viene istituito a livello provinciale il Centro di coordinamento e competenza per la mobilità ciclistica, con quattro gruppi direttivi: pianificazione strategica della mobilità, tavolo tecnico ciclomobilità, network di mobilità ciclistica e unità funzionali ciclistiche. Le Comunità comprensoriali mantengono la competenza per la pianificazione, costruzione e manutenzione delle piste ciclabili sovracomunali e assicurano la manutenzione invernale sui tratti importanti per la mobilità quotidiana. Viene modificata la gestione dei finanziamenti: le risorse per le nuove opere e la manutenzione straordinaria vengono gestite tramite la Ripartizione provinciale 38 - Mobilità, mentre il finanziamento della manutenzione ordinaria resta di competenza della Ripartizione 7 - Enti locali e Sport. Si prevede inoltre il raddoppio del budget per la mobilità ciclistica, che salirà a 15 milioni l'anno. Nel suo parere positivo il Consiglio dei Comuni ha chiesto che in tutti i gruppi direttivi siano rappresentati i Comuni, le Comunità comprensoriali e il Consorzio dei Comuni.

In sede di valutazione del **Documento di economia e finanza provinciale 2023-2025** il Consiglio dei Comuni ha formulato fra l'altro i seguenti suggerimenti:

- Presso la Ripartizione 7 Enti pubblici e Sport dovrebbe essere istituito un servizio di supplenza per le sedi segretarili.

- Direzioni istruzione e formazione in lingua tedesca, italiana e ladina: a tutte le famiglie deve essere garantita un'offerta giornaliera a tempo pieno; oltre al doposcuola devono essere previste altre attività educative, di assistenza e per il tempo libero. Le scuole e i Comuni decidono di comune accordo chi si occuperà del coordinamento e dell'organizzazione delle offerte aggiuntive. I soggetti fornitori delle varie offerte aggiuntive riceveranno i mezzi finanziari supplementari necessari per la rispettiva erogazione.

La seconda proposta è stata accolta.

Per quanto riguarda le residenze per anziani, nel 2022 il Consiglio dei Comuni si è occupato delle seguenti proposte di delibera:

- **Residenze per anziani e centri di assistenza diurna per anziani**

Nelle liste d'attesa delle residenze per anziani le persone che hanno la propria residenza nell'ambito territoriale della Comunità comprensoriale (o del Comune di Bolzano) in cui ha sede la residenza per anziani hanno la precedenza rispetto alle persone con residenza al di fuori di tale ambito territoriale, indipendentemente dai punti calcolati in base ai criteri per la redazione della lista d'attesa. Il punteggio per la residenza viene inoltre aumentato da 20 a 30.

Le residenze per anziani sono tenute a utilizzare il sistema informativo messo a disposizione a livello provinciale. Qualora nell'offerta delle prestazioni vengano riscontrate carenze gravi, il finanziamento annuo provinciale verrà ridotto del 50%. Il Consiglio dei Comuni aveva proposto di mantenere la precedente riduzione del 10%. La Giunta provinciale non ha però accolto tale indicazione.

- **Regolamentazione dei centri di assistenza diurna per persone anziane**

Il Consiglio dei Comuni non ha avuto nulla da eccepire sulle seguenti nuove disposizioni:

- La possibilità di gestire i centri di assistenza diurna viene estesa agli enti gestori dei servizi sociali e agli enti pubblici e privati senza scopo di lucro accreditati.
- I centri di assistenza diurna possono avere orari di apertura prolungati, garantire il servizio anche nel fine settimana, accogliere utenti con bisogni specifici quali demenza o malattie psichiche od offrire prestazioni aggiuntive quali la cura personale o il trasporto.

- **Assistenza abitativa plus**

Anche sull'introduzione dell'assistenza abitativa plus quale livello intermedio fra la residenza per anziani e l'assistenza abitativa il Consiglio dei Comuni non ha avuto nulla da eccepire.

Per poter applicare nel 2023 la nuova normativa sull'imposta municipale immobiliare si sarebbero dovuti individuare entro la fine di giugno 2022 i **Comuni con esigenze abitative**. La bozza di delibera che il Consorzio dei Comuni aveva predisposto già a febbraio 2022 è però stata inoltrata dalla Ripartizione 7 - Enti locali e Sport per la relativa valutazione solo a ridosso della scadenza di fine giugno. Per l'individuazione dei Comuni con esigenze abitative sono stati utilizzati i dati dell'Osservatorio del Mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate. Si è calcolata la media provinciale del prezzo minimo di locazione mensile al metro quadro (6,15 €) e si è stabilito di considerare Comuni con esigenze abitative quelli in cui il prezzo minimo di locazione mensile superi di almeno il 20% quello medio (7,38 €). I Comuni così individuati sono 21. Con la proposta di delibera si è cercato di classificare contemporaneamente i Comuni con esigenze abitative anche come Comuni ad alta tensione abitativa ai sensi della delibera CIPE n. 4/2002, affinché i loro abitanti potessero beneficiare di una riduzione della tassazione sui redditi da locazione.

Poiché prima dell'adozione della delibera dovevano essere sentiti, oltre al Consiglio dei Comuni, anche i Comuni interessati, il Consiglio dei Comuni ha suggerito nella propria presa di posizione sulla bozza di

delibera di prorogare la scadenza alla fine di agosto. Con la legge provinciale recante l'assestamento del bilancio di previsione la scadenza è stata posticipata al 30 settembre 2022.

Il Consiglio dei Comuni ha preso atto dei seguenti **Criteri per il contenimento dell'inquinamento luminoso**:

- Spegnimento dell'illuminazione delle insegne, di qualsiasi tipo di illuminazione decorativa, dell'illuminazione delle vetrine di esposizione nonché dei beni architettonici e artistici tra le 23.00 e le 6.00; l'obbligo di spegnimento vale anche per l'illuminazione natalizia.
- Le nuove sorgenti luminose devono essere provviste di dispositivo di riduzione del flusso luminoso.
- I nuovi impianti per l'illuminazione di vie pedonali devono essere provvisti di rilevatori di presenza.
- È vietato l'uso di proiettori di fasci luminosi sia mobili che fissi, anche in occasione di manifestazioni temporanee.

È stata accolta la proposta del Consiglio dei Comuni che fissa in tre anni il termine entro il quale l'illuminazione natalizia collegata all'illuminazione stradale deve essere dotata di spegnimento automatico con pianificazione oraria.

Una mozione approvata in Consiglio provinciale ha inasprito ulteriormente la regolamentazione dell'illuminazione natalizia per ridurre almeno del 30% il consumo elettrico. È stato così ridotto il periodo di messa in funzione dell'illuminazione natalizia. Inoltre, nei casi in cui il collegamento dell'illuminazione natalizia all'illuminazione stradale non consenta a breve termine lo spegnimento automatico, si è proposto di accendere solo il 50% delle luminarie rispetto al 2021. A questo riguardo il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo. La Giunta provinciale ha quindi deciso di consentire l'accensione solo parziale dell'illuminazione natalizia oppure una misura di risparmio energetico alternativa.

Il Consiglio dei Comuni si è espresso in favore della proposta di semplificazione relativa all'installazione di **pannelli fotovoltaici e collettori solari termici**. I pannelli possono essere installati su edifici e tettoie, sulle superfici di tetti, facciate e balconi, nonché sulle barriere antirumore e le isole spartitraffico. Previa autorizzazione della Soprintendenza provinciale ai beni culturali, essi possono essere installati anche su pertinenze sottoposte a vincolo storico-artistico o sui relativi spazi aperti. Dopo un'esaustiva discussione il Consiglio dei Comuni si è espresso contro l'installazione dei pannelli su spazi aperti, ad eccezione delle zone destinate alle strutture pubbliche.

## 3. CONTRATTAZIONI

---

Nel 2022 le parti contraenti si sono incontrate a vari tavoli di contrattazione collettiva.

A **livello intercompartimentale** sono state cercate soluzioni per la nuova struttura retributiva dei dipendenti pubblici. Dopo il varo della nuova legge provinciale sul personale dirigente sono state avviate le trattative per un nuovo contratto per la dirigenza. Non sono stati firmati accordi.

A **livello di comparto** le parti contraenti si sono occupate del contratto per i giornalisti, dell'accordo stralcio per i servizi sociali e delle integrazioni all'accordo di comparto per il personale dirigente di Comuni, Comunità comprensoriali e residenze per anziani. In Consiglio di Amministrazione si è parlato anche del contratto integrativo per gli operai del settore forestale e di un ulteriore accordo stralcio all'accordo di comparto per i dipendenti dei Comuni, delle Comunità comprensoriali e delle A.P.S.P.

### **Contratto collettivo di comparto per i giornalisti e le giornaliste operanti presso i Comuni, le Comunità comprensoriali e le A.P.S.P. della Provincia autonoma di Bolzano**

Finora ai giornalisti operanti presso l'amministrazione pubblica si applicava il contratto collettivo nazionale. La legge n. 150/2000 ha però previsto che la regolamentazione dei profili professionali dei giornalisti e le altre disposizioni debbano essere disciplinate all'interno di una specifica area di contrattazione del contratto collettivo generale dei dipendenti pubblici, con l'intervento del sindacato di categoria dei giornalisti FNSI. Nell'elaborazione della regolamentazione si è partiti dai contratti collettivi stipulati dalla Provincia e dalla Regione Trentino-Alto Adige. Il contratto di comparto è stato concluso il 28 luglio 2022 e disciplina fra l'altro i seguenti aspetti:

- introduzione del profilo professionale di giornalista della pubblica amministrazione – esperto/a, collocato nella IX qualifica funzionale;
- introduzione del profilo professionale di giornalista della pubblica amministrazione, collocato nella qualifica funzionale VII o VII-ter;
- attribuzione di un'indennità redazionale scaglionata in base all'anzianità di servizio;
- aggiornamento, previdenza sociale;
- riconoscimento dell'esperienza professionale maturata all'assunzione;
- inquadramento e trattamento economico dei giornalisti già assunti dai Comuni.

### **Contratto integrativo provinciale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria**

Per i circa 400 operai forestali della Provincia e 20-30 dipendenti dei Comuni e delle frazioni la Ripartizione Foreste della Provincia, il Consorzio dei Comuni e i sindacati di categoria hanno concordato alcune modifiche al contratto integrativo provinciale per il periodo dal 2021 al 2023. Tali modifiche riguardano le ore di formazione retribuita e il permesso retribuito in caso di lutto o per motivi famigliari e personali.

### **Accordo di comparto per i dipendenti dei Comuni, delle Comunità comprensoriali e delle A.P.S.P. - Accordo stralcio per i servizi sociali**

Data la grave carenza di personale nei servizi sociali delle residenze per anziani e delle Comunità comprensoriali e stanti le notevoli disparità nel trattamento economico dello stesso rispetto al personale

del settore sanitario si è deciso, di concerto con la Giunta provinciale, di prevedere vari interventi migliorativi per il settore sociale. A tal fine la Giunta provinciale ha stanziato per il triennio 2022-2024 un totale di 50 milioni di euro, di cui 20 milioni per il 2022 e rispettivamente 15 milioni per il 2023 e il 2024. Le negoziazioni per il contratto collettivo sono iniziate a dicembre 2021. Sono state introdotte o aumentate varie indennità di istituto, è stato previsto un compenso per il mantenimento del servizio ed è stata migliorata la regolamentazione dei corsi in servizio nel settore sociale. Per risolvere la carenza di personale sono state introdotte per gli operatori socio-sanitari e socio-assistenziali forme alternative di assunzione con appositi profili professionali in formazione. È stato infine aumentato il compenso per i responsabili di servizio nei servizi sociali.

Inizialmente i rappresentanti sindacali non erano disposti a firmare l'accordo per perplessità di carattere giuridico, ma soprattutto per il fatto che il miglioramento del trattamento economico era stato previsto principalmente per il personale delle residenze per anziani. Dopo un incontro delle parti contraenti con il Presidente della Provincia Arno Kompatscher e l'Assessora provinciale Waltraud Deeg, in occasione del quale sono stati prospettati ulteriori stanziamenti anche per altre professioni del comparto sociale, e dopo aver chiarito i dubbi di natura giuridica, l'accordo stralcio è stato sottoscritto l'8 agosto 2022.

#### **Modifica dell'accordo di comparto per il personale dirigenziale dei Comuni, delle Comunità comprensoriali e delle A.P.S.P.**

Dopo alcune tornate di trattative con l'Unione dei segretari comunali e il sindacato CISL, il 22 agosto 2022 è stato firmato un accordo di comparto che prevede fra l'altro le seguenti modifiche:

- Rapporti di lavoro a tempo parziale per segretari comunali
- I Comuni fino a 1.200 abitanti possono assumere, in alternativa a un segretario comunale a tempo pieno, un segretario comunale con rapporto di lavoro a tempo parziale al 75%.
- Modifiche alle indennità di posizione
- L'indennità di posizione per i direttori d'ufficio e i segretari comunali nei Comuni oltre 20.000 abitanti e nelle Comunità comprensoriali ha subito un lieve aumento.
- Indennità di posizione per il coordinatore unico
- Viene riconosciuto un aumento dell'indennità di posizione nella misura di 0,1 punti ai dirigenti, segretari generali delle Comunità comprensoriali, segretari comunali e direttori delle A.P.S.P. ai quali venga affidato l'incarico di coordinatore unico delle opere pubbliche.
- Reggenza dei segretari comunali

Mentre finora i segretari comunali reggenti che non intrattenessero alcun altro rapporto di lavoro percepivano già con un contratto a tempo parziale l'intero trattamento economico iniziale previsto per il segretario comunale da sostituire, si è ora stabilito che sia i segretari comunali reggenti che i supplenti che non intrattengano alcun altro rapporto di lavoro abbiano diritto all'intero trattamento economico iniziale solo quando venga conferito un incarico a tempo pieno.

#### **Trattative per un accordo stralcio all'accordo di comparto per i dipendenti dei Comuni, delle Comunità comprensoriali e delle A.P.S.P.**

Dopo la pausa estiva e la firma dell'accordo stralcio per il comparto sociale, le parti contraenti si sono incontrate a più riprese per addivenire a un accordo stralcio all'accordo generale di comparto. Sono state discusse fra l'altro modifiche ai seguenti punti:

- correzioni relative all'accordo stralcio per il personale dei servizi sociali
- aumento o introduzione di indennità: conduttore di caldaia, personale dell'ufficio tecnico addetto alla lavorazione delle pratiche edilizie e al supporto alla commissione comunale di cui agli artt. 4 e 68 della legge provinciale n. 9/2018, responsabile di procedimento
- indennità di istituto per il responsabile dell'unità organizzativa contabilità, previo superamento di un corso di formazione di almeno 30 ore di teoria
- innalzamento del limite di cumulabilità delle indennità di funzione fra loro e con l'indennità di coordinamento
- sono state inoltre discusse le modifiche riguardanti l'indennità di cassa e il servizio di reperibilità.

La firma dell'accordo stralcio era prevista prima di Natale. Poiché però nell'ultima tornata di trattative i sindacati avevano proposto che per gli anni 2023 e 2024 il salario di produttività venisse suddiviso in 50% di quota fissa e 50% di quota variabile, incontrando il netto rifiuto della delegazione di parte pubblica e del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni, non è stato possibile sottoscrivere l'accordo stralcio nel 2022.

## 4. RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DELLE MICROSTRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA

---

In vari incontri con l'Assessora provinciale Waltraud Deeg e il Direttore del Dipartimento Luca Critelli sono state discusse possibili soluzioni per l'aumento delle retribuzioni delle/degli assistenti alla prima infanzia nelle microstrutture. La Provincia e i Comuni condividono la responsabilità di riconoscere al personale addetto all'assistenza un migliore trattamento economico per evitare che esso migri verso altri settori. Si è convenuto sulla necessità di agire contemporaneamente su più fronti, e precisamente:

1. stipulare un contratto collettivo che preveda un aumento della retribuzione lorda mensile di 400 euro, corrispondente a un incremento del costo orario convenzionale compreso fra 1,20 e 1,40 euro;
2. impegnare i Comuni ad applicare i nuovi costi orari come base per le procedure di affidamento del servizio di assistenza alla prima infanzia, a pena di esclusione dai contributi provinciali, in modo che i gestori del servizio vengano messi in condizioni di sostenere i costi più elevati della retribuzione del personale addetto all'assistenza;
3. obbligare tutti i gestori del servizio ad applicare il livello retributivo previsto dai contratti collettivi locali;
4. introdurre una clausola contrattuale che consenta la ridefinizione delle condizioni contrattuali in caso di variazioni significative durante l'esecuzione del contratto, p. es. in caso di stipula di un nuovo contratto collettivo.

In una lettera congiunta all'Assessora provinciale Deeg le parti contraenti del contratto integrativo provinciale per le cooperative sociali hanno sostanzialmente sollevato i punti sopraelencati. Prima di un'ulteriore tornata di trattative esse volevano avere l'assicurazione che la Provincia e i Comuni fossero disposti ad assumersi le maggiori spese risultanti dall'aumento retributivo.

Sono state predisposte anche le relative modifiche ai Criteri per il finanziamento ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 666/2019. Il Consiglio dei Comuni ha espresso la propria intesa a tutti i punti tranne uno. Per quanto riguarda l'assunzione dei maggiori oneri per i contratti in essere che non contengano una clausola di adeguamento, la proposta prevede la concessione di un contributo provinciale agli enti gestori. I Comuni non hanno voluto concorrere a questa spesa, non essendovi alcuna disposizione che li obblighi a farlo.

## 5. ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE “TERRITORIO E PAESAGGIO”

---

Nell’ambito dell’attuazione della legge provinciale “Territorio e paesaggio” si è reso necessario l’adeguamento dei piani paesaggistici attraverso l’integrazione delle linee guida per il paesaggio. Sono state disciplinate in particolare la concessione di contributi per la collaborazione intercomunale nell’elaborazione del programma di sviluppo comunale e le indennità per le commissioni comunali. Sebbene promesso, non è stato però possibile approvare l’apposito disegno di legge omnibus.

### Integrazione delle linee guida per il paesaggio in Alto Adige

Dopo le modifiche apportate alla legge “Territorio e paesaggio” occorreva integrare nei vigenti piani paesaggistici dei Comuni gli aspetti del diritto edilizio e le disposizioni autorizzatorie. Si era previsto di predisporre inizialmente delle prescrizioni di tutela e d’uso unitarie per i piani paesaggistici e di esortare i Comuni ad adottarle, in aggiunta alle disposizioni speciali per i beni paesaggistici esistenti nei rispettivi territori.

Il Consiglio dei Comuni ha esaminato le proposte suggerendo varie modifiche.

In un incontro con il Presidente della Provincia Kompatscher e con l’assessora provinciale Maria Hochgruber Kuenzer si è convenuto che, in sede di approvazione delle linee guida per il paesaggio da parte della Giunta provinciale, almeno una parte delle prescrizioni di tutela potesse essere ripresa in modo vincolante per tutti i Comuni. In questo modo, nella fase di transizione fino alla rielaborazione dei piani paesaggistici da parte dei Comuni, si sarebbero potuti attuare determinati interventi di costruzione sulle superfici naturali e agricole, con particolare riferimento alle costruzioni interraste, alla realizzazione di apiari e legnaie, all’ampliamento di esercizi pubblici, al bonus energia nelle zone agricole o ai presupposti per la realizzazione di fabbricati rurali per non agricoltori.

Poiché le linee guida per il paesaggio in Alto Adige sono un piano di settore sulla cui integrazione i Comuni possono esprimere un parere, si è ritenuto importante che essi prendessero una posizione il più possibile unitaria. In occasione di una videoconferenza con i Sindaci, l’assessora provinciale Maria Hochgruber Kuenzer ha illustrato i contenuti salienti dell’integrazione alle linee guida per il paesaggio. Successivamente il Consiglio dei Comuni ha formulato il proprio parere sul documento. I punti del parere del Consiglio dei Comuni che la Giunta non ha tenuto in considerazione in sede di prima approvazione sono stati inseriti in un parere-tipo inoltrato ai Comuni per la formulazione della loro presa di posizione in ordine alle linee guida per il paesaggio.

### Collaborazione intercomunale nell’elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio

Nel corso del 2022 è emerso un notevole fabbisogno di chiarimento e di confronto relativamente alla collaborazione intercomunale nell’elaborazione del programma di sviluppo comunale. Come da accordi intercorsi negli anni precedenti, con il 2° Accordo aggiuntivo per la finanza locale 2022 sono stati definiti i presupposti per la concessione di contributi per la collaborazione nella misura del 50% o 80%. Sono state altresì disciplinate la procedura di assegnazione, l’elaborazione delle domande, la concessione e la rendicontazione dei contributi. Il Consiglio dei Comuni non auspicava un meccanismo forfetario, bensì un sistema di rendicontazione. I membri del Consiglio dei Comuni avevano manifestato

alcune perplessità sul fatto che la bozza del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio dovesse essere approvata entro 36 mesi dalla stipula della convenzione tra i Comuni collaboranti.

Dopo un'approfondita discussione, con l'8° Accordo aggiuntivo per la finanza locale 2022 è stata disciplinata la concessione dei contributi ai Comuni pilota ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1246/2018, nonché ai Comuni che avevano iniziato a elaborare il programma di sviluppo comunale prima che venissero definiti i criteri di contribuzione di cui al citato 2° Accordo aggiuntivo. Si è stabilito che per una parte dei Comuni pilota la collaborazione si considerasse esperita a seguito delle sedute e dei colloqui svolti durante la fase pilota (con conseguente riconoscimento di un contributo dell'80%) e che gli altri Comuni pilota potessero procedere alla collaborazione come descritta nel 2° Accordo aggiuntivo per la finanza locale. In entrambi i casi vengono defalcati i contributi già assegnati. L'8° Accordo aggiuntivo per la finanza locale prevede che i Comuni che hanno iniziato a elaborare il programma di sviluppo comunale prima della definizione dei criteri di contribuzione possano procedere anch'essi alla collaborazione ai sensi del 2° Accordo aggiuntivo per la finanza locale 2022, senza però che si applichino alcune delle disposizioni in esso contenute.

Il Consorzio dei Comuni e l'Ufficio provinciale per la pianificazione comunale hanno predisposto a supporto dei Comuni i seguenti template:

- delibera per la determinazione dei contenuti e l'avvio dell'attività di pianificazione per l'elaborazione del programma di sviluppo comunale, con cui viene approvata anche la collaborazione intercomunale;
- delibera di approvazione della convenzione per la collaborazione intercomunale;
- convenzione con la quale i Comuni interessati disciplinano la collaborazione intercomunale.

Si è dovuta inoltre definire una **regolamentazione del calcolo degli onorari** per l'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio, con conseguente adeguamento dell'Allegato V della delibera della Giunta provinciale n. 1308/2014. In sede di valutazione della prima proposta, il Consiglio dei Comuni aveva suggerito che l'onorario complessivo dovesse comprendere tutte le prestazioni necessarie alla redazione del programma di sviluppo comunale ai sensi dell'art. 51 della Legge Provinciale n. 9/2018. Sarebbe stato inoltre necessario determinare l'onorario per le singole prestazioni. Nella seconda proposta si è tenuto conto di queste osservazioni.

Occorreva infine chiarire come procedere al conferimento degli incarichi professionali per l'esecuzione delle varie prestazioni relative al programma di sviluppo comunale, per stabilire quali prestazioni parziali debbano essere affidate in blocco e quali possano essere invece affidate separatamente. Il Consiglio dei Comuni ha richiesto a tale riguardo un parere al prof. Pierluigi Mantini di Milano. Non è stato possibile discutere questo parere con l'Agenzia per i contratti pubblici e trasmettere ai Comuni un'informativa completa su questo aspetto entro la fine dell'anno.

#### Indennità per i/le componenti delle commissioni comunali

A seguito dei colloqui intercorsi nel 2021, il Consorzio dei Comuni ha elaborato una proposta di accordo aggiuntivo per la finanza locale 2022 in cui venivano formulate regolamentazioni distinte per i diversi periodi dell'anno 2021 (prima dell'insediamento della commissione comunale di cui agli artt. 4 e 68 della LP n. 9/2018 e dopo l'insediamento di tale commissione).

Le ripartizioni provinciali competenti hanno precisato nelle loro risposte che nella prima fase, prima dell'istituzione della commissione comunale, vengono risarcite ai Comuni le spese per gli esperti provinciali, mentre a partire dall'insediamento della commissione la Provincia contribuisce con un importo forfetario alla copertura delle spese per i compensi dei componenti. Gli importi forfetari e le procedure sono descritti nel 12° Accordo aggiuntivo per la finanza locale (v. pag. 13).

## Modifiche alla legge

Nell'attuazione pratica delle disposizioni di legge sono emerse crescenti difficoltà, tanto che si è previsto di apportare una serie di modifiche alla legge provinciale "Territorio e paesaggio" attraverso un'apposita legge omnibus. A tal fine il Consorzio dei Comuni ha raccolto svariate proposte, fra cui le seguenti:

- esenzione dall'obbligo di convenzionamento per ampliamenti inferiori al 20% di abitazioni esistenti;
- reintroduzione della possibilità di esproprio;
- ripristino della possibilità di riservare l'80% o fino al 100% delle aree all'edilizia abitativa agevolata;
- riformulazione integrale degli artt. 39 (abitazioni riservate ai residenti) e 40 (abitazioni a prezzo calmierato), poiché la versione in vigore non funziona;
- reintroduzione del limite del 3% dei costi di costruzione previsto nella LP n. 13/1997 per l'allacciamento di una zona alle opere esistenti al di fuori della stessa;
- riduzione a 38 ore della durata del corso di abilitazione per i responsabili del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche;
- riduzione delle sanzioni per la mancata occupazione o l'occupazione abusiva di un'abitazione riservata ai residenti.

Con la legge omnibus del 2022 sono state migliorate fra l'altro le norme transitorie (art. 103, comma 5 della legge provinciale n. 9/2018), consentendo la previsione di nuove zone edificabili quando queste siano contigue alle zone edificabili esistenti (anziché confinanti, come nella formulazione precedente) e anche quando esse siano separate da aree destinate alla viabilità e alla mobilità o da torrenti.

L'iter della nuova legge omnibus dedicata all'urbanistica non ha potuto essere avviato nell'autunno 2022, come era stato invece promesso.

## Digitalizzazione delle pratiche edilizie e sportello SUE

Nel corso del 2022 non si sono registrati progressi significativi per quanto riguarda il miglioramento del portale SUE di Infocamere.

Poiché però da più parti giungono pressioni affinché nel medio periodo vengano introdotte migliorie sostanziali, il Consiglio dei Comuni ha commissionato di concerto con il Presidente della Provincia l'elaborazione di un elenco di requisiti per l'istituzione di un nuovo sportello digitale per l'Ufficio tecnico. Il nuovo portale dovrebbe favorire maggiormente la digitalizzazione ed essere collegato a varie banche dati (libro fondiario/catasto, anagrafe, registro delle imprese, elenco delle vie, dati georeferenziati dei sistemi GIS/Maps della Provincia e dei Comuni). Il project management è stato affidato alla ditta Ewico srl, la quale ha organizzato fra ottobre e dicembre 2022 una serie di incontri con tutti i soggetti interessati per effettuare le opportune consultazioni e rilevare i bisogni.

Il Presidente della Provincia, che aveva prospettato la sostanziale disponibilità a concedere finanziamenti per il progetto, ha chiesto però che nella fase di transizione vengano apportate migliorie al portale esistente.

## Assistenza

Il call center di Informatica Alto Adige spa. ha continuato a rispondere alle domande riguardanti l'utilizzo pratico del portale SUE e la modulistica. Alle domande di secondo livello hanno risposto i giuristi del Consorzio dei Comuni. Nel 2022 sono stati evasi complessivamente 65 ticket.

## 6. SERVIZI A TARIFFA

---

Anche nel 2022 i principali servizi comunali a tariffa sono stati oggetto di discussioni. Dopo l'introduzione della quota aggiuntiva alla tariffa per l'acqua potabile, la Provincia ha proposto un cospicuo aumento della quota aggiuntiva alla tariffa per il servizio acque reflue. Per quanto riguarda il servizio di smaltimento dei rifiuti sono stati compiuti i primi passi verso l'adeguamento della nostra normativa alle indicazioni dell'Autorità di regolazione nazionale ARERA.

### Servizio idropotabile

A causa dell'aumento sproporzionato dei prezzi, la Provincia intendeva rimandare al 2023 l'applicazione alla tariffa dell'acqua potabile della **quota aggiuntiva** di 0,10 €/m<sup>3</sup> deliberata per il 2022. Inizialmente il Consiglio dei Comuni aveva dato il proprio assenso a tale proposta. In un secondo momento però esso si è dichiarato contrario, poiché i Comuni avevano già adottato la relativa deliberazione e soprattutto le città avevano già riscosso una parte della quota aggiuntiva.

L'utilizzo dei proventi della quota aggiuntiva alla tariffa dell'acqua potabile ha presentato alcune difficoltà. L'Ufficio provinciale per la gestione sostenibile delle risorse idriche ha perciò incaricato l'Istituto per la Ricerca Economica (IRE) della Camera di Commercio di elaborare dei modelli di calcolo. Poiché la difficoltà principale consisteva nella definizione del concetto di "aumento tariffario socialmente insostenibile" come inteso nella legge, si è proposto di subordinare la concessione dei contributi all'assolvimento dei seguenti requisiti: applicazione di una tariffa minima e superamento di una soglia di svantaggio. Una regolamentazione simile viene già applicata in Austria e in Baviera. Come tariffa minima, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher ha proposto la tariffa media provinciale + x %, mentre la soglia di svantaggio è data dal rapporto fra le spese di investimento e il fabbisogno di acqua potabile nell'area di progetto. Dopo il sostanziale accordo sulle modifiche si è dovuta adeguare di conseguenza la legge provinciale. I dettagli dovranno però essere definiti con una delibera della Giunta provinciale, motivo per cui il nuovo sistema di contributi non potrà andare a regime prima del 2024.

Neanche nel 2022 è stato possibile giungere alla firma del **protocollo di intesa** fra ARERA e le Province autonome di Bolzano e Trento. Sono state però apportate alcune correzioni al testo, a seguito delle quali il Consiglio dei Comuni ha dato il proprio assenso alla firma del protocollo. Con il protocollo d'intesa sono state definite innanzitutto le modalità di

verifica della compatibilità delle misure che ARERA emanerà nel settore idropotabile con lo Statuto di autonomia e le relative norme di attuazione. Viene inoltre disciplinato il modo in cui le informazioni e i dati occorrenti ad ARERA verranno raccolti presso i gestori degli acquedotti.

### Servizio di depurazione e fognatura

Per poter effettuare più investimenti nel settore delle acque reflue, gli uffici provinciali avevano proposto di aumentare nei prossimi 5 anni la **quota aggiuntiva alla tariffa del servizio** (oggi pari a 0,10 €/m<sup>3</sup>), portandola dall'attuale 2% al 5% delle spese sostenute dalla Provincia negli ultimi 15 anni per la realizzazione di reti fognarie principali e impianti di depurazione. Il Consiglio dei Comuni ha espresso al riguardo parere negativo, pur riconoscendo la necessità di un aumento per poter garantire i futuri investimenti nel settore delle acque reflue. Esso ha proposto un confronto politico con il Presidente

della Provincia e l'Assessore provinciale competente con l'obiettivo di addivenire a un moderato incremento e di far sì che la Provincia, anziché ritirarsi progressivamente, continui a concorrere almeno nella misura attuale al finanziamento degli investimenti nel settore delle acque reflue.

Il Presidente della Provincia non ha manifestato particolare disponibilità verso le proposte del Consiglio dei Comuni. L'ufficio provinciale competente ha presentato un'ulteriore proposta che, invece di un aumento annuo dello 0,6% in 5 anni, prevede un aumento spalmato su 6 anni, fino al 2029, con un incremento annuo dello 0,3% nel 2024 e 2025 e dello 0,6% dal 2026 al 2029. Neanche questa proposta ha però soddisfatto il Consiglio dei Comuni.



**Gestione dei rifiuti in Alto Adige - presentazione del concetto di riorganizzazione:** (seduti d.s.) Presidente della Provincia Arno Kompatscher, Assessore provinciale Giuliano Vettorato, Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer e (sul podio) Giulio Angelucci (direttore Ufficio gestione rifiuti). (Foto: LPA/Fabio Brucculeri)

### Servizio di smaltimento rifiuti

Poiché la Provincia di Bolzano non ha competenza legislativa primaria in materia di gestione dei rifiuti, secondo i rappresentanti della Provincia l'unico obiettivo può essere quello di concordare al meglio con l'Autorità di regolazione nazionale ARERA l'adeguamento delle nostre disposizioni in questo settore. Il Segretario generale della Provincia dott. Eros Magnago ha fatto elaborare a questo scopo un documento strategico nel quale sono stati inseriti i punti di maggiore importanza, quali la creazione di un ambito territoriale unico, l'istituzione dell'autorità di ambito EGATO e la predisposizione dei piani economici e finanziari (PEF) per il servizio di smaltimento dei rifiuti. La nuova regolamentazione prevista è stata presentata a Sindaci, amministratori comunali e rappresentanti delle Comunità comprensoriali il 22 aprile 2022 all'Eurac, alla presenza del Presidente della Provincia Kompatscher e dell'Assessore provinciale Vettorato. Fra Provincia di Bolzano e ARERA vi sono già stati colloqui ed è stato concordato un periodo di transizione di 5 anni per l'adeguamento al nuovo sistema. In una prima fase sarà rilevato lo status quo, si determinerà il fabbisogno di servizi dell'ambito e verrà attuato un riorientamento dettagliato dello smaltimento dei rifiuti. I gestori pubblici e privati continueranno a lavorare fino alla riorganizzazione, cioè fino all'istituzione dell'EGATO (al quale aderiranno tramite convenzione la Provincia, i Comuni e le Comunità comprensoriali).

Successivamente essi saranno sostituiti dall'EGATO, che si farà carico della nuova modalità di smaltimento dei rifiuti rilevando anche il personale.

La riforma riguarda anche la nuova tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. I Comuni redigono a tal fine un PEF (Piano economico e finanziario), attenendosi alle indicazioni di ARERA. Il piano viene validato da ARERA e determina le tariffe dei singoli Comuni. Per la predisposizione di questi piani finanziari la Provincia ha garantito il proprio sostegno attraverso l'incarico di professionisti specializzati.

Da parte della Provincia era giunta anche l'assicurazione che i vari passi necessari per la riforma sarebbero stati discussi con le Comunità comprensoriali nell'ambito di un gruppo di lavoro. Questo però non è avvenuto. Le norme riguardanti la riforma sono state preparate e inserite nelle disposizioni collegate al bilancio 2023 senza consultazioni. Il Consiglio dei Comuni ha espresso al riguardo parere negativo, lamentando il fatto che le consultazioni promesse non hanno avuto luogo.

## 7. COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE

---

Nel 2022 l'attenzione per quanto riguarda la collaborazione intercomunale si è concentrata principalmente sulla polizia locale. Sono state inoltre affrontate varie questioni riguardanti l'applicazione concreta della normativa.

Il **gruppo di lavoro permanente** formato dalla Direttrice di Ripartizione Marion Markart, dal Presidente Andreas Schatzer, dal Sindaco Erich Ratschiller e dai Segretari comunali Christian Caumo e Matthias Mair si è incontrato quasi ogni mese per cercare di risolvere vari dubbi applicativi. Per fornire un quadro completo della normativa emanata dal 2019, i quattro accordi aggiuntivi sono stati riassunti in un Testo unico degli Accordi aggiuntivi sulla collaborazione intercomunale.

In caso di convenzione per la gestione associata della segreteria comunale (art. 159/bis legge regionale n. 2/2018), se i due segretari comunali hanno uguale qualifica il titolare viene individuato tramite procedura di selezione.

Le funzioni segretarili devono inoltre essere ripartite tra i segretari dei Comuni associati. Sia per la procedura di selezione (colloquio dinanzi a una commissione esaminatrice) che per la ripartizione delle funzioni segretarili fra il titolare della sede segretariale e il non titolare, il gruppo di lavoro permanente ha predisposto una regolamentazione da accludere come Allegato A e Allegato B alla convenzione-tipo per la collaborazione intercomunale.

Per quanto riguarda la collaborazione in materia di **polizia locale**, si è chiarito innanzitutto che l'egida può essere affidata a un Comune o a una Comunità comprensoriale. Poiché per questa particolare forma di collaborazione si sono dovuti regolamentare in modo specifico determinati aspetti, si è deciso di predisporre un apposito schema di convenzione. Questo prevede che le procedure ed i regolamenti debbano essere standardizzate, che i Comuni collaboranti debbano trasferire tutte le mansioni alla polizia locale e che si aumenti eventualmente il personale necessario. Vanno inoltre disciplinati gli aspetti finanziari (ripartizione delle entrate e delle uscite relative al servizio di polizia locale). I presupposti per la concessione di contributi per il servizio intercomunale di polizia locale sono stati definiti in un accordo aggiuntivo per il finanziamento dei Comuni (15° Accordo aggiuntivo 2022). In particolare, si è convenuto quanto segue:

- anche le Comunità comprensoriali possono partecipare alla collaborazione;
- è possibile derogare dagli ambiti territoriali;
- ciascun Comune può partecipare a una sola convenzione per il servizio di polizia locale;
- dotazione minima di personale: qualora una Comunità comprensoriale o un Comune con più di 4.000 abitanti partecipi alla gestione intercomunale del servizio di polizia locale, il servizio deve comprendere almeno tanti collaboratori equivalenti a tempo pieno quanti sono i Comuni/Enti partecipanti nella collaborazione (rapporto 1:1); qualora invece collaborino esclusivamente Comuni con meno di 4.000 abitanti, sono necessari 0,80 ETP per Comune partecipante;
- per il servizio di polizia locale gestito in collaborazione i Comuni percepiscono il seguente contributo: 25.000 €/anno ogni 4.000 abitanti per ciascun servizio.

### **Disposizioni particolari per le Comunità comprensoriali**

Per gli anni 2020, 2021 e 2022 anche le Comunità comprensoriali hanno potuto partecipare alla collaborazione e ottenere i relativi contributi, in attesa che fossero i Comuni a mettere in pratica forme di collaborazione intercomunale. A seguito delle molteplici richieste pervenute, queste disposizioni particolari sono state prorogate anche per gli anni 2023 e 2024 attraverso il 15° Accordo aggiuntivo per il finanziamento dei Comuni 2022.

### **Gruppo di lavoro competenze delle Comunità comprensoriali**

Il gruppo di lavoro coordinato dalla Ripartizione provinciale 7 - Enti Locali e Sport, del quale fanno parte il Presidente Andreas Schatzer, il Sindaco Gustav Tappeiner e i Presidenti delle Comunità comprensoriali Albin Kofler e Robert Alexander Steger, si è riunito alcune volte per valutare se le Comunità comprensoriali possano eventualmente assumere altre competenze comunali, oltre ai servizi sociali. Si è confermato che anche dopo il riordino della mobilità ciclabile le Comunità comprensoriali dovrebbero svolgere un ruolo significativo nell'ambito delle piste ciclabili sovracomunali. Il gruppo di lavoro ha inoltre individuato nelle tematiche dei senzatetto e della sostenibilità altri possibili ambiti di intervento. In entrambi i casi occorreranno ulteriori consultazioni.

## 8. ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO PPST 2030+

---

Poiché in sede di approvazione del Piano provinciale per lo sviluppo del turismo 2030+ la Giunta provinciale non ha tenuto conto di vari suggerimenti del Consiglio dei Comuni, un gruppo di Sindaci e Sindache ha formulato con l'aiuto del prof. Gottfried Tappeiner una serie di proposte di modifica sugli aspetti sottoelencati.

**Classificazione dei Comuni:** alla distinzione fra Comuni turisticamente molto sviluppati, sviluppati o poco sviluppati sarebbe preferibile una classificazione lineare dal 1° al 116° Comune sulla base di indicatori quali l'intensità turistica (presenze / abitanti), la forza economica (saldo pendolari = pendolari in uscita meno pendolari in entrata, per 1000 abitanti) e l'indice di autenticità (popolazione locale – occupati altoatesini nel turismo / totale degli occupati nel turismo). La classificazione dei Comuni inciderebbe comunque ormai solo sui seguenti due aspetti:

- determinazione della percentuale dei posti letto lasciati liberi da cedere al contingente provinciale;
- individuazione dei Comuni nel cui centro edificato si possono realizzare ulteriori posti letto.

**Borsa dei posti letto e anticipo dei posti letto:** l'assegnazione di nuovi posti letto dovrebbe avvenire entro il limite massimo da stabilire. Si dovrebbe prendere come base il livello del 2019, maggiorato del numero di posti letto risultanti dalle zone turistiche previste. Per poter partire con la borsa dei posti letto si è proposta la creazione di un contingente di posti letto da anticipare, di cui 7000 provenienti dai Comuni e 3000 dalla Provincia, che dovrebbero però essere restituiti nei prossimi 5 - 10 anni.

L'assessore provinciale Schuler si è detto sostanzialmente d'accordo con le proposte, che intendeva attuare in parte tramite legge e in parte tramite delibera della Giunta provinciale.



Su iniziativa del sindaco Albin Kofler (4° d.d.), un gruppo di Sindaci insieme al Prof. Gottfried Tappeiner (3° d.s.) ha preparato diverse proposte integrative al concetto di sviluppo turistico provinciale.

### **Limite massimo di posti letto**

Con il disegno di legge omnibus l'assessore provinciale Schuler ha previsto sia per gli esercizi pubblici che per gli affittacamere privati e le attività agrituristiche un limite massimo di posti letto e una capacità ricettiva massima da calcolarsi a livello provinciale, comunale e di singolo esercizio ricettivo. La Giunta provinciale avrebbe dovuto definire, sentito il Consiglio dei Comuni, le modalità di rilevamento del numero dei posti letto nonché i presupposti e i criteri per l'assegnazione dei posti letto ai singoli esercizi. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo a tale riguardo, in quanto non voleva che si anticipasse un aspetto parziale del PPST senza conoscerne tutti gli effetti. In una riunione svoltasi in giugno l'assessore Schuler ha illustrato al Consiglio dei Comuni le varie fasi di attuazione del PPST. Il Consiglio dei Comuni è stato invitato a proporre una soluzione per i seguenti quattro punti:

- definizione dei centri storici nei quali l'ampliamento dei posti letto sia possibile anche dopo lo stop;
- nuova classificazione dei Comuni;
- determinazione della percentuale dei posti letto liberati da cedere al contingente provinciale: il Consiglio dei Comuni aveva proposto che tutti i Comuni cedessero il 5% dei posti letto al contingente provinciale;
- criteri per la suddivisione dell'anticipo di 7.000 posti letto.

Il Consiglio dei Comuni alla fine ha ammorbidito la sua posizione, ma ha preteso l'intesa per la delibera con la quale la Giunta provinciale doveva stabilire le modalità di censimento dei posti letto e i criteri per la loro assegnazione. Nel corso del dibattito politico su questo tema il Consiglio provinciale ha prescritto che sulla delibera in questione venisse sentita anche la commissione legislativa competente. La stessa modalità è stata perciò mantenuta anche per il Consiglio dei Comuni.

### **Criteri e modalità di rilevamento e assegnazione dei posti letto**

La relativa proposta di delibera è stata preparata da un gruppo di lavoro istituito dal Dipartimento dell'Assessore provinciale Arnold Schuler, al quale hanno partecipato rappresentanti dell'Unione albergatori e pubblici esercenti (HGV), dell'Associazione degli affittacamere, dell'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti, della Camera di Commercio e del Consorzio dei Comuni. La regolamentazione riguarda il rilevamento dei posti letto a livello provinciale, comunale e di singolo esercizio ricettivo, l'assegnazione dei posti letto, il contingente per l'anticipo di posti letto (7.000 posti letto per il contingente comunale e 1.000 posti letto per quello provinciale) e le deroghe all'assegnazione dei posti letto riguardanti le attività agrituristiche e quelle nei centri storici. In sede di valutazione della proposta di delibera il Consiglio dei Comuni ha presentato una serie di suggerimenti. Alcuni di questi sono stati accolti, tra cui i seguenti: dimostrazione della disponibilità dei posti auto richiesti per i posti letto aggiuntivi; assegnazione dei posti letto liberati per il 95% al contingente comunale e per il 5% al contingente provinciale oppure deroga per gli esercizi pubblici che si trovino in aree individuate come zone di recupero e aree individuate o da individuarsi come centri storici. Non è stata invece recepita la proposta del Consiglio dei Comuni secondo cui il Consiglio comunale stesso avrebbe dovuto stabilire il termine per la presentazione delle richieste di assegnazione a esercizi della stessa categoria. Si è invece stabilito che, qualora per una categoria non giunga alcuna richiesta entro il termine di un anno, i posti letto liberati possano essere assegnati anche ad altre categorie.

### **Ripartizione dei posti letto anticipati dal contingente comunale**

Per i 7000 posti letto anticipati dal contingente comunale il prof. Gottfried Tappeiner ha proposto la seguente ripartizione: oltre a 25 posti letto fissi per tutti i Comuni, i restanti posti letto avrebbero dovuto essere assegnati in base all'intensità turistica (presenze in rapporto agli abitanti). I rappresentanti

dei Comuni a forte sviluppo turistico, che avrebbero beneficiato di un anticipo molto modesto di posti letto, hanno criticato questa proposta di ripartizione. Nella loro controproposta essi hanno chiesto che la ripartizione dell'anticipo di posti letto facesse invece riferimento allo sviluppo turistico nell'ultimo decennio. Sono seguiti alcuni incontri del gruppo di lavoro e un paio di sedute del Consiglio dei Comuni. Alla fine, la maggioranza del Consiglio dei Comuni si è espressa per il mantenimento della prima proposta, ritenuta la più conciliabile con le indicazioni del Programma provinciale di sviluppo turistico. A fine anno la Giunta provinciale non aveva ancora deliberato la ripartizione dell'anticipo di posti letto a livello comunale.



L'assessore provinciale Arnold Schuler discute con i membri del Consiglio dei Comuni nella sala plenaria del Consiglio provinciale sul limite massimo dei posti letto e sul rilevamento e sull'assegnazione dei posti letto.

### **Indicazioni pratiche per l'attuazione del cosiddetto "stop" ai posti letto**

Con il DPP n. 25 del 26 settembre 2022 sono stati fissati i criteri e le modalità per il rilevamento, la determinazione del limite massimo e l'assegnazione di posti letto. Entro il 31 marzo 2023 i titolari degli esercizi possono richiedere ai Comuni un aumento dei posti letto non superiore al numero dei pernottamenti di ospiti di età superiore ai 14 anni regolarmente dichiarati in una data a scelta del 2019. A questo riguardo, il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha diramato varie informative, interpretazioni e indicazioni per l'attuazione pratica delle disposizioni. Nel dicembre 2022, di concerto con le associazioni di categoria e gli uffici provinciali competenti, sono stati messi a disposizione i moduli per la richiesta di aumento dei posti letto per esercizi a carattere alberghiero e non alberghiero, nonché un testo da pubblicare sul sito internet dei Comuni.

## 9. ULTERIORI INIZIATIVE

---

### 9.1 Servizi di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno

Il progetto di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno è proseguito anche nel 2022. A questo proposito, il Consorzio dei Comuni aveva sottoscritto una convenzione con l'Associazione per l'Amministrazione di sostegno per il periodo da marzo 2022 a dicembre 2023. Le consulenze sull'Amministrazione di sostegno vengono offerte con cadenza bimestrale nel Comune di Ortisei e mensilmente nei Comuni di Silandro, Egna, Bressanone e Brunico. A causa della scarsa richiesta, il servizio non viene più offerto a Malles e a Vipiteno.

I cittadini interessati possono recarsi su appuntamento presso i distretti sociali delle Comunità comprensoriali, dove ricevono una prima consulenza gratuita con informazioni generali sull'amministrazione di sostegno, indicazioni sull'iter per la presentazione della relativa domanda e i moduli per la stessa.

Nel 2022, gli esperti dell'Associazione per l'Amministrazione di sostegno hanno erogato 221 consulenze, di cui 63 a Brunico e rispettivamente 59 a Bressanone e Silandro.

I costi del servizio vengono ripartiti in parti uguali tra tutti i Comuni dell'Alto Adige, ad eccezione di Bolzano e Merano.

### 9.2 Contributi per la copertura della maggiore spesa energetica per piscine coperte e impianti per il ghiaccio artificiale

Nell'aprile 2022 il Presidente della Provincia è stato informato del fatto che la spesa energetica per le piscine coperte nei primi tre mesi del 2022 era risultata pari alla spesa energetica complessiva del 2021. Prima che venisse decisa la concessione di un contributo straordinario, il Consorzio dei Comuni è stato incaricato di rilevare l'effettivo incremento della spesa energetica in questi impianti.

Oltre alle piscine coperte, sono stati coinvolti nell'indagine anche i palazzi del ghiaccio. I risultati sono stati presentati al Presidente della Provincia all'inizio di agosto. Dal raffronto dei costi sostenuti dai 18 Comuni interessati nel periodo gennaio-maggio 2019 e nello stesso periodo del 2022 è emersa una maggiore spesa di 1.486.000 euro. Poiché il Governo aveva assicurato ai Comuni contributi per la copertura della maggiore spesa energetica, si era deciso di attendere per capire se vi sarebbero stati ulteriori contributi statali.

Nel frattempo, i rappresentanti delle piscine coperte e delle piste da ghiaccio artificiali hanno chiesto al Presidente della Provincia la concessione di contributi straordinari per non essere costretti a chiudere gli impianti. Il Presidente ha acconsentito all'erogazione di contributi straordinari nella misura di 4,5 milioni di euro per il 2022. La predisposizione dei criteri per la suddivisione delle risorse è stata affidata a un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Ripartizione 7 - Enti locali e Sport, gestori di piscine coperte e piste da ghiaccio ed esponenti del Consorzio dei Comuni. Il risultato delle consultazioni è stato infine inserito nel 14° Accordo aggiuntivo per la finanza locale 2022, firmato il 19 dicembre 2022. Le risorse stanziare sono state suddivise in base ai seguenti criteri:

piscine coperte (14 impianti) - 2 mio euro: superficie dell'acqua riscaldata e giorni di attività 2022  
palazzetti del ghiaccio (11 impianti) - 1 mio euro: spettatori ammessi e giorni di attività 2022  
piste da pattinaggio (11 impianti) - 500.000 euro: superficie ghiacciata e giorni di attività 2022.

Il Presidente della Provincia ha assicurato la concessione di contributi anche per il 2023; la loro liquidazione è stata però subordinata al fatto che i Comuni sede dell'impianto e i Comuni limitrofi riscuotano a titolo di imposta di soggiorno un determinato importo da destinare anch'esso a copertura delle maggiori spese degli impianti suddetti. A tal fine si sono dovuti creare i necessari presupposti normativi all'interno della legge provinciale sull'imposta comunale di soggiorno.

### 9.3 Misure per i rifugiati ucraini

Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher, il Commissario del Governo Vito Cusumano e gli assessori provinciali Waltraud Deeg e Arnold Schuler hanno preparato in una videoconferenza i Sindaci e le Sindache all'arrivo dei rifugiati dall'Ucraina. Il Presidente della Provincia ha inoltre riassunto in una circolare varie informazioni per il coordinamento della sistemazione e della distribuzione dei profughi. Gli alloggi disponibili nei vari Comuni e nelle Comunità comprensoriali sono stati rilevati tramite un questionario.

Il Consiglio dei Comuni aveva dato il proprio assenso alla parziale esenzione dall'imposta municipale immobiliare (IMI) e alla riduzione della tariffa rifiuti per le persone fisiche che possedessero un'abitazione messa gratuitamente a disposizione dei profughi ucraini. Ai Comuni è stata data altresì la possibilità di rinunciare alle rette della scuola per l'infanzia e ai contributi per il servizio di mensa scolastica. Questa regolamentazione è stata inserita in un'ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Provincia per una durata di cinque mesi. In un secondo momento la norma è stata estesa dal 1° marzo al 31 dicembre 2022.

A novembre i Comuni in cui fosse presente un certo numero di rifugiati provenienti dall'Ucraina hanno avuto la possibilità di richiedere allo Stato un contributo una tantum. Il Consorzio dei Comuni ha effettuato a tale riguardo un censimento presso i Comuni.

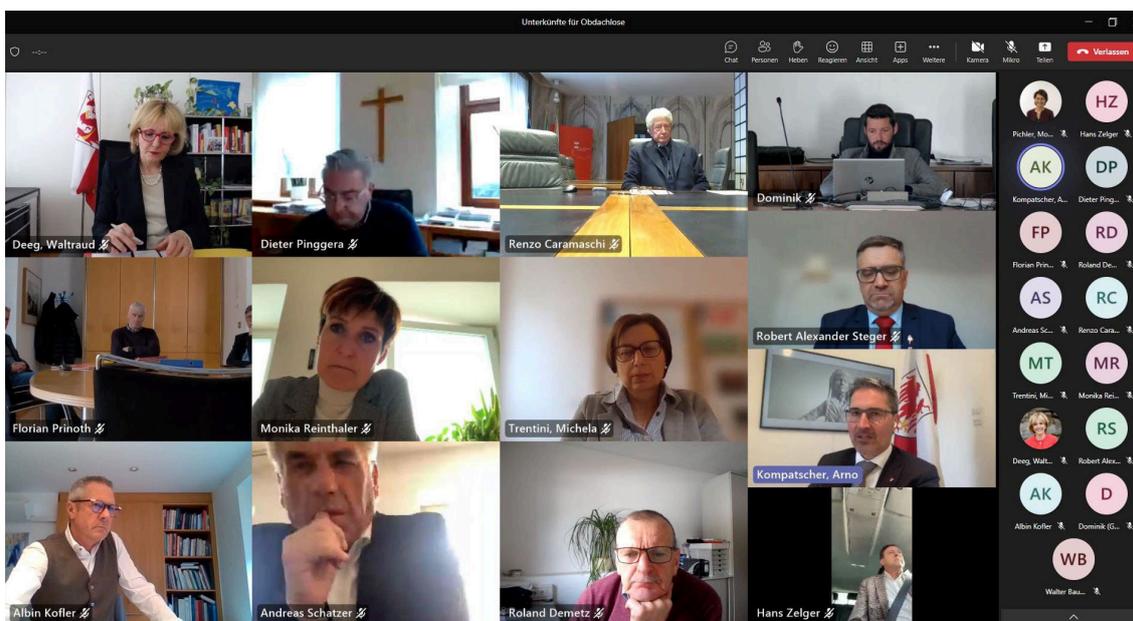
### 9.4 Alloggi per rifugiati e Centri emergenza freddo per senzatetto

Già a settembre l'Assessora provinciale Waltraud Deeg aveva avvertito i Comuni e le Comunità comprensoriali di un'imminente nuova **ondata di rifugiati dall'Africa**, sollecitando la redazione di un eventuale piano di distribuzione fra i Comuni. La sistemazione avrebbe dovuto riguardare 150-200 rifugiati. Negli ulteriori incontri tenutisi a novembre è stato presentato un sistema di ripartizione che prevedeva la sistemazione di 30-40 persone presso nuove strutture nelle Comunità comprensoriali Valle Isarco, Val Pusteria, Salto-Sciliar, Oltradige-Bassa Atesina, Val Venosta e Alta Valle Isarco. Bolzano e la Comunità comprensoriale del Burggraviato sono state escluse poiché ospitano sei CAS che accolgono già un numero relativamente elevato di rifugiati (non ucraini). Entro l'inizio di dicembre le Comunità comprensoriali avrebbero dovuto presentare alla Ripartizione Politiche sociali il proprio riscontro alla proposta, precisando inoltre come intendessero procedere alla ricerca degli immobili.

A dicembre, però, un'ondata di freddo ha determinato l'urgenza di dare una **sistemazione invernale ai senzatetto**. In un incontro dei rappresentanti delle Comunità comprensoriali e del Consorzio dei

Comuni con il Presidente della Provincia Arno Kompatscher e l'Assessora provinciale Deeg si è segnalata la necessità di reperire entro la fine dell'anno altri 150 posti al di fuori del capoluogo altoatesino. Una cinquantina di posti sono stati ottenuti riattivando la Caserma Mercanti ad Appiano. I Comuni hanno inoltre segnalato un ulteriore alloggio a Martello e uno a Curon, un locale nel Comune di Tesimo e una struttura nel Comune di Salorno.

La sistemazione delle persone senzateo pone Comuni e Comunità comprensoriali di fronte a grandi sfide e dovrà essere affrontata concretamente per l'anno a venire.



Scambio di informazioni sulla situazione attuale dei senzateo in Alto Adige in un incontro online tra il Presidente della Provincia Kompatscher, l'Assessora agli affari sociali Deeg e i rappresentanti del Consorzio dei Comuni e delle Comunità comprensoriali (Foto: LPA)

## 9.5 Südtirol Filarmonica

Dopo il grande successo dei concerti del 2021, gli organizzatori della Südtirol Filarmonica, Zeno Kerschbaumer e Isabel Goller, hanno chiesto al Consorzio dei Comuni di chiedere ai Comuni di provenienza di ciascun: a musicista dell'orchestra, affinché anche nel 2022 sostengano il progetto. La Südtirol Filarmonica, formata da circa 65 musicisti altoatesini che suonano in orchestre in Italia e nel mondo, in ottobre ha offerto tre concerti a Dobbiaco, Bolzano e Merano.

I Comuni di provenienza dei musicisti sono stati invitati a coprire le spese di soggiorno con un contributo di sponsorizzazione; 14 Comuni hanno sostenuto i propri musicisti.



Diversi Comuni anche nel 2022 hanno sostenuto i musicisti dell'Orchestra Sùdtirol Filarmonica.

## 9.6 Piattaforma per il rurale

La “Piattaforma per il rurale”, che comprende l’Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti e il Consorzio dei Comuni in qualità di lead partner insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, alle associazioni economiche altoatesine, alla Federazione Raiffeisen e alla Camera di Commercio di Bolzano, si impegna per l’attuazione di iniziative sostenibili nelle zone rurali.

L’attività della Piattaforma è proseguita nel 2022. Oltre agli incontri fra i membri dell’associazione “Piattaforma per il rurale” sono stati organizzati vari eventi e portati avanti i progetti in corso. Si riepilogano di seguito le principali attività:

- 26 maggio: convegno annuale alla Casa della Famiglia, sul Renon, dal titolo: „The comeback: il futuro delle aree rurali”; sono intervenuti fra gli altri il prof. Manfred Miosga dell’Università di Bayreuth e l’ex Sindaco di Hinterstoder (Austria) Helmut Wallner;
- 24 novembre: in occasione del convegno autunnale “Il nostro villaggio multigenerazionale” sono stati presentati esempi di best practice dall’Alto Adige.
- Prosecuzione di progetti in corso:
  - Gestione degli spazi ed edifici vuoti: sono stati censiti gli spazi vuoti dei 21 Comuni pilota altoatesini; la Giunta provinciale ha approvato la definizione degli spazi ed edifici vuoti proposta dalla Piattaforma per il rurale e il Consorzio dei Comuni ha programmato un software per il loro rilevamento. Si è inoltre svolta in agosto in sei diverse località altoatesine la seconda edizione della settimana dello sviluppo interno.
  - Progetto SHELTER: il progetto europeo che si occupa del recupero di edifici storici si è concluso con un workshop pratico su costruzione e risanamento sostenibili e con un viaggio di studio per visitare alcuni edifici storici nelle regioni vicine.
  - Consulenze per la ristrutturazione: le consulenze offerte in collaborazione con l’Ordine degli Architetti con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio sono state richieste da 23 privati e quattro Comuni.
  - Progetto COWORCare: è partito nel mese di giugno il progetto europeo che punta a collegare su una piattaforma online il coworking e l’assistenza a bambini e anziani.



Progetto UE Piattaforma Online COWORCARE

## 9.7 Premio Julius Perathoner - anni 2020 e 2022

Per la candidatura al Premio **Julius Perathoner 2020** sono pervenuti alla Segreteria del Consorzio dei Comuni i seguenti tre lavori:

### Lavoro n. 1 - Diego Deon

Bundesrat e Conferenza Stato-Regioni italiana: due modelli giuridici a confronto

### Lavoro n. 2 - Josef J. Bernhart

Management strategico nelle amministrazioni pubbliche locali – Concetti ed esperienze nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

### Lavoro n. 3 - Matthias Nachmann

Methoden der Wissensvermittlung. Eine Fallstudie zur Harmonisierung der Buchhaltung im öffentlichen Sektor in Südtirol.

La Giuria del Premio, composta dal Presidente Andreas Schatzer e da Carla Giacomozzi, Christoph Gufler, Georg Hörwarter, Arthur Scheidle e Martina Stanek, si è riunita il 28 febbraio 2020 per valutare gli elaborati pervenuti e ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione l'assegnazione del premio Julius Perathoner 2020 al lavoro di Matthias Bachmann. Il premio non ha potuto essere consegnato nel 2020 poiché, a causa del COVID, non è stato possibile tenere la Giornata dei Comuni. Il premio in denaro di 5.000 euro è stato corrisposto nel 2020 come deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Per la candidatura al **Premio Julius Perathoner 2022** sono pervenuti alla Segreteria del Consorzio dei Comuni i seguenti cinque lavori:

### Lavoro n. 1 - Georg Neuhauser, Andreas Maier, Tobias Karl Pamer

„On holz mag nicht perckwerch sein“ – ein Überblick über die spätmittelalterlichen und frühneuzeitlichen Bergreviere Tirols mit einem Exkurs zur Waldnutzung

### Lavoro n. 2 – Daniel Sigmund

Das Landesgesetz Raum und Landschaft der Autonomen Provinz Bozen: Auswirkungen auf die Wirtschaft

### Lavoro n. 3 - Elisabeth Adler, Alice Engl, Greta Klotz, Ingrid Kofler

Grenzüberschreitende Governance: die Rolle von Gemeinden in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino

**Lavoro n. 4 – Giulio Giovanazzi**

Analisi delle questioni giuridiche relative alla disciplina del canone unico patrimoniale ex art.1, commi da 816 a 849, L. 27 dicembre 2019, N. 160

**Lavoro n. 5 – Aaron Penn**

Potenzialanalyse für Gemeindefusionen in der Autonomen Provinz Bozen.

La Giuria del Premio, composta dal Presidente Andreas Schatzer e da Carla Giacomozzi, Georg Hörwarter, Arthur Scheidle, Martina Stanek e Werner Stuflesser, ha esaminato nella riunione del 20 marzo 2022 gli elaborati pervenuti e ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione di non assegnare il premio Julius Perathoner 2022. Nella seduta del 22 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha adottato la raccomandazione della Giuria e ha deciso di conferire il Premio Julius Perathoner 2020 a Matthias Bachmann e di non assegnare il Premio Julius Perathoner 2022.

La consegna del Premio Julius Perathoner 2020 con presentazione del primo classificato e del lavoro premiato si è svolta nell'ambito della Giornata dei Comuni 2022 a Lana.



d.s.a d.: Presidente della Provincia Arno Kompatscher, vincitore del premio Julius Perathoner 2020 Matthias Bachmann con il Presidente Andreas Schatzer e il membro della giuria Arthur Scheidle

## 9.8 Sportello unico per le attività produttive - SUAP

Nel 2022 tutta la modulistica nel settore del commercio è stata adattata alle disposizioni contenute nel regolamento di esecuzione al codice del commercio, entrato in vigore a giugno dello stesso anno. Assieme con questi adattamenti sono stati rivisti anche tutti i procedimenti amministrativi nel settore del commercio ed è stato reso possibile la gestione nello sportello unico dell'autorizzazione al commercio, la richiesta di pareri ad altri uffici, nonché l'allegazione di studi di valutazione. In particolare gli adattamenti della modulistica commerciale hanno riguardato gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, le grandi strutture di vendita e i centri commerciali, nonché i settori "forme speciali di vendita" (ad esempio: commercio online e vendita tramite apparecchi automatici), il "commercio su aree pubbliche" e "le vendite straordinarie e le vendite sottocosto". In aggiunta a ciò è stata inserita la

possibilità di segnalare tramite lo sportello unico il commercio temporaneo in occasione di manifestazioni pubbliche.

In riferimento ad altre attività economiche diverse dal commercio e le quali vengono gestite tramite lo sportello unico sono stati effettuati alcuni adattamenti minori volti a migliorare la funzionalità dello sportello unico SUAP. A tal fine è stato implementato l'inoltro automatico al Servizio Igiene e Sanità pubblica S.I.S.P. dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige delle pratiche che riguardano gli estetisti e gli acconciatori, è stata resa possibile un'indicazione flessibile degli orari di apertura stagionali nell'ambito dell'agriturismo e dell'affitto di camere ed appartamenti ammobiliati per le ferie e creata la possibilità, per tutti i settori che includono la manipolazione di alimentari, di provvedere in modo autonomo alla registrazione dell'operatore del settore alimentare.

Nell'anno 2022 sono inoltre state apportate delle modifiche alla suddivisione dei costi tra gli enti per l'utilizzo del portale dello sportello unico fornito da Infocamere ed è stato stabilito che la Camera di Commercio di Bolzano, la Provincia Autonoma di Bolzano e il Consorzio dei Comuni se ne accollano rispettivamente un terzo. Inoltre, nel 2022 sono state ripartite secondo un nuovo metodo di calcolo i costi di cui si fanno carico i 111 Comuni che usufruiscono della gestione centralizzata dello sportello unico SUAP da parte del Consorzio dei Comuni, differenziando i costi in base al numero degli abitanti e alla complessità dei procedimenti, tenendo conto anche dei cosiddetti sottoprocedimenti. Per quanto riguarda il numero dei procedimenti gestiti tramite il SUAP anche nell'anno 2022 la città capoluogo Bolzano con 3.094 ha registrato il maggior numero di procedimenti, seguita da Bressanone con 1.544, Merano 1.399, Brunico 1.078 e Appiano sulla Strada del Vino con 963 procedimenti. Complessivamente i procedimenti gestiti tramite lo sportello unico SUAP ammontavano a 34.006.

## 9.9 Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha proseguito il proprio impegno in ambito ufficio stampa e pubbliche relazioni coinvolgendo i cittadini ed i rappresentanti politici nelle problematiche e nelle tematiche importanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali con una costante presenza sui media.

Le attività dell'ufficio stampa e delle pubbliche relazioni del Consorzio dei Comuni si svolgono innanzi tutto mediante:

### **Comunicati stampa**

Nel 2022 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato cinque comunicati stampa. Tutti gli articoli sono stati pubblicati nei media di lingua tedesca e di lingua italiana dell'Alto Adige. Riguardo tutte le tematiche importanti per i Comuni è stata richiesta una presa di posizione del Consorzio dei Comuni. Il Presidente Schatzer ha concesso numerose interviste ai rappresentanti dei media.

### **Convegni e azioni**

Nel 2022 il Consorzio dei Comuni è stato coinvolto nell'organizzazione e nella pubblicizzazione di alcuni eventi e manifestazioni su diversi temi rilevanti per i Comuni.

Il Consorzio ad esempio ha supportato l'Ufficio provinciale giovani e cultura nel fornire informazioni sul **viaggio di formazione in Bosnia per educatori giovanili e politici dal 17 al 23 settembre 2022** a Sarajevo, Srebrenica e Tuzla, al quale hanno partecipato 20 educatori giovanili e politici comunali.

### **Comunicazioni ai soci**

L'invio delle relazioni sulle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Comuni ai soci è stato proseguito anche nel 2022. Dopo le 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 36 riunioni del Consiglio dei Comuni le sintesi delle riunioni sono state pubblicate sul sito intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo". Quindi oltre agli amministratori comunali anche i membri interessati dei Consigli comunali hanno accesso alle informazioni.

### **Pubblicazioni**

Per i soci sulla pagina intranet "Geminfo" nella rubrica Stampa vengono raccolti sia i comunicati stampa del Consorzio dei Comuni sia la rassegna stampa relativa agli articoli pubblicati che riportano notizie riguardo il Consorzio dei Comuni. I comunicati stampa vengono inoltre pubblicati anche sul sito del Consorzio dei Comuni [www.gvcc.net](http://www.gvcc.net) e sono pertanto accessibili a tutte le persone interessate.

### **Kommunal - la rivista dell'Associazione dei Comuni austriaci**

Come negli ultimi anni anche nel 2022 è proseguita la collaborazione con la rivista austriaca „Kommunal“, l'organo ufficiale dell'Associazione dei Comuni austriaci. Il Consorzio dei Comuni ogni mese prepara un articolo sugli avvenimenti politici attuali o sui temi di rilievo per i Comuni. La rivista "Kommunal" viene letta da 35.000 decisori politici in Austria.

## 10. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nel 2022 il Consorzio dei Comuni si è incontrato con numerose organizzazioni, associazioni ed enti per discutere di vari argomenti. Vi sono stati incontri con:

Tutti i temi di rilevanza comunale sono stati discussi con il **Presidente della Provincia Arno Kompatscher**, che detiene la delega per i Comuni.

Nel gennaio 2022 il Presidente della Provincia ha presentato ai sindaci la strategia per lo sviluppo sostenibile dell'Amministrazione provinciale e ha chiesto loro di nominare un responsabile per la sostenibilità a livello comunale e comprensoriale. Essi dovranno adoperarsi per far conoscere e attuare l'Agenda 2030 con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.



Il Presidente della Provincia durante la presentazione della strategia di sostenibilità della Provincia (Foto: LPA/Tiberio Sorvillo)

Per quanto riguarda la finanza locale, inizialmente si prevedeva di dare ai Comuni la possibilità di destinare alla copertura delle spese correnti una determinata quota dei trasferimenti per investimenti. Poiché ciò non è possibile, il Presidente della Provincia ha acconsentito ad aumentare di 17 milioni di euro i trasferimenti correnti per il 2023. Sia per il 2022 che per il 2023 sono state assicurate risorse per la copertura della maggiore spesa energetica di piscine coperte e piste da ghiaccio.

I dubbi sul fatto che ai Comuni altoatesini spettassero o meno contributi statali riguardavano anche interventi per i quali erano stati inizialmente stanziati finanziamenti da parte dello Stato e ai quali sono state successivamente destinate risorse del PNRR. Con il Presidente della Provincia si è concordato di attingere nel dubbio ai contributi dello Stato.

Il Presidente della Provincia ha inoltre acconsentito all'aumento dei contributi provinciali per la refezione scolastica e per gli investimenti nelle residenze per anziani. La Provincia e i Comuni parteciperanno agli investimenti per il crematorio di Bolzano.

In materia di urbanistica si è stabilito con il Presidente della Provincia che il contributo provinciale per la predisposizione del Programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio venga erogato in misura percentuale, che per i componenti della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio

venga rimborsato ai Comuni un importo forfetario di 115 € per ogni ora di seduta e che la Provincia assicuri un finanziamento per la realizzazione di un nuovo sportello SUE.

Per quanto riguarda la collaborazione in materia di polizia locale si è chiarito che tale servizio può essere offerto da un Comune o dalla Comunità comprensoriale. Si è parlato dei presupposti per la concessione di contributi per la collaborazione ed è stata estesa al 2023 e 2024 la deroga relativa alla partecipazione delle Comunità comprensoriali alle collaborazioni.

A proposito della viabilità rurale il Presidente della Provincia ha comunicato che in seguito a consultazioni interne si è stabilito che i relativi finanziamenti continuino a essere gestiti dalla Ripartizione Foreste. I contributi per la costruzione e la manutenzione straordinaria sono stati ridotti dal 100% all'80%. Saranno i Comuni a decidere a quali progetti attribuire la priorità.

Nei vari incontri sono stati inoltre trattati i seguenti argomenti: proposte per la nuova legge sul Consiglio dei Comuni, rimborso delle spese sostenute dai Comuni per lo svolgimento del referendum provinciale, aumento della quota addizionale alla tariffa del servizio di fognatura, nuove proposte per l'utilizzo delle entrate derivanti dalle quote addizionali alla tariffa dell'acqua potabile, ruolo del Comune come supporto ai cittadini nella gestione di procedure online, cessione delle reti in fibra ottica e finanziamento dell'assistenza alla prima infanzia (contributo provinciale subordinato a una retribuzione minima stabilita tramite contratto collettivo per gli/le assistenti all'infanzia).

**L'assessora provinciale Waltraud Deeg** ha invitato il Consiglio dei Comuni a partecipare alla copertura delle maggiori spese necessarie per riconoscere una retribuzione più elevata al personale delle microstrutture per la prima infanzia. L'assessora ha inoltre presentato al Consiglio dei Comuni i punti salienti del nuovo Piano sociale provinciale. Si è parlato anche delle modifiche all'Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata.

L'assessora Deeg ha altresì annunciato una nuova ondata di rifugiati dall'Africa, alla quale Comuni e Comunità comprensoriali si dovrebbero preparare. Tenendo conto dell'attuale distribuzione dei rifugiati nei CAS si è proposto di individuare nelle Comunità comprensoriali Valle Isarco, Val Pusteria, Salto-Sciliar, Oltradige-Bassa Atesina, Val Venosta e Alta Valle Isarco nuove strutture per la sistemazione di 30-40 persone.

Anche l'urgenza di reperire alloggi per l'emergenza freddo è stata oggetto di un incontro dei rappresentanti delle Comunità comprensoriali e del Consorzio dei Comuni con il Presidente della Provincia e l'assessora Deeg.

**L'assessore provinciale Philipp Achammer** si adoperato affinché, a partire dall'anno scolastico 2022/23, il servizio di vigilanza durante la refezione nelle scuole primarie venisse assunto dal personale docente. Tale regolamentazione si applica nei giorni di rientro pomeridiano. Le ore di vigilanza svolte dal personale docente vengono retribuite come lavoro straordinario.

Con **l'assessora provinciale Maria Hochgruber Kuenzer** sono state discusse a più riprese le proposte del Consiglio dei Comuni per la modifica della legge provinciale "Territorio e paesaggio". Si è inoltre parlato delle novità in materia di installazione di impianti fotovoltaici e pannelli solari. L'assessora ha infine presentato in videoconferenza ai Sindaci e alle Sindache le integrazioni alle "Linee guida natura e paesaggio per l'Alto Adige".

Con **l'assessore provinciale Arnold Schuler** il Consiglio dei Comuni ha discusso la regolamentazione relativa all'introduzione del limite massimo dei posti letto, nonché il contingente comunale per il loro anticipo e le relative modalità di assegnazione. L'assessore si è inoltre espresso in favore della modifica

relativa all'imposta di soggiorno che prevede che una parte del gettito possa essere destinata dai Comuni al finanziamento di servizi e infrastrutture rilevanti per il turismo e per la copertura delle spese amministrative connesse all'imposta stessa.

Con l'**assessore provinciale Daniel Alfreider** sono stati discussi i nuovi criteri relativi ai contributi per la realizzazione e l'adeguamento delle fermate degli autobus.

## 11. INCONTRI VARI

---

Nel 2022 il Consorzio dei Comuni si è incontrato con numerose organizzazioni, associazioni ed enti per discutere di vari argomenti. Vi sono stati incontri con:

**il Direttore del Laboratorio provinciale analisi aria e radioprotezione Luca Verdi sulla qualità dell'aria nelle scuole:** il Consiglio dei Comuni è stato informato della presenza di alte concentrazioni di CO2 nelle scuole; uno studio condotto nell'ambito del progetto europeo QAES (Qualità dell'Aria negli Edifici Scolastici) ha confermato che solo la presenza di impianti di ventilazione può ridurre la concentrazione di CO2 nelle aule;

**il Südtiroler Jugendring a proposito di proposte e iniziative concrete per favorire il processo partecipativo di bambini e ragazzi:**

durante l'incontro si è concordato di informare gli amministratori comunali in merito alle attività del centro di competenza per la partecipazione di bambini e ragazzi dello Jugendring in occasione della relativa assemblea generale, tenutasi il 29 aprile 2022. Per la buona riuscita della partecipazione, è stato spiegato, occorre che essa venga seguita da esperti, che si giunga a un interfacciamento con l'amministrazione e che ci sia informazione sulla procedura di autorizzazione, che spesso richiede tempi lunghi;

i **membri del Consiglio dell'Ordine degli Architetti**, i quali hanno ritenuto non soddisfacente il compenso per i componenti della Commissione comunale per il territorio e il paesaggio; per quanto riguarda l'elaborazione del Programma di sviluppo comunale si è suggerito di chiarire con l'Agenzia per i contratti pubblici della Provincia le modalità di affidamento degli incarichi ai professionisti, verificando in particolare quali prestazioni possono essere affidate congiuntamente e quali devono essere invece oggetto di affidamenti distinti. È stata inoltre raccomandata la rielaborazione delle norme in materia di igiene per attività edilizia (allegato al regolamento edilizio comunale);



d.s.a d.: Arch. Brigitte Kauntz, Arch. Marco Molon, Presidente Arch. Wolfgang Thaler, Presidente Andreas Schatzer, Direttore Benedikt Galler, Arch. Sylvia Dell'Agnolo e Arch. Stefano Adami

**i rappresentanti dell'Unione commercio turismo e servizi** sui seguenti temi:

- **sviluppo dei centri urbani:** è stata presentata la piattaforma di geoanalisi dell'Unione, nella quale vengono rilevate per ciascun Comune le informazioni sulle categorie ristorazione, ricettività alberghiera, commercio al dettaglio e prestatori di servizi, con relativi immobili sfitti. Questi dati potrebbero essere utili ai Comuni per l'elaborazione del Programma di sviluppo comunale. Sono state inoltre fornite informazioni sugli eventi dell'Accademia per lo sviluppo urbano;
- **assegnazione di posti letto nei centri storici:** si è proposto che vengano assegnati, oltre ai posti letto alberghieri, anche posti letto non alberghieri per rivitalizzare gli edifici storici;

**il Segretario Generale della Provincia Eros Magnago** sui seguenti temi: oltre che di acqua potabile e smaltimento rifiuti e del rapporto con ARERA, si è parlato anche della comunicazione degli immobili al Ministero. A questo scopo si è proposto di istituire a livello provinciale una banca dati con i dati contabili, catastali e tavolari, del Geobrowser e dei Comuni. È prevista la creazione di un'applicazione informatica tramite la quale sia possibile mettere a disposizione del Ministero i dati necessari;

**i rappresentanti delle imprese movimento terra dell'Associazione Provinciale Artigianato**, che hanno chiesto al Consorzio dei Comuni di raccomandare ai Comuni di affidare per quanto possibile i lavori di movimento terra tramite gare a misura per prezzi unitari, anziché in base al ribasso;



d.s.a d.: Zoia Reiterer – Coordinatrice Area di competenza Gruppi di Mestiere apa, Presidente apa Martin Haller, Michael Hofer – Presidente apa per le imprese movimento terra e Presidente Andreas Schatzer

**la nuova Presidente di Alto Adige Riscossioni spa Astrid Kofler**, con la quale sono stati affrontati i seguenti temi: problemi di personale nel settore della riscossione coatta; addebito di 0,26 € per ogni transazione pagoPA a partire dal 1/1/2023; possibilità di effettuare pagamenti cumulativi su pagoPA per consentire un risparmio al cittadino;

**i rappresentanti della Federazione per il Sociale e la Sanità**, con i quali si è concordata l'istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di predisporre raccomandazioni operative per l'attuazione della co-programmazione e coprogettazione in Alto Adige. Si tratta in particolare del trasferimento di servizi a enti senza scopo di lucro in stretta concertazione e collaborazione, ma senza gara. Al gruppo di lavoro, coordinato dalla Federazione, parteciperanno la Federazione Raiffeisen, Coopbund, la Provincia e il Consorzio dei Comuni;



La Federazione per il Sociale e la Sanità e il Consorzio dei Comuni si concentrano su nuove forme di cooperazione tra il settore pubblico e il terzo settore; (d.s.a d.): il Direttore della Federazione per il Sociale e la Sanità Georg Leimstädtner, il Presidente della Federazione per il Sociale e la Sanità Wolfgang Obwexer, il Presidente Andreas Schatzer e il Direttore Benedikt Galler

**i rappresentanti della ditta Neogy srl sulle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici in Alto Adige:** per numero di punti di ricarica e auto elettriche per abitante il Trentino-Alto Adige è la regione italiana con la maggiore diffusione di mobilità elettrica e anche a livello europeo si posiziona davanti a paesi come la Germania o la Svezia. Occorre però potenziare ulteriormente la mobilità elettrica, motivo per cui Neogy è in grado di offrire ai Comuni tre diverse stazioni di ricarica con potenze differenziate. I costi di ogni stazione di ricarica sono per 1/3 a carico del rispettivo Comune e per i restanti 2/3 a carico di Neogy. I tempi necessari per le varie fasi fino all'entrata in funzione delle colonnine sono attualmente di circa sei mesi. Le tempistiche si potrebbero ridurre sensibilmente se si potesse rinunciare alla presentazione della comunicazione di inizio lavori, ipotesi che il Consorzio dei Comuni dovrebbe verificare;

**la Difensora civica Gabriele Morandell e rappresentanti dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi** a proposito della **digitalizzazione nella Pubblica amministrazione e del supporto alle persone anziane da parte dei Comuni:** in molti Comuni viene già offerto il rilascio dello SPID. I Comuni dovrebbero inoltre offrire assistenza digitale per determinate esigenze quali la stampa di referti, la prenotazione del passaporto, l'accesso all'INPS o il versamento di imposte e diritti per il rinnovo della patente. Occorre però chiarire alcuni punti rilevanti ai fini della privacy;

**i rappresentanti dei sindacati dei pensionati,** con i quali si è parlato dell'attuazione della nuova legge provinciale sulla promozione e il sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige. Da parte del Consorzio dei Comuni è stata annunciata l'elaborazione di uno schema di regolamento interno per la Consulta per le persone anziane;

**i rappresentanti dei Comuni interessati alla distribuzione del gas, in merito all'impugnazione di due delibere dell'autorità di regolazione nazionale ARERA:** negli anni 2017 e 2018 undici Comuni avevano presentato ricorso in prima e seconda istanza contro le delibere di ARERA che stabilivano un tetto massimo per il riconoscimento delle spese di investimento relative alla realizzazione di reti di distribuzione del gas. Successivamente, un decreto-legge aveva disciplinato la materia nel senso auspicato dai Comuni, motivo per cui il Consiglio di Stato aveva dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse.

L'autorità di regolazione ARERA ha però deciso di non applicare la norma che prevede la copertura integrale degli investimenti per le reti di distribuzione del metano nei Comuni montani della zona climatica F. Nell'incontro con i Comuni interessati si è concordato di ricorrere contro le relative delibere dando mandato all'avv. Peter Winkler, che già nell'occasione precedente aveva rappresentato i Comuni. La Selfin srl e la Südtirolgas spa si sono dichiarate nuovamente disposte a farsi carico di una parte delle spese processuali.

## 12. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI

Al fine di conservare i contatti con altri Consorzi di Comuni in Italia ed all'estero il Consorzio dei Comuni, ma solo a partire dalla seconda metà dell'anno 2021, era nuovamente presente nei seguenti incontri:

- il 2 maggio 2022 alla Giornata dei Comuni del Consorzio dei Comuni del Tirolo a Haiming
- dal 1° al 2 giugno alla 2022 Giornata delle città austriache a Villach
- dal 29 al 30 giugno 2022 alla Giornata dei Comuni austriaci a Wels
- dal 1° e 2 settembre 2023 ai Kommunalen Sommergesprächen a Bad Aussee
- dal 12 al 13 ottobre 2022 alla Giornata die Comuni bavaresi a Neunburg vorm Walde
- il 30 novembre 2022 al 75° anniversario del Österreichischen Gemeindebundes a Vienna.



Kommunale Sommergespräche 2022 a Bad Aussee: il Presidente dell'associazione dei Comuni austriaci Alfred Riedl e il Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer

Il 31 maggio 2022, il **Consiglio dei Comuni dell'Euregio** si è riunito per la prima volta al Castel Buonconsiglio a Trento. Paride Gianmoena, Sindaco di Ville di Fiemme e Presidente del Consorzio die Comuni Trentini, è stato eletto Presidente del Consiglio dei Comuni dell'Euregio. Successivamente si sono tenute riunioni del Consiglio su vari progetti, come la realizzazione e la distribuzione dei cartelli di benvenuto dell'Euregio per i Comuni interessati o il progetto della salvaguardia dei boschi dell'Euregio, che invita i Comuni a partecipare a una campagna concertata di rimboschimento dell'Euregio.

Il **Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige** ha organizzato il suo viaggio culturale annuale nel maggio 2022; questa volta gli oltre 40 partecipanti hanno viaggiato da Trieste all'Istria passando per Abbazia, nel Golfo del Quarnero, in Croazia. Il 12 luglio gli ex Sindaci si sono recati in Provincia di Trento per visitare la centrale elettrica di Santa Massenza, mentre in ottobre un gruppo di ex Sindaci si è recato nell'Oberland tirolese per visitare il santuario di Kaltenbrunn e per incontrare l'ex governatore Günther Platter e l'ex sindaco Eugen Larcher nella Kaunertal. I rappresentanti dei consigli direttivi degli ex Sindaci dell'Alto Adige, del Trentino, della Val d'Aosta e del Friuli si sono incontrati a Udine per discutere di iniziative future comuni.

Anche nel 2022 **la squadra di calcio dei sindaci dell'Alto Adige** è stata molto attiva ed ha incontrato colleghi sindaci che la pensano allo stesso modo per giocare partite di calcio. Dal 29 maggio al 2 giugno 2022 si è svolto a Trnava, in Slovacchia, un torneo di beneficenza per l'Ucraina con il motto "European Mayor's Football for Peace". Vi hanno partecipato squadre provenienti da Germania, Austria, Italia, Slovenia, Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania e la nostra squadra altoatesina. Il ricavato del torneo è stato devoluto all'Ucraina.

Il 2 ottobre 2022, su invito della nazionale tedesca di calcio dei Sindaci, si è svolta a Rheintstetten l'ormai tradizionale Coppa delle Alpi. Vi hanno partecipato calciatori dei sindaci di Germania, Austria, Italia, Alto Adige e Slovenia. La partita finale è stata disputata da Germania e Italia, con la vittoria della Germania.



Alla fine di maggio, la squadra dei sindaci altoatesini ha incontrato altre squadre nazionali in Slovacchia per il Torneo della Pace.

## 13. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO

Il Consorzio dei Comuni nonché il Consiglio dei Comuni sono rappresentati nelle varie commissioni provinciali e regionali, in diversi comitati e gruppi di lavoro, attraverso numerosi sindaci, amministratori comunali, esperti ed altre persone. I rappresentanti di questi organi vengono di seguito elencati:

	<i><b>Membri effettivi</b></i>	<i><b>Membri supplenti</b></i>
Consiglio dei Comuni dell'Euregio Tirolo Alto Adige-Trentino	Andreas Schatzer Dominik Oberstaller Renzo Caramaschi Roland Demetz Rosmarie Pamer	
Commissione di valutazione dell'ammissibilità dei referendum popolari nei Comuni della provincia di Bolzano	Irene Thomaseth (Presidente) Cristina Longhi (Sostituta) Stephan Beikircher	
Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio	Marianna Erlacher Pastori	Lucia Attiná
Commissione provinciale estimatrice (art. 11, LP n. 10/1991)	Monika Delvai Hilber	Angelika Wiedmer
Commissione tecnica dell'istituto per l'edilizia sociale	Stefano Rebecchi	Annalisa Bertol
Commissione inquinato dell'istituto per l'edilizia sociale	Giorgia Mongillo	Annalisa Bertol
Consulta per la famiglia	Martina Lantschner Pisetta Juri Andriollo	Rosmarie Pamer Carlo Alberto Librera
Consiglio FamilyPlus	Katharina Zeller	
Comitato provinciale per la programmazione sanitaria	Andreas Schatzer	
Consulta per il sociale	Walter Baumgartner	Klaus Rainer
Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione	Peter Brunner Martina Lantschner Pisetta	
Comitato di indirizzo e coordinamento per il sistema statistico provinciale	Sylvia Profanter	
Commissione tecnica regionale (CTR) per il censimento generale della popolazione	Ingrid Steger	
Comitato provinciale per il servizio antincendi	Giorgia Mongillo Bona	
Rappresentanti comunali nell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio	Rudolf Bertoldi Stefanie Prieth	
Consulta museale	Paul Rösch	
Consulta beni culturali	Angel Miribung	
Organismo Territoriale di Controllo (OTC)	Juri Andriollo	Katharina Zeller

	<i><b>Membri effettivi</b></i>	<i><b>Membri supplenti</b></i>
Gruppo di lavoro per il coordinamento interistituzionale nel settore di integrazione della scuola	Ubaldo Bacchiega	
Consiglio scolastico provinciale	Karin Jost Felix Ploner	
Rappresentante Bibliotheksverband Südtirol / Alto Adige	Andreas Schatzer	
Commissione per accertare le situazioni di oggettiva incompatibilità dei segretari comunali	Franz Complojer	
Commissione per la graduatoria degli incarichi di reggenza e supplenza nelle sedi segretarili comunali	Giorgia Mongillo Bona	
Comitato tecnico per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale destinate ai Segretari/Segretarie comunali	Erich Ratschiller Astrid Kuprian Elisabeth Trebo	
Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato	Andreas Schatzer	
Informatica Alto Adige spa Consiglio di Amministrazione Collegio sindacale	Lucia Attiná Manfred Mayr	Ferdinand Rainer
Assemblea dei delegati Laborfonds	Gabriela Kofler Gerold Kieser	Andreas Schatzer Benedikt Galler
Fondo sanitario integrativo Sanipro Assemblea dei delegati Consiglio di Amministrazione	Monika Delvai Hilber Gerold Kieser Roland Demetz	
Commissione fondo di compensazione per la copertura delle spese di maternità del personale delle residenze per anziani	Rosmarie Pamer Gerold Kieser	
Comitato tecnico – amministrativo per la bonifica	Joachim Reinalter	Andreas Tappeiner
Osservatorio del mercato immobiliare	Peter Brunner	Andreas Schatzer
Comitato di indirizzo e coordinamento per l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Andreas Schatzer	Roland Lazzeri
Comitato listino prezzi opere edili	Hartmann Thaler	Robert Messner
Comitato listino prezzi opere non edili	Albert Gögele	Alexander Überbacher
Comitato listino prezzi impianti	Roland Demetz	Hannes Senoner
Giunta coordinamento listino prezzi	Roland Demetz	Hannes Senoner
Gruppo di lavoro tecnico listino prezzi per riqualificazione	Roland Demetz	
Alto Adige Riscossioni spa Consiglio di amministrazione Collegio sindacale	Werner Natzler Astrid Marinelli	Stefan Schweigl
Alto Adige Riscossioni spa Comitato di indirizzo	Andreas Schatzer Renzo Caramaschi Martina Lantschner Pisetta	
Eco Research Consiglio di Amministrazione	Edmund Lanziner	

Consulta provinciale per l'integrazione	Elio Cirimbelli Roland Lazzeri	Andrea Rossi Walter Huber
Comitato provinciale allargato per la pandemia	Giorgia Mongillo Bona	Rosmarie Pamer
Commissione di valutazione per le piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica	Christian Bianchi	
Tavolo di coordinamento promozione di iniziative contro lo spreco di prodotti alimentari	Milena Brentari	
Commissioni censuarie locali: Sezione Catasto Terreni Sezione Catasto Urbano Sezione revisione del sistema estimativo del Catasto fabbricati	Cristina Brancalion Oswald Kofler Jutta Woerndle	Paola Facci Andrea Eccheli Tobias Marseiler
Nucleo di Supporto dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	Edmund Lanziner	
Osservatorio provinciale sul fenomeno degli atti intimidatori degli amministratori locali	Renzo Caramaschi	
Tavolo di coordinamento Amministrazione di sostegno	Benedikt Galler	
Giuria del premio Julius Perathoner	Andreas Schatzer Carla Giacomozzi Georg Hörwarter Arthur Scheidle Martina Stanek Werner Stuflesser	
Cooperativa di acquisto Emporium Consiglio di Amministrazione	Martina Lantschner Pisetta Roland Lazzeri	
Task Force per Recovery Fonds	Marco Zancanella	
Comitato di sorveglianza FESR 2021-2027 della Provincia di Bolzano	Andras Schatzer	Monika Hilber Delvai
Gruppo direttivo delle politiche temporali presso l'Agenzia per la famiglia Comunità comprensoriali Comuni	Monika Reinthaler Andreas Schatzer Rosmarie Pamer Katharina Zeller	
<b>Gruppi di lavoro</b>		
Gruppo di lavoro art. 5 LP. n. 27/1975	Benedikt Galler Toni Schuster	
Comitato lavorativo per la formazione e l'aggiornamento professionale	Gerold Kieser	Benedikt Galler
Commissione di valutazione per il premio per la mobilità sostenibile	Stefano Fattor	Sonja Anna Plank
Gruppo di lavoro permanente per la collaborazione intercomunale	Andreas Schatzer Erich Ratschiller	

Gruppo di lavoro tecnico per la nuova regolamentazione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in aree di tutela dell'acqua potabile	Gustav Erich Tappeiner	
Gruppo di lavoro per un'interpretazione uniforme dell'art. 79 Legge provinciale n. 13/1997 e degli art. 39, 40 e 97 Legge provinciale n. 9/2018	Andreas Schatzer Hansjörg Rainer	
Gruppo di lavoro competenze delle Comunità comprensoriali	Andreas Schatzer Gustav Erich Tappeiner Albin Kofler Alexander Steger	
Giuria - Premio per gli spazi dedicati alle attività motorie e sportive della Federazione delle Associazioni Sportive dell'Alto Adige	Andreas Schatzer	Dominik Oberstaller
Gruppo di lavoro "prevenzione degli sfratti"	Rosmarie Pamer	
Gruppo di lavoro "adattamento delle disposizioni riguardanti le piste ciclabili"	Andreas Schatzer	Albin Kofler
Tavolo di confronto "Revisione Linea Guida per concorsi di progettazione "	Andreas Schatzer Benedikt Galler	
Gruppo di lavoro "Co-programmazione" e "Co-progettazione"	Rosmarie Pamer Karin Pfitscher Marco Zancanella	
Commissione di valutazione per l'avviso pubblico "Attrattività dei borghi" – Linea di azione A	Sylvia dell'Angolo Ulrich Höllrigl Alessandra Montel	

#### **Rappresentanti in associazioni nazionali dei Comuni:**

Consiglio Nazionale ANCI	Giorgia Mongillo Bona Renzo Caramaschi
Comitato direttivo dell'ANCI	Andreas Schatzer Renzo Caramaschi



Seduta del Gruppo direttivo delle politiche temporali (Foto: LPA/Greta Stuefer)

## ***II. SERVIZI***

## 14. CONSULENZA

---

È proseguita l'attività di consulenza nei vari ambiti. Oltre a fornire informazioni telefoniche, il Consorzio dei Comuni segnala ai propri associati le novità normative e organizzative a mezzo di comunicazioni (144), circolari (19) e informazioni brevi (30) che fungono da orientamento nell'interpretazione e applicazione delle nuove disposizioni.

Su richiesta vengono inoltre effettuate verifiche e analisi di situazioni specifiche in modo da fornire agli interessati un parere legale attendibile in merito alla regolarità delle decisioni adottate. Nel 2022 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato 20 pareri legali.

La banca dati giuridica e informativa su "Geminfo" è stata continuamente aggiornata con i contenuti più recenti. Oltre a circolari, comunicazioni, informazioni brevi e ad alcuni pareri legali vi si possono trovare gli eventi organizzati dalla Scuola amministrativa, i comunicati stampa e una vasta documentazione del servizio CED.

### 14.1 Informazioni e strumenti applicativi

Continuamente sono entrati in vigore nuove disposizioni, sulle quali il Consorzio dei Comuni ha fornito informazioni ai suoi soci. Si ricordano in particolare le seguenti normative provinciali: disposizioni collegate alla legge di stabilità provinciale per il 2022, disciplina degli alloggi sfitti e altre disposizioni relative all'imposta comunale sugli immobili (IMI) (legge provinciale n. 3/2022), legge omnibus 2022 (legge provinciale n. 10/2022), promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige (legge provinciale n. 12/2022) e legge di modifica del bilancio n. 13/2022; nonché le seguenti disposizioni statali: proroga dei termini e legge di conversione, legge di bilancio dello Stato per il 2022, disposizioni di diritto del personale relative al COVID-19, decreto legislativo "sostegni ter" e legge di conversione, decreto legge "decreto fiscale", finanziamento dei costi energetici e fondo statale per la variazione dei prezzi.

Sono stati predisposti strumenti per facilitare lo svolgimento di determinate attività. Nel 2022 sono stati offerti in particolare i seguenti ausili:

- Attestazioni fiscali relative alla retta della scuola dell'infanzia e alla partecipazione alla spesa per la refezione scolastica
- Documento informativo con il modello di domanda per la vidimazione del registro dei volontari
- Vari modelli di istruzioni di lavoro per dipendenti e amministratori per l'utilizzo di dispositivi privati ed aziendali e per l'uso di soluzioni cloud
- Documentazione per il bilancio consolidato
- Modelli per la richiesta di rimborso per esenzione IMI per il 2021 in caso di sospensione dello sfratto per morosità
- Modelli di regolamento e modelli di deliberazioni per l'attuazione delle disposizioni di cui alla legge provinciale n. 3/2022 riguardanti l'IMI
- Modelli per la convenzione e la delibera sulla cooperazione intercomunale
- Autodichiarazione per l'erogazione del bonus una tantum di 200,00 € per i dipendenti
- Istruzioni per la validazione dei dati inseriti nel RNA

- Modulistica per la gestione delle segnalazioni certificate di inizio attività (ZMT) e per la gestione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle autorizzazioni
- Modelli per l'integrazione del registro dei trattamenti ai sensi del regolamento UE sulla protezione dei dati personali
- Domande per congedo di paternità
- Proposte di modifica del regolamento interno del Consiglio comunale per le riunioni degli organi comunali in videoconferenza
- Bozza di un nuovo contratto individuale di lavoro
- Progetto di piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per gli enti sopra e sotto i 50 dipendenti
- Integrazioni al Codice di comportamento
- Moduli per la denuncia di rettifica dei posti letto
- Moduli per il referendum provinciale, per i referendum statali e per le elezioni politiche

È stato necessario un ampio supporto per l'attuazione delle nuove disposizioni relative all'**imposta comunale sugli immobili, volte a promuovere l'edilizia abitativa a prezzi accessibili** (Legge provinciale n. 3/2022). I dipendenti degli uffici tributi sono stati formati in modo approfondito. Inoltre sono stati preparati un regolamento standard e delibere standard rivisti sia per i Comuni con esigenza abitativa che per quelli senza esigenza abitativa. Delle incertezze sono sorte a causa dell'impugnazione da parte di alcuni Comuni della delibera della Giunta provinciale che determinava i 21 Comuni con esigenza abitativa.

La **polizza fideiussoria provinciale a garanzia dei lavori di scavo** effettuati dalla **società - TIM** su proprietà comunale è scaduta nel 2022. La società operante ha richiesto la proroga della polizza per tre anni. È stata quindi stipulata la convenzione con TIM, che ha presentato una fideiussione bancaria di 100.000,00 euro. Tutti i Comuni interessati possono aderire all'accordo e utilizzare la garanzia bancaria in caso di necessità.

Nel 2022 il Consorzio dei Comuni ha dovuto affrontare molte sfide nell'ambito dei **contributi statali per progetti di investimento e per altre sovvenzioni e in relazione ai bandi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**. La necessità di informazioni è stata grande, per cui nel corso dell'anno sono stati pubblicati più di 40 documenti informativi (Comunicazioni e Informazioni brevi).

Per quanto riguarda i **finanziamenti statali i Comuni** sono stati informati sui seguenti finanziamenti:

- sostegno ai Comuni colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici a causa del COVID-19
- sostegno ai Comuni con meno di 1.000 abitanti
- contributi agli investimenti per interventi di messa in sicurezza di strade e ponti o per interventi di efficientamento energetico; poiché questo fondo è ora alimentato con fondi del PNRR, potevano essere fugati i dubbi se i soldi possano essere richiesti anche dai Comuni altoatesini.
- contributi statali per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano per gli anni 2022 e 2023
- contributi statali per le biblioteche comunali per l'acquisto di libri - anni 2022 e 2023
- fondi per la pianificazione territoriale
- fondo „Sport e periferia“
- fondi statali per iniziative specifiche per centri di assistenza estiva e pomeridiana per bambini e giovani
- contributi statali per misure di sicurezza: 2022 e 2023

- contributi statali per le micro e piccole imprese
- contributi statali per l'efficienza energetica e lo sviluppo territoriale sostenibile; anche questi finanziamenti sono ora alimentati con fondi PNRR;
- contributi statali per la copertura dei costi energetici.

Per quanto riguarda il **Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, il Presidente Andreas Schatzer e Marco Zancanella hanno continuato a partecipare rispettivamente al gruppo di indirizzo politico e alla task force. Attraverso il bando relativo all'attrattività dei "Borghi" nella linea di azione A, è stato bandito un progetto pilota di 20 milioni di euro per la rivitalizzazione culturale, sociale ed economica di un Comune. Al bando hanno partecipato otto Comuni o gruppi di Comuni. La commissione di valutazione nominata dalla Giunta provinciale ha dato la preferenza alla proposta progettuale del Comune di Stelvio. Il consiglio di amministrazione del Consorzio die Comuni ha condiviso la valutazione della commissione.

Gli altri bandi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza riguardavano i seguenti settori:

- sicurezza e riqualificazione delle scuole
- eco-efficienza e riduzione del consumo energetico nei teatri e nei cinema pubblici e privati
- costruzione e ristrutturazione di impianti sportivi; a tal fine è stata condotta un'indagine tra i Comuni
- servizi e infrastrutture sociali di comunità
- riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
- digitalizzazione dei Comuni: a questo proposito, informazioni dettagliate sono fornite nel capitolo sull'elaborazione dei dati
- eliminazione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali nei musei pubblici e nei luoghi della cultura pubblica
- Green communities.

# 15. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE CENTRALIZZATA STIPENDI

---

## Diritto del lavoro e contratti collettivi

I Comuni e le Comunità comprensoriali sono stati continuamente aggiornati sulle nuove normative nel settore del personale come per esempio sull'applicazione dell'accordo di comparto dell'8.8.2022 per i servizi sociali, il quale ha previsto un adeguamento del trattamento del personale dei servizi sociali a quello della sanità. Inoltre sono stati pubblicati chiarimenti relativi al nuovo accordo di comparto per il personale dirigenziale del 22.8.2022.

Nell'ambito delle novità giuslavorative abbiamo pubblicato comunicazioni p.e. sui seguenti temi: novità sul trattamento fiscale del lavoro dipendente (IRPEF e detrazioni fiscali) nonché sull'assegno nucleo familiare, nuovi obblighi informativi per i contratti individuali di lavoro, miglioramenti relativi al congedo di paternità e al congedo parentale, una bozza di integrazione del codice di comportamento nonché informazioni sulla predisposizione del Piano integrativo di attività e organizzazione (PIAO).

Inoltre si è provveduto a rispondere verbalmente e per iscritto alle singole domande dei nostri soci sull'applicazione delle disposizioni del contratto collettivo e di altre disposizioni del diritto del personale.

Nell'ambito del diritto del personale per i dipendenti (certificato CU, modello 770, anticorruzione/trasparenza, formazione sul nuovo software del personale) sono stati organizzati corsi di aggiornamento professionale.

Anche il gruppo di lavoro dei responsabili del personale delle Comunità comprensoriali ed il gruppo tecnico gestione personale dei Comuni si sono incontrati periodicamente. I risultati degli incontri di quest'ultimo gruppo sono stati pubblicati su Geminfo.

## Elaborazione centralizzata degli stipendi

L'elaborazione centralizzata degli stipendi da parte del Consorzio dei Comuni nel 2022 è stata espletata per 140 enti con oltre 91.000 cedolini e 825 trattamenti di fine rapporto elaborati nell'anno.

In aggiunta il Consorzio ha supportato i suoi soci nella correzione delle posizioni contributive-INPS contestate da parte della Corte dei conti in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 138/2019 relative all'erogazione di elementi fissi di retribuzione a dirigenti e coordinatori.

## Calcolo delle pensioni

Nel 2022 sono state calcolate 210 pensioni e sono state allestite 663 pratiche Passweb (per ricongiunzioni e cambi di datore di lavoro).

## Assistenza dei programmi del personale

Il reparto continua a curare l'assistenza software per quei soci che elaborano gli stipendi autonomamente con il nuovo software GPS della ditta ADS (al momento si tratta di 8 enti su 124 soci) e si occupa della formazione del personale.

### **Nuovo software per la gestione del personale e l'elaborazione paghe**

I moduli aggiuntivi per la gestione del personale sviluppati da parte della ditta ADS relativi alla pianta organica, al calcolo dei premi di produttività e al “portale del dipendente” già installati presso alcuni enti sono stati ulteriormente migliorati.

Il calcolo della parte fissa del premio di produttività attraverso il nuovo modulo è stato eseguito da ca. 30 enti.

Per un ente è stato attivato un nuovo software per la gestione dei turni della ditta GPI e adattato alle esigenze dell'ente.

## 16. SERVIZIO DI REVISIONE

---

Nel 2022 il servizio di revisione ha offerto ai Comuni oltre ai controlli successivi di regolarità amministrativa/contabile ed alla revisione su tutto il territorio, anche diversi servizi nell'ambito dell'inventario e del bilancio consolidato.

### Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

34 Comuni, di cui 4 Comuni con più di 5.000 abitanti (Appiano, Campo Tures, Vipiteno e Caldaro) hanno chiesto di effettuare i controlli sugli atti scelti dal comune e di predisporre una relazione sui controlli per l'esercizio 2021.

Nel 2022 il servizio di revisione ha esaminato a tal fine un totale di 544 atti:

Delibere sugli impegni di spesa	84
Determinazioni di impegni di spesa	109
Liquidazione delle spese	168
Incarichi	107
Contratti (scritture private, atti pubblici, concessioni, atti unilaterali d'obbligo)	76

### Revisione su tutto il territorio

Nell'ambito del controllo di gestione è stata elaborata la relazione sulla revisione su tutto il territorio 2021. La relazione si basa sui dati dei bilanci 2019, 2020 e 2021 di 114 Comuni altoatesini (esclusi Laives e Castelbello-Ciardes).

### Inventario

Nel 2022, il servizio di revisione ha nuovamente fornito assistenza ai Comuni per l'aggiornamento dell'inventario. In totale, l'inventario è stato redatto per 27 Comuni, che corrisponde a 135 giorni di consulenza.

### Bilancio consolidato

Per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le Comunità comprensoriali, che sono tenuti a predisporre il bilancio consolidato, è stata predisposta una bozza di delibera finalizzata all'individuazione del gruppo pubblica amministrazione e del perimetro di consolidamento nonché messo a disposizione il software "Consolidato Enti" per la predisposizione del bilancio consolidato. Per due Comuni il servizio di revisione ha elaborato il bilancio consolidato per l'anno 2021.

## 17. SCUOLA AMMINISTRATIVA

---

La Scuola amministrativa nel 2022 ha offerto numerose possibilità di formazione e perfezionamento. 6.447 partecipanti hanno preso parte a un totale di 274 eventi, che comprendevano 1.563 ore di insegnamento. Di questi, 97 seminari sono stati tenuti in presenza, 111 in live-webinar, 20 corsi e-learning, 32 registrazioni e 14 coaching.

### Formazione (5 iniziative)

#### **Formazione per il personale dell'ufficio tecnico**

Nel aprile 2022 si è svolto un corso di formazione base per il personale dell'ufficio tecnico. In 55 ore di lezione, vari relatori hanno impartito ai partecipanti nozioni specifiche sui seguenti temi: piano urbanistico, piano paesaggistico e piani di attuazione, ordinamento dei Comuni e regolamento comunale di igiene, la domanda di concessione edilizia e il suo rilascio, l'iter procedurale dall'inizio lavori alla licenza d'uso, la prestazione energetica degli edifici, il riscaldamento, la protezione antincendio e gli impianti elettrici, i contributi di concessione, le sanzioni pecuniarie e la destinazione urbanistica, gli obblighi legati al convenzionamento, gli abusi edilizi, l'edificazione nel verde agricolo, i pareri legali, il bonus energetico, le barriere architettoniche, l'edilizia abitativa agevolata, l'IVA nell'edilizia, la privacy, il codice di comportamento, la normativa anticorruzione, la politica e l'amministrazione, il browser SIT e Openkat. La formazione si è conclusa con un esame finale online. Complessivamente 36 partecipanti hanno frequentato il corso con profitto.

#### **Formazione per la polizia locale**

Nel 2022 si è tenuto anche un corso di formazione di base per la polizia locale neo assunta. In 137 ore di lezione i 26 partecipanti hanno affrontato in modo approfondito vari aspetti dell'attività di agente di polizia locale. Oltre alle disposizioni del Codice della strada, sono stati trattati temi come la tutela dell'ambiente (p. es. aria e rumore, tutela delle acque, discariche abusive), il codice di procedura penale, la protezione civile, le norme in materia di immigrazione, il commercio su aree pubbliche e il primo soccorso. Il personale neoassunto è stato inoltre aiutato a rafforzare la propria personalità nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rapporto con i cittadini, per imparare a reagire in modo flessibile e competente anche in situazioni difficili. Inoltre, hanno potuto approfondire la loro conoscenza dell'inglese.

#### **Formazione per i responsabili del centro di riciclaggio**

In collaborazione con l'ufficio provinciale per la gestione dei rifiuti la formazione si è svolta a maggio. In 15 ore i partecipanti hanno appreso nozioni specifiche sui seguenti argomenti: strategie di gestione dei rifiuti, normativa sui rifiuti, regolamento del centro di riciclaggio, accettazione di rifiuti, rifiuti urbani, rifiuti speciali equiparati ai rifiuti urbani, raccolta, separazione e deposito, sicurezza sul lavoro e orientamento alle esigenze dell'utenza. Complessivamente 32 partecipanti hanno frequentato il corso di formazione.

### **Formazione per dirigenti**

Nel maggio 2022 si è tenuto un corso di formazione per dirigenti. 6 dirigenti hanno ottenuto un utile sostegno in questa formazione di 5 giorni per incentivare i propri collaboratori al continuo apprendimento e sviluppo. Gli argomenti trattati comprendevano la gestione del team, i principali compiti di gestione, dare forma alla comunicazione e alle relazioni, la gestione dei conflitti e l'aumento del proprio livello di resilienza.

### **Formazione per addetti agli acquedotti**

Nell'autunno del 2022 è stato offerto in collaborazione con l'ufficio provinciale gestione risorse idriche un corso base di 30 ore per gli addetti agli acquedotti. I 36 partecipanti, tra i quali figuravano operai comunali e alcuni responsabili di consorzi e interessenze per l'approvvigionamento idropotabile, hanno assistito alle lezioni tenute da esperti relatori. Il programma era quanto mai variegato e comprendeva compiti e finalità dell'approvvigionamento idropotabile, scienza dei materiali, diritto delle acque, chimica e microbiologia dell'acqua, norme di igiene e aree di tutela delle acque nonché i compiti di un addetto agli acquedotti. Per dare un taglio più pratico alla formazione, la parte teorica è stata integrata con una visita all'impianto di approvvigionamento idropotabile di Bolzano (vedi le foto).



### **Corsi interni ai Comuni (42 iniziative)**

Hanno riscosso particolare consenso i corsi interni ai Comuni. Il contenuto e il programma dei seminari sono stati adattati alle esigenze e ai requisiti specifici delle amministrazioni.

Gli argomenti trattati spaziavano dalla gestione dell'utente difficile, alimentazione sana, redazione e scrittura, privacy, passare a Office 365, difesa personale, condurre seminari e webinar in modo professionale, corso per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, corso di aggiornamento di gestione documentale d.3 fino alla formazione continua in materia di sicurezza e salute sul lavoro per i dipendenti. Complessivamente 601 partecipanti hanno frequentato i corsi.

## Aggiornamento su argomenti tecnici (155 iniziative)

Per gli **amministratori comunali** la Scuola amministrativa ha offerto formazione sulla gestione del tempo e dello stress e organizzazione e gestione efficace di riunioni e incontri.

Agli eventi hanno partecipato in totale 10 amministratori comunali.

**Nell'ambito della formazione professionale permanente dei segretari comunali** anche nel 2022 è stato attuato il programma di formazione pianificato dalla consulta. Sono stati offerti i seguenti seminari: implementazione dei piani di anticorruzione e della trasparenza presso i Comuni, novità in materia di appalti e PNRR, impulsi per gli affidamenti diretti inferiori a 150.000 euro, principi di project management per il RUP, trasparenza amministrativa e accesso agli atti, PA digitale 2026 – i Comuni protagonisti della transizione digitale, finanziamenti europei per i Comuni, il codice unico di progetto (CUP), modifica di un contratto pubblico durante il periodo di efficacia, distanze dal confine o dall'edificio, adempimenti fiscali per i contratti dei Comuni, il responsabile unico del procedimento negli appalti pubblici, novità in materia di compensazione prezzi – revisione dei prezzi secondo il decreto aiuti e sviluppi recenti dell'autonomia dell'Alto Adige.

Anche nel 2022 si è attinto alla vasta offerta formativa di altri enti pubblici e privati. Sono stati offerti corsi su argomenti quali gestione moderna del personale, leadership e resilienza, leadership e carisma, i principi di harvard, project management, la comunicazione nei processi di cambiamento, gli strumenti del leader, leadership al femminile, la leadership positiva, lo sviluppo del personale nella prassi, prevenzione del mobbing, formazione sulla resilienza, la comunicazione nella trasformazione digitale, discutere attivamente invece di litigare, motivare i collaboratori per un obiettivo comune, leading teams e gestione dello stress.

Inoltre 14 segretari comunali hanno usufruito di sessioni di coaching personale, adattate alle loro esigenze individuali, nei settori leadership, gestione del tempo e organizzazione del lavoro, sviluppo della leadership e della gestione dei conflitti.

I crediti formativi riconosciuti dalla consulta per iniziative formative organizzate così come per la partecipazione alle iniziative di altri uffici competenti sono stati costantemente registrati e gestiti nel conto punti individuale di tutti i segretari comunali.

Un totale di 940 segretari comunali ha partecipato alle sessioni di formazione.

Nel settore **dell'edilizia** il personale è stato informato su Goffice 1.0 – Edilizia agevolata, aspetti fiscali delle denominazioni delle opere pubbliche, distanze dal confine o dall'edificio, contributo di intervento ai sensi della legge provinciale n. 09/2018, abilitazioni per interventi edilizi: permesso di costruire, SCIA, CILA e interventi liberi, le attività agrituristica e legge sui masi chiusi, Il Georadar: Uno strumento innovativo per la mappatura dei sottoservizi comunali, tutela del paesaggio, costruire senza barriere, strumenti della pianificazione e dotazioni minime territoriali.

Inoltre sono stati offerti dei corsi di e-learning su Goffice ufficio tecnico “Importazione di istanze dal SUE e invio di documenti da Goffice al portale di Infocamere”.

In materia di **contabilità** si è tenuto l'annuale aggiornamento sulla certificazione unica CU e sulla compilazione del modello 770. Inoltre sono stati organizzati corsi sulle novità della legge di bilancio 2022 e del rendiconto 2021, incontri operativi al rendiconto della gestione del 2021, certificazione unica, le ultime novità e il bilancio di previsione quale strumento di programmazione.

Per i dipendenti **dell'ufficio personale** sono stati offerti corsi sul nuovo programma del personale.

Al **personale dell'ufficio tributi** sono stati offerti corsi sull' introduzione nel diritto tributario e nell' imposta municipale immobiliare, la nuova legge provinciale „Disciplina degli alloggi sfitti e altre disposizioni in materia di imposta municipale immobiliare (IMI)”, il nuovo regolamento standard relativo all'imposta municipale immobiliare (IMI) nonché corsi di e-learning sul collegamento dei pagamenti in Goffice tariffe, Goffice tariffe – servizio mensa, "emettere solleciti con Goffice" e introduzione alla gestione del libro di lettura in Goffice nonché PagoPA e Webservice.

Per il **personale della polizia locale** sono stati organizzati corsi sulle auto e moto modificate, controlli di polizia locale in materia di attività economiche, inglese – corso base, Krav Maga - difesa personale.

### Crescita personale e organizzazione del lavoro

Per il **personale amministrativo** sono stati offerti corsi sui seguenti temi: anticorruzione, privacy, “ come creare documenti accessibili”, corrispondenza e comunicazione in lingua italiana in ufficio, “impostare le priorità in modo semplice”, autogestione positiva e motivazione, competenze sociali e comunicazione efficace, formazione sulla resilienza, motivazione al lavoro e autogestione e time management.

Per il **personale della ristorazione collettiva e di pulizia** hanno avuto luogo corsi sui seguenti argomenti: la corretta etichettatura degli alimenti, idee creative relative al dessert, la pulizia durante il periodo di Covid, HACCP e igiene, indicazione degli allergeni, intolleranze alimentari, l'adeguata alimentazione per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle mense scolastiche, ricette con carne, mele e pesce.

Per il **personale degli uffici licenze** ha avuto luogo un corso webinar su SUAP – gestione della SCIA e procedimenti autorizzati e regolamento di esecuzione della legge provinciale "Codice del commercio". Inoltre, sono state rese disponibili 32 registrazioni di webinar su vari argomenti.

I vari corsi di formazione specializzata sono stati frequentati da 3.857 partecipanti.

### Settore EDP (22 iniziative)

Gli argomenti trattati hanno spaziato dal passaggio a Microsoft Office 365, corso base e avanzato excel e word, zoom e corsi e-learning sul tema d.3, amministrazione delle strutture ricettive alberghiere con Goffice Licenze fino alla gestione sicura delle e-mail e “come navigare sicuri sul web”.

205 dipendenti hanno partecipato ai corsi.

### Sicurezza sul lavoro e tutela della salute (50 iniziative)

Nell'ambito della formazione continua e dell'aggiornamento del personale ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 la Scuola Amministrativa anche nel 2022 ha offerto corsi di formazione mirati sulla sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Hanno registrato una buona affluenza i corsi obbligatori di formazione per le varie categorie professionali quale operai comunali, addetti alle cucine e alle pulizie, nonni vigili, polizia locale, dirigenti e preposti. Anche per gli stagisti estivi sono stati organizzati corsi di formazione obbligatori. Sono stati inoltre organizzati eventi formativi specifici sulla corretta segnalazione dei cantieri, l'accesso sicuro a pozzi e canali, le istruzioni sui dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto e sicurezza sul lavoro nella stagione invernale. Anche i corsi di aggiornamento

previsti dalla legge per i responsabili di sicurezza, gli incaricati al primo soccorso e protezione antincendio e operatori di macchinari per la piattaforma di sollevamento erano ben frequentati.

Anche nel 2022 la Scuola di Amministrazione ha offerto in collaborazione con la società informatica Endo7, la possibilità di completare il corso base specifico di 4 ore per il personale amministrativo e per il personale di cucina e di pulizia, nonché corsi di aggiornamento per diversi gruppi professionali in lingua tedesca e italiana sotto forma di corso e-learning, sempre nel rispetto dei requisiti di legge.

Un totale di 1.136 persone ha approfittato di questa opportunità e ha completato con successo i corsi online.

In totale sono stati formati 1.648 dipendenti.

# 18. ELABORAZIONE DATI

---

## 18.1 Attività del reparto EDP

Anche nel 2022 il reparto EDP ha erogato una serie di servizi. Si elencano di seguito le principali attività svolte dalle quattro aree:

### Assistenza software

#### Uffici demografici

Tutti i Comuni sono stati preparati per la stampa in formato A4 degli atti dello Stato Civile. La stampa è possibile sia con stampanti ad aghi che laser. È stato inoltre predisposto per l'Ufficio Anagrafe di tutti i Comuni APEX One, il prodotto che succede ad Ascot Web. Sono stati infine preparati i moduli per lo svolgimento del referendum provinciale, dei referendum nazionali e delle elezioni politiche.

#### Tributi e tariffe

Il precalcolo dell'IMI/GIS tramite il programma Ascot - Tributi ha incontrato alcune difficoltà iniziali. Per la seconda rata IMI è stato predisposto in Ascot l'invio massivo del precalcolo via mail.

In tutti gli ambiti gli utenti dei programmi sono stati supportati tramite consulenza telefonica, teleassistenza o help desk. I tecnici del reparto EDP hanno inoltre tenuto una serie di corsi introduttivi o di perfezionamento sui programmi installati.

### Sviluppo

Dall'applicazione concreta dei vari software sono scaturite richieste di integrazione o modifica per far fronte a esigenze sempre nuove.

Si riportano di seguito i temi principali su cui si è incentrata nel 2022 l'attività dell'area preposta allo sviluppo.

- Goffice 1.0: è stato completato il programma per i solleciti, nel programma di gestione delle delibere è stata introdotta la possibilità di oscurare i passaggi sensibili, è stato sviluppato in collaborazione con la Piattaforma per il rurale un apposito tool informatico per il censimento di aree ed edifici vuoti.
- Goffice 2.0: l'attività si è incentrata principalmente sulla conclusione dello sviluppo di Goffice 2.0, per la quale si rimanda al paragrafo 2 del presente capitolo.

### SIT

Oltre a gestire i servizi di informazione territoriale (SIT), il personale addetto del Consorzio dei Comuni ha svolto le seguenti attività:

- adeguamento della struttura "National Core" alle peculiarità locali in collaborazione con Informatica Alto Adige S.p.A.;
- completamento della descrizione di un progetto FESR per la tracciabilità della rete e la modernizzazione della piattaforma Maps in collaborazione con l'amministrazione provinciale;
- insieme all'amministrazione provinciale sono state inoltre eseguite le prime analisi per uno stradario unico provinciale.

## Sistemi e reti

In caso di problemi all'hardware i Comuni e le Comunità comprensoriali si possono rivolgere al Consorzio dei Comuni, dove cinque tecnici si dedicano esclusivamente alla consulenza telefonica e all'intervento sul posto. Questo primo punto di riferimento è importante e risparmia a Comuni e Comunità comprensoriali il conferimento di costosi incarichi alle ditte fornitrici.

Sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- gestione delle infrastrutture: installazione di un nuovo software per router, messa in funzione di un nuovo firewall, passaggio dal software di storage StoreVirtual al software LinStore della ditta Linbit;
- vigilanza continua sugli accessi all'area Office 365;
- distribuzione di altre 69 licenze Office 365;
- in sette Comuni è stata testata e installata la versione 11 di Windows;
- analisi della struttura del data center per un'eventuale migrazione dei dati a Informatica Alto Adige S.p.A.;
- RIS/Gem2Go: passaggio di 5 Comuni al sistema responsive.

## 18.2 Ulteriori iniziative

La prosecuzione e conclusione del progetto di **piattaforma digitale Goffice 2.0** ha costituito una delle principali attività del reparto EDP nel 2022. Le ditte incaricate Sidera e Herzum hanno innanzitutto completato la messa a punto delle componenti base, per poi sviluppare entro la fine dell'anno i due moduli per le licenze e la destinazione urbanistica. Quattro collaboratori dell'area sviluppo hanno partecipato ai lavori, mentre una collaboratrice si è occupata della programmazione e del coordinamento. Dopo i test nei Comuni pilota potrà essere avviata la distribuzione dei moduli.

Un altro tema di rilievo è rappresentato dai vari **bandi** per la transizione digitale **nell'ambito del Piano Nazionale di Ricostruzione e Resilienza (PNRR)**. Buona parte dei Comuni ha dato seguito alle informazioni fornite dal Consorzio dei Comuni partecipando ai seguenti quattro bandi: bando 1.2 - Migrazione al cloud, bando 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici, bando 1.4.3 - Adozione piattaforma PagoPA e bando 1.4.5 - Piattaforma notifiche digitali.

Per l'attuazione delle relative misure è possibile ricorrere in parte ad aziende esterne, quali la ditta Kufgem per i siti internet o la ditta Anthesi per i servizi al cittadino, ma anche a Informatica Alto Adige S.p.A. per la migrazione al cloud. Alcuni dei servizi vengono attuati direttamente dal Consorzio dei Comuni. Specie per quanto riguarda la migrazione al cloud vi sono state notevoli incertezze che hanno potuto essere risolte solo in parte tramite i contatti con il Team digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per quanto riguarda i **moduli online**, dal 2016 al 2019 il Consorzio dei Comuni ha collaborato insieme all'amministrazione provinciale al progetto OpenForms, al fine di introdurre una piattaforma open source per lo sviluppo di una modulistica digitale per l'amministrazione pubblica altoatesina. Con questo sistema sono stati sviluppati alcuni moduli dell'amministrazione provinciale, dopodiché la Provincia è passata a un sistema proprietario più costoso su base SAP. Il reparto EDP del Consorzio dei Comuni

si è perciò messo alla ricerca di un prodotto alternativo adatto ai Comuni e alle Comunità comprensoriali. È stata così individuata la piattaforma **ElixForms** dell'azienda trentina Anthesi, la quale soddisfa le linee guida AGID: privacy, grafica conforme al design per l'Italia, riutilizzo gratuito dei servizi online predisposti dalle amministrazioni, interfaccia con pagoPA, CIE, SPID e interfaccia con la gestione documentale e il protocollo informatico. Questo prodotto può essere adattato alle esigenze dei Comuni e delle Comunità comprensoriali altoatesine (integrazione con myCivis e con il software del Consorzio dei Comuni). Su raccomandazione del Comitato di contatto EDP il Consiglio di Amministrazione ha acquistato questo prodotto. I primi moduli sono stati sottoposti ad analisi in collaborazione con il Comune di Merano.

Per quanto riguarda le **licenze Microsoft Server** acquistate per i soci per un periodo di tre anni presso l'azienda Telecom (vincitrice della gara Consip EA6), Microsoft ha comunicato al Consorzio dei Comuni che il modello di licenza "External Connector" utilizzato finora non è più valido per l'accesso ai Windows server o terminal server. Si è perciò reso necessario l'acquisto di ulteriori 3.369 licenze „ServerUser CAL" per l'accesso ai Windows server e 636 licenze „RDS User CAL" per l'accesso ai terminal server. In un secondo momento è emerso che le licenze User CAL non potevano essere acquistate presso Telecom, ma che ci si doveva rivolgere a un rivenditore autorizzato Microsoft nell'ambito del contratto MPSA.

Il servizio di **tenuta centralizzata dei dati presso il CED del Consorzio dei Comuni** è stato utilizzato nel 2022 da 82 Comuni, Comunità comprensoriali e residenze per anziani. Per la gestione centralizzata di banche dati e applicazioni sono stati impiegati 81.730 Gigabyte da 154 enti. 10 enti hanno utilizzato il salvataggio centralizzato dei dati impiegando circa 3.901 Gigabyte. 18 enti hanno usufruito dell'offerta personalizzata di servizi EDP del Consorzio dei Comuni impiegando 48.985 Gigabyte.

Un ulteriore servizio offerto ai soci è la **consulenza nell'acquisto di prodotti hardware e software**. Vanno ricordati a tale proposito anche i contratti base, grazie ai quali i soci possono usufruire di condizioni più vantaggiose nell'acquisto di licenze.

## 18.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici

Il Comitato di contatto EDP nel 2022 si è riunito quattro volte con la seguente composizione:

- coordinatore: Benedikt Galler
- rappresentanti del Consiglio di Amministrazione: Sindaco Dominik Oberstaller e Sindaco Erich Ratschiller
- rappresentanti dei Segretari comunali e comprensoriali: Alexander Braun, Christian Messmer e Meinhard Hochwieser
- rappresentante dei responsabili EDP: René Schmid
- rappresentanti del Comune di Bolzano: Danila Sartori und Massimo Torresani
- rappresentante del Comune di Merano: Claudia Ruffino
- rappresentanti del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano: Ernst Ennemoser, Markus Mittelberger, Michele Tais, Gerold Kieser e Verena Messner.

Il comitato di contatto ha elaborato i piani di lavoro per i due semestri dell'anno 2022 e ne hanno verificato l'attuazione. I piani di lavoro in parte sono stati gestiti dal reparto EDP del Consorzio dei Comuni e in parte tramite incarichi alla Informatica Alto Adige spa.

Altri punti focali delle consultazioni nel Comitato di contatto EDP sono stati: nuovi progetti nell'area dei sistemi informativi geografici (rinnovo della piattaforma Maps, ripresa del progetto Wege, progetto Basic Core e integrazione delle piste ciclabili in Maps), stato dello sviluppo del nuovo software GOffice 2.0, introduzione dell'autenticazione a più fattori in Office 365, bandi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in ambito digitale: migrazione a cloud, servizi digitali per i cittadini, adeguamento dei siti web degli enti alle specifiche del Design Italia 2.0, insegnamento dell'alfabetizzazione digitale in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, pagoPA e notifiche; corsi di sicurezza per il personale, modello di licenze Microsoft - Server CAL e RDP CAL, stampa dello stato civile su fogli A4, miglioramenti all'attuale sportello unico edilizia (SUE).

Nel corso del 2022 i vari gruppi tecnici si sono riuniti per diversi incontri, durante i quali sono stati discussi numerosi argomenti, sono state proposte misure ed eventi formativi e, per la maggior parte, sono stati anche realizzati. I verbali delle riunioni, redatti da referenti tecnici del Consorzio dei Comuni e firmati dai coordinatori dei gruppi tecnici e le attività dei singoli gruppi tecnici sono stati pubblicati su Geminfo in modo che tutti gli interessati potessero informarsi sul lavoro dei gruppi di esperti.

Alla fine del 2021 il gruppo tecnico servizi finanziari è stato riattivato sotto la responsabilità della Ripartizione provinciale 7 - Enti locali e sport.

Si elencano di seguito alcune attività di particolare rilievo:

<b>Gruppo tecnico</b>	<b>Riunioni</b>	<b>Estratto del programma di attività</b>
	<b>2022</b>	
Ufficio elettorale	01	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rassegna delle elezioni del 2022</li> </ul>
Personale	05	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risoluzione di varie questioni applicative</li> </ul>
Ufficio tecnico	05	<ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziative di formazione</li> <li>• calcolo della volumetria</li> <li>• piano di attuazione per il bonus energia</li> <li>• questioni applicative relative alla legge provinciale n. 9/2018 a allo stop ai posti letto</li> </ul>
Servizi finanziari	02	<ul style="list-style-type: none"> <li>• domande sulla contabilità e altre questioni applicative</li> </ul>
Lavori pubblici	03	<ul style="list-style-type: none"> <li>• clausola di revisione del prezzo</li> <li>• uso del CUP</li> <li>• novità in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti</li> </ul>



Il gruppo tecnico ufficio elettorale nel 2022 si è riunito di nuovo in presenza; (d.s.a d.) sedute: Petra Niegmann e Annemarie Niederkofler; in piedi: Verena Runggatscher, Karl Gustav Mahlknecht e Klaus Fiechter;

## 18.4 Informatica Alto Adige spa

Nel corso dell'Assemblea generale straordinaria di Informatica Alto Adige spa sono stati modificati lo statuto e il patto parasociale. Tra le altre cose, sono stati previsti l'aumento dei membri del Consiglio di amministrazione da 3 a 5 membri e il diritto della Provincia di proporre la nomina del Presidente di Informatica Alto Adige spa. Inoltre, è stato specificato che la società in-house può accettare incarichi anche da terzi fino al 20%, a condizione che questi servano allo scopo istituzionale e solo a patto che venga data priorità assoluta agli ordini di lavoro emessi dagli enti pubblici soci.

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con Informatica Alto Adige spa soprattutto nell'ambito dei servizi di E-government. Per la predisposizione e l'hosting dei servizi online il Consorzio dei Comuni versa a Informatica Alto Adige spa un importo forfetario annuo. È stato inoltre concordato un certo numero di giornate uomo per interventi di adeguamento del software, da scalare man mano che vengono richieste.

In collaborazione con l'Amministrazione provinciale e l'Azienda Sanitaria anche il Consorzio dei Comuni ha incaricato l'Informatica Alto Adige con la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei centri informatici delle amministrazioni pubbliche denominato SIEM (Incident Handling). Il sistema monitora i file di log e può identificare anomalie e segni di attacco. Si tratta di una combinazione di hardware e software e di unità di personale che valutano e classificano gli avvenimenti.

Insieme all'amministrazione provinciale, al servizio sanitario e alla regione, il Consorzio dei Comuni ha incaricato Alto Adige Informatica spa di introdurre un centro di sicurezza SOC. A questo scopo è stato assunto un responsabile della sicurezza, i cui costi sono ripartiti tra gli enti partecipanti. Sono stati ordinati corsi di sicurezza per 948 dipendenti dei Comuni soci attraverso il programma "Security Awareness".

Nell'ambito delle misure di sicurezza l'Informatica Alto Adige spa è stata incaricata di seguire una serie di falsi attacchi mirati. Si tratta di cinque Vulnerability Assesments e 10 Web Application Scans.

È proseguito l'allacciamento con fibra ottica dei municipi ad opera di Informatica Alto Adige spa. Questo servizio comprende la fornitura dei terminali per i municipi, la predisposizione dell'allacciamento alla rete in fibra ottica e la relativa manutenzione. I Comuni corrispondono a Informatica Alto Adige

spa un contributo una tantum per l'allacciamento e un canone mensile variabile a seconda dell'ampiezza di banda garantita.

La collaborazione con Informatica Alto Adige è proseguita nei settori di Sozinfo, SPAM e servizi di posta elettronica. Per l'infrastruttura SIT/Maps, il contratto di manutenzione ordinaria è stato esteso di due anni. Inoltre per la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura Geo, è stato acquistato un contingente di ore, che viene utilizzato in base alle necessità.

## ***III. NOTIZIARIO INTERNO***

## a) Organi del Consorzio dei Comuni

### Consiglio di Amministrazione (elezioni del 12 marzo 2021)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Oberstaller Dominik	Sindaco Monguelfo-Tesido	Vicepresidente
Alber Martin	Sindaco Brennero	
Bianchi Christian	Sindaco Laives	
Brunner Peter	Sindaco Bressanone	
Epp Michael	Sindaco Trodena	
Fattor Stefano	Assessore Bolzano	
Lazzeri Roland	Sindaco Salorno	
Mongillo Bona Giorgia	Sindaca Bronzolo	
Pamer Rosmarie	Sindaca S. Martino in Passiria	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Romen Paul	Sindaco San Genesio	
Tappeiner Gustav	Sindaco Castelbello-Ciardes	
Walcher Luis	Vicesindaco Bolzano	
Zeller Katharina*	Vicesindaca Merano	

\*da gennaio 2022

### Collegio sindacale (elezioni del 29 aprile 2022)

#### Membri effettivi

Mayr Manfred	Sindaco Cortina s.s.d.v.	Presidente
Pasquali Francesca	Bolzano	
Scheidle Arthur	Chiusa	

#### Membri supplenti

Messner Robert	Funes	
Rainer Ferdinand	Campo di Trens	

### Giunta esecutiva (elezioni del 26 marzo 2021)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Oberstaller Dominik	Sindaco Monguelfo-Tesido	Vicepresidente
Mongillo Bona Giorgia	Sindaca Bronzolo	
Pamer Rosmarie	Sindaca S. Martino in Passiria	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

## b) Consiglio dei Comuni (elezioni del 12 marzo 2021)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Oberstaller Dominik	Sindaco Monguelfo-Tesido	Vicepresidente
Alber Martin	Sindaco Brennero	
Bianchi Christian	Sindaco Laives	
Brunner Peter	Sindaco Bressanone	
Epp Michael	Sindaco Trodena	
Fattor Stefano	Assessore Bolzano	
Lazzeri Roland	Sindaco Salorno	
Mongillo Bona Giorgia	Sindaca Bronzolo	
Pamer Rosmarie	Sindaca S. Martino in Passiria	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Romen Paul	Sindaco San Genesio	
Tappeiner Gustav	Sindaco Castelbello-Ciardes	
Walcher Luis	Vicesindaco Bolzano	
Zeller Katharina*	Vicesindaca Merano	

\*da gennaio 2022

## c) Lavori di ristrutturazione

Anche nel 2022 è stato necessario realizzare o preparare diversi lavori di ristrutturazione presso la sede del Consorzio dei Comuni. Ad esempio, sono stati acquistati 40 apparecchi di illuminazione per garantire una migliore illuminazione anche nei restanti uffici. Per il rinnovo della rete interna negli uffici del Consorzio dei Comuni è stato necessario acquistare e installare nuove prese dati. Poiché il sistema di climatizzazione ha raggiunto i suoi limiti nell'estate del 2022 sono stati pianificati lavori di miglioramento e adattamento. È stato necessario sostituire due unità esterne, pulire tutte le unità interne, posare le tubature, installare le linee di controllo e pianificare la rimessa in funzione dell'impianto. I costi sono stati parzialmente coperti da un contributo del Consorzio BIM.

## d) Finanziamento delle spese correnti del Consorzio dei Comuni

Presentando la prospettiva finanziaria per i singoli trimestri, il Consiglio di amministrazione ha potuto accertare che il bilancio annuale per il 2022 si sarebbe tradotto in un utile di bilancio. Ciò è dovuto principalmente al fatto che le assunzioni pianificate non hanno potuto essere effettuate a causa delle difficoltà di reperire sul mercato del lavoro dei dipendenti idonei.

Il risultato della prospettiva per il 2023 è stato solo leggermente positivo. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato, oltre all'addebito degli ulteriori 500.000 euro per servizi informatici, di proseguire nella predisposizione delle prospettive finanziarie e di adottare, se del caso, gli opportuni provvedimenti.

## e) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige

### Consiglio di Amministrazione

Scheidle Arthur	Valle Isarco	Presidente
Frank Luis	Val Venosta	
Degasperi Gozzi Theresia	Oltradige Bassa Atesina	
Januth Günther	Burgraviato	
Messner Robert	Valle Isarco	
Psenner Paul	Salto-Sciliar	
Rainer Ferdinand	Wipptal	
Schmid Manfred	Val Pusteria	
Spagnolli Luigi	Bolzano	
Dejaco Francesco		Revisore dei conti
Wiedmer Perkmann Angelika		Revisore dei conti



Viaggio culturale a Istria: Ex sindaci sulle tracce della Duplice Monarchia asburgica

## f) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige

### CONSIGLIO CONSORTILE *(elezioni giugno 2021)*

#### Zona Val Pusteria

Frenademetz Giacomo	Comune Badia
Niederbrunner Paul	Comune Selva dei Molini
Oberstaller Dominik	Comune Monguelfo-Tesimo

#### *Membro supplente:*

Huber Walter	Comune Vandoies
--------------	-----------------

#### Zona Valle Isarco

Leiter Stefan	Comune Laion
Gufler Stefan	Comune Val di Vizze
Reichsigl Christian	Comune Sarentino

#### *Membro supplente:*

Insam Markus	Comune S. Christina Val Gardena
--------------	---------------------------------

#### Zona Bolzano

Caramaschi Renzo	Comune Bolzano
------------------	----------------

#### *Membro supplente:*

Walcher Luis	Comune Bolzano
--------------	----------------

#### Zona Val Venosta

Prieth Franz	Comune Anterivo
Rainer Karl Josef	Comune Egna
Gunsch Roselinde	Comune Anterivo

#### *Membro supplente:*

Forcher Alois	Comune Parcines
---------------	-----------------

#### Zona Burgraviato

Plank Sonja	Comune Anterivo
Klotz Wilhelm Mathias	Comune Egna
Schwarz Stefan	Comune Anterivo

#### *Membro supplente:*

Lanpacher Felix	Comune Marlengo
-----------------	-----------------

#### Zona Oltradige-Bassa Atesina

Mattivi Gustav	Comune Anterivo
Jost Karin	Comune Egna

#### *Membro supplente:*

Trettl Wilfried	Comune Appiano
-----------------	----------------

## GIUNTA *(elezioni giugno 2021)*

Klotz Wilhelm Mathias	Zona Burgraviato	Presidente
Leiter Stefan	Zona Valle Isarco	Vicepresidente
Niederbrunner Paul	Zona Val Pusteria	
Rainer Karl Josef	Zona Val Venosta	
Mattivi Gustav	Zona Oltradige Bassa Atesina	

## g) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore

In occasione della Giornata dei Comuni, che si è tenuta il 10 settembre 2022 a Lana, sono stati onorati due amministratori meritevoli che hanno svolto importanti incarichi nel Consorzio dei Comuni. Fritz Karl Messner di Vipiteno e Joachim Reinalter di Perca sono stati insigniti del grande distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano.



A Joachim Reinalter (2° d.s.) e a Fritz Karl Messner (2° d.d.), accompagnato dalla moglie, viene conferito il Grande Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano dal Presidente della Provincia Arno Kompatscher e dal Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer

### Portatori dell'anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Ausserer Johann	Castelbello-Ciardes	
Durnwalder Luis	Ex-Presidente della Provincia	
Plangger Albrecht	Curon Venosta	
Schuler Arnold	Plaus	
Zelger Hans	Nova Ponente	

### Portatori del Grande Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Alber Franz	Merano	
Battisti Matscher Wilfried	Caldaro	
Innerhofer Toni	Campo Tures	
Messner Fritz Karl	Vipiteno	
Reinalter Joachim	Perca	
Walcher Erwin	Appiano	

## Portatori del Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Bertoldi Rudolf	Gargazzone
Complojer Franz	La Valle
Daum Bernhard	Nova Ponente
Fantini Renzo	Bronzolo
Flora Albert	Malles
Gasser Heinrich	Chiusa
Giacomuzzi Zeno	Bressanone
Gögele Karl	Marlengo
Krapf Josef	Villandro
Niederwolfgruber Gottfried	Perca
Pichler Rolle Elmar	Bolzano
Pitschl Josef	Aldino
Pupp Johann	Val di Vizze
Rainer Ferdinand	Campo di Trens
Rainer Wilhelm	Sesto
Riedl Alois	Glorenza
Salghetti-Drioli Avv. Giovanni	Bolzano
Spagnolli Luigi	Bolzano



L'ex Sindaco di Bressanone Zeno Giacomozzi (2° da destra), ha ricevuto gli auguri per il suo 90° compleanno dall'attuale Sindaco Peter Brunner (1° da sinistra), dal Presidente del club degli ex-Sindaci Arthur Scheidle (2° da sinistra) e dal Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer (1° da destra).